QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 19 Marzo 1957
Anno XIII - Num. 67
L. 25 (sped. in abb. postale)

Conseguenze per l'economia europea

L'austerità francese

Di fronte alla grave minaccia di svalutazione monetaria il governo francese ha finalmente rotto gli indugi, passando dalla tattica alla strategia. Ha lasciato così gli sgravi fiscali e gli accorgimenti statistici per impedire che il famoso indice dei prezzi al minuto che regola la scala mobile superi quota 149,1 ed ha presentato giovedì scorso al Parlamento un ampio programma di risanamento finanziario. Esaminato già nei giorni scorsi dall'Assemblea nazionale, esso verrà discusso ancora oggi e domani; e sembra probabile sia compiutamente approvato nel corso di questa stessa settimana, avendo il governo Mollet posto su di esso la questione di fiducia. E' un programma che interessa il nostro Paese oltre che i francesi, e molto da vicino.

Gli scopi di questo piano possono così essere esposti: attenuare il disavanzo nel bilancio statale; cercare un migliore equilibrio nella bilancia dei pagamenti; contrarre — se non il volume globale dei consumi — almeno il loro incremento, affinché quest'ultimo sia proporzionato all'incremento della produzione interna. Ora, per raggiungere questi scopi, il governo francese mostra di voler toccare, uno dopo l'altro, parecchi tasti.

Primo tasto. Le spese pubbliche dovranno essere diminuite nel corrente esercizio di 250 miliardi di franchi, di cui 100 miliardi sugli investimenti e altri 100 sulle spese militari. Commissioni tecniche indicheranno capitoli, voci e partite. Si propone poi una nuova imposta sugli aumenti nei dividendi delle società azionarie. Nessuno spera un gettito elevato da questo nuovo tributo, ma almeno le società non incrementeranno i loro dividendi, con vantaggio dei titoli pubblici nonché delle restrizioni ai consumi.

Secondo tasto. Per frenare l'incremento dei consumi il governo conta su di una politica creditizia più severa. Però come si manifesterà?: un aumento nel tasso di sconto della Banca di Francia? misure restrittive per quanto riguarda le vendite a rate? Il *Consiglio nazionale del credito* e l'Istituto di emissione francese non hanno ancora deciso nulla, attendendo forse le decisioni parlamentari.

Terzo (ed interessantissimo) tasto. Per ottenere un minor esodo delle riserve auree il governo s'industria di frenare soprattutto le importazioni. Con questo nuovo provvedimento la durata delle licenze di importazione è ridotta da sei a tre mesi. La presentazione delle domande di licenza di importazione deve essere preceduta dalla costituzione — ad opera dell'importatore — di un deposito bancario non inferiore ad un quarto del valore delle merci importate. Infine l'imposta di compensazione, che la Francia affianca ai dazi doganali e colpisce le merci liberalizzate, è aumentata dal 7% al 15% per un lungo elenco di prodotti. Frattanto Ramadier ha ripreso il motto: «Francesi, preferite le merci francesi!».

Questo, l'essenziale del piano francese d'austerità. Subito si avverte che, se rimane comprensibilissimo il desiderio del governo francese di difendere la sua moneta, si palesa tuttavia, quale singolare particolarità, che la Francia introduce nuove restrizioni agli scambi commerciali proprio mentre sta per essere sottoscritto a Roma l'accordo di Bruxelles per il Mercato comune.

Ma occupiamoci di questioni più vicine. L'imposta di compensazione, scrivono i francesi stessi, colpirà un poco più di un terzo dei prodotti liberamente importati dai Paesi dell'O.E.C.E.: cioè all'incirca 200 miliardi di franchi di acquisti all'estero, su di un totale di importazione di 800 miliardi. Ora, nessuno deve dimenticare che il nostro Paese è uno dei principali associati all'Organizzazione Economica per la Cooperazione Europea, nè che la Repubblica francese è per l'Italia un mercato di gran peso. Fra i nostri fornitori è al quinto posto, preceduta dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dall'Iraq. Fra i nostri clienti è al quarto, dopo la Germania di Bonn, gli Stati Uniti e la Svizzera. Sembra dunque probabile che quando giungerà in Italia, a disposizione dei nostri esportatori, il *Journal Officiel* che enumera in ben trenta pagine i prodotti sui quali si consentirà un così forte incremento tributario, se ne trarranno delusioni e lamentele; e particolarmente tra quei nostri esportatori di prodotti agricoli e tessili che già in passato ebbero poco da lodare le norme restrittive al commercio francese. Ma verosimilmente si preoccuperanno della nuova ondata di austerità anche le nostre stesse autorità monetarie centrali poiché il nostro disavanzo nei confronti dell'Unione Pagamenti Europei già oggi è grave, e non si vorrà di certo che peggiori ulteriormente in futuro.

Infine (e per chiudere) ecco un'altra serie di riflessioni destate dai provvedimenti del governo francese. Da tempo in Italia si teme che la prosperità economica europea, iniziata nel settembre '52, abbia toccato il suo vertice e si preparino tempi duri. Qualcuno aggiunge, con buon fondamento, che già il '56 è stato peggiore dell'anno precedente; e se ne avrà solida conferma in quella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* che sta per essere data alle stampe. Ma codesta tendenza, ripetiamo, già in atto, non sarà rafforzata — sempre per noi — da una diminuzione delle esportazioni? L'austerità francese indubbiamente favorisce un movimento già chiaro da parecchi mesi; e così antichi dubbi sul nostro immediato futuro trovano, purtroppo, altra conferma.

Ferdinando di Fenizio

La crisi nella Corte costituzionale

De Nicola conferma le dimissioni e da oggi si ritira a vita privata

La decisione irrevocabile comunicata a Gronchi durante la sua visita a Napoli e ribadita al Presidente della Camera - Lo statista napoletano ha dichiarato: «E' una situazione insostenibile» - Entro 48 ore il Quirinale diramerà un comunicato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 marzo.

Nei colloqui avuti con il Capo dello Stato e il Presidente della Camera, Enrico De Nicola ha riconfermato la sua irrevocabile decisione di non ritornare a presiedere la Corte Costituzionale. Si ritiene, quindi, fra i più intimi amici del giurista che il Quirinale, risultato vano ogni tentativo, diramerà entro le prossime 48 ore un comunicato nel quale, prendendo atto delle dimissioni, quasi certamente renderà noto nello stesso tempo il nome del giudice che subentra al posto di De Nicola il cui seggio, rimasto vacante al Palazzo della Consulta, era di nomina del Presidente della Repubblica.

L'on. Gronchi giunse a Napoli ieri sera verso le 19, recandosi subito al n. 88 del Parco Grifeo, un viale del corso Vittorio Emanuele, ospite del nipote ing. Paolo Cova. A quell'ora De Nicola abitualmente ha già lasciato il suo studio di Napoli, al corso Umberto I, per raggiungere la villa in località Cappuccini, a Torre del Greco. Ma domenica sera, ritornato da Caserta, si era fermato per leggere un fascio di telegrammi inviatigli da ogni parte d'Italia. Fu così che ebbe con Gronchi un lungo colloquio telefonico. In esso De Nicola, pur esprimendo con commosse parole il suo ringraziamento per il gesto cortese del Presidente della Repubblica, gli riconfermò il suo proposito di lasciare per sempre non solo la presidenza della Corte Costituzionale, ma qualsiasi altra attività politica.

Il tenore della conversazione fu tale che in serata Gronchi chiese al Presidente della Camera di compiere lui un ultimo tentativo. Per questo motivo stamane l'on. Leone è giunto in treno dalla capitale alle 10,41 recandosi subito allo studio di De Nicola. La visita, iniziatasi alle 10,5, è terminata alle 11,15. Due minuti prima Gronchi, che insieme ai suoi familiari aveva fatto un giro panoramico per la città, lasciava Napoli partendo dalla stazione di Mergellina. L'intervento dell'ex-allievo di De Nicola presso il suo maestro d'un tempo ha avuto, purtroppo, lo stesso risultato negativo di quello del Capo dello Stato.

Circa i molti motivi che hanno aperto la crisi nella magistratura che De Nicola definì «vestale della Costituzione», essi in ambienti assai vicini all'eminente parlamentare vengono riassunti con una frase dello stesso dimissionario: «Una situazione insostenibile». I dissensi con alcuni giudici, sfociati anche in un clamoroso incidente fra De Nicola e Castelli Avolio, cominciarono allorché taluni di essi espressero il convincimento che gli emolumenti richiedessero un aumento e che De Nicola dovesse farsi portavoce di questa esigenza. I recenti aumenti degli stipendi dei magistrati e, quindi di riflesso anche dei giudici della Corte Costituzionale, hanno ormai reso superato questo problema, ma il netto rifiuto di De Nicola di appoggiare la richiesta creò un primo attrito.

Il secondo nacque dal ritmo impresso da De Nicola ai lavori della Corte, ritenuto da più d'uno dei suoi componenti addirittura estenuante. Terzo motivo di discordia fu il progetto di taluni appartenenti a quella Magistratura di una speciale pensione ai giudici costituzionali, proposta questa verso cui De Nicola espresse la sua aperta opposizione.

Ma il disaccordo più profondo, passando dal campo economico amministrativo a quello delle sentenze, fu per l'adeguamento delle leggi di P.S. alla Costituzione, soprattutto quando si venne a discutere della libertà dei culti non cattolici, a causa dell'opposizione di alcuni giudici democristiani.

Se si aggiunge la convocazione delle Camere per la elezione dei due giudici dell'Alta Corte siciliana, il lungo ritardo nella presentazione del progetto di legge per tutelare la Corte dal vilipendio, l'aggiramento delle decisioni della Corte Costituzionale nel campo dei poteri concessi dal fascismo alla polizia e la censura venuta alla Corte dal discorso pontificio, ne viene un quadro abbastanza chiaro delle ragioni che ad un certo momento hanno finito con il causare la lettera del 23 di questo mese in cui De Nicola esprimeva il desiderio di lasciare l'alta sua carica.

La notizia delle dimissioni è stata accolta con profondo rincrescimento, ma non senza riserve negli ambienti democratici napoletani, dove si osserva che, così facendo, De Nicola per quante giustificazioni egli abbia, tuttavia finisce con il facilitare l'azione delle forze ostili al processo di adeguamento democratico della legislazione.

Questa sera il partito radicale ha diffuso un comunicato, in cui «richiama l'attenzione della pubblica opinione sulla gravissima preoccupazione che [illegible] intorno alla sorte e alle funzioni di quello che è uno dei fondamentali organi nel nostro Paese dello Stato moderno» e «manifesta la propria solidarietà e la propria fiducia in Enrico De Nicola».

De Nicola si ritirerà ora per almeno un mese a Torre del Greco, dove intende completare un'opera giuridica cui attendeva da molti anni e che, pubblicata da un editore di Padova, si intitolerà La bancarotta fraudolenta.

Crescenzo Guarino

La giornata celebrativa dei mutilati del lavoro

Roma, 18 marzo.

Domani 19 marzo, festività di San Giuseppe, sarà celebrata in tutta Italia la settima «giornata del mutilato» del lavoro, organizzata dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro allo scopo di esaltare il sacrificio dei lavoratori che sono morti o si sono infortunati nel compimento del più alto dovere sociale.

La celebrazioni di quest'anno — rileva un comunicato — assumeranno particolare significato, in quanto il governo ha voluto manifestare la sua solidarietà ai mutilati del lavoro presentando un disegno di legge — attualmente all'esame della commissione lavoro del Senato in sede deliberante — per la trasformazione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro da ente morale in ente di diritto pubblico.

Le manifestazioni avranno inizio con un omaggio ai caduti. Saranno celebrate Messe in suffragio nelle Cattedrali e deposte corone di alloro sui monumenti e lapidi in memoria dei caduti per la patria in pace e in guerra.

In ogni città saranno distribuiti i distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro, a cura di membri del governo, parlamentari e personalità del mondo del lavoro. Come è noto le celebrazioni della «giornata» sono state solennemente aperte ieri, domenica, a Macerata con un discorso pronunciato nell'aula magna dell'Università dal ministro degli Interni on. Tambroni.

Dichiarata illegittima una norma di Pubblica Sicurezza

E' stato abolito il preavviso per le cerimonie non cattoliche

La Corte Costituzionale ha sentenziato che non occorre il permesso delle autorità per svolgere funzioni religiose in «luoghi aperti al pubblico»

Roma, 18 marzo.

Del tutto inaspettatamente sono state depositate oggi alla Cancelleria della Corte Costituzionale, le sentenze della Corte stessa con le quali si dichiara costituzionalmente illegittimo l'obbligo del preavviso alle autorità di Pubblica Sicurezza per le funzioni e cerimonie di culti diversi dal cattolico, in luoghi «aperti al pubblico», mentre si conferma l'obbligo del preavviso per le funzioni indette in «luogo pubblico».

La deposizione delle sentenze ha procurato, si è detto, una certa sorpresa, poiché la questione delle riunioni dei culti non cattolici era stata posta in relazione, come si sa, con i motivi che hanno determinato le dimissioni di De Nicola.

Il delicato problema delle riunioni religiose era stato sollevato da alcuni pastori di culto evangelico, i quali avevano obiettato che l'art. 25 della legge di P. S., in base al quale erano stati accusati di non avere ottemperato alle disposizioni che impongono l'obbligo del preavviso per indire cerimonie religiose, è da ritenersi in contrasto con le norme della Costituzione. Nel loro ricorso i pastori di culto evangelico, Umberto Lasco, di Sant'Ilario Jonico, e Giovanni Caruana e Pietro Chiaromonte di Leonforte, avevano fatto osservare che per la Carta costituzionale era riconosciuta a tutti i cittadini la più ampia libertà religiosa e la libertà di riunione. Di conseguenza — commentavano — è illegittimo sotto il profilo costituzionale l'art. 25 della legge di P. S. per cui «chi promuove o dirige funzioni religiose fuori dai luoghi destinati al culto deve darne avviso almeno tre giorni prima al questore».

I giudici costituzionali, dopo un lungo esame del problema, sono giunti a due conclusioni. «E' vero — hanno in sostanza detto — che per l'art. 19 della Costituzione è garantita la più ampia libertà religiosa; ma è anche vero che, in base all'articolo 17, per le riunioni in luoghi aperti al pubblico non è richiesto il preavviso, mentre per quelle in luoghi pubblici il preavviso alle autorità è d'obbligo. Di conseguenza l'articolo 25 della legge di P. S. è in contrasto con la Costituzione se si riferisce a riunioni in luoghi aperti al pubblico, non lo è nei casi relativi a riunioni in luoghi pubblici». Per luogo pubblico si intende il luogo dove tutti indistintamente possono accedere; luogo aperto al pubblico è, invece, dove si può entrare solo con alcune distinzioni.

In un'altra sentenza la Corte costituzionale ha ritenuta illegittima la norma di una legge regionale relativa a problemi tributari. Questo perché — hanno spiegato i giudici — non è ammissibile che la Regione regoli con una sua norma avente efficacia retroattiva situazioni già disciplinate da una legge statale.

Con una terza sentenza la Corte ha ritenuto, invece, non in contrasto con le norme costituzionali l'art. 510 del Codice di procedura penale per cui, «se l'opponente non si presenta in udienza senza giustificare un legittimo impedimento, il pretore pronuncia sentenza con la quale ordina l'esecuzione del decreto di condanna».

Infine la Corte ha dichiarato che sono illegittime sotto il profilo costituzionale le norme della legge che disciplina l'imposizione e l'accertamento dei contributi dovuti a favore degli enti provinciali del turismo da parte dei privati. La legge in esame, infatti, mentre imponeva dei contributi, non conteneva «quei criteri e quei limiti che l'art. 23 della Costituzione richiede per la loro legittimità».

Esaminati oggi a Milano i rapporti Comunità - PSDI

Roma, 18 marzo.

I rapporti fra il movimento Comunità e il P.S.D.I. saranno esaminati domani a Milano nel corso di una riunione del comitato centrale della Comunità, che sarà presieduta dall'ing. Adriano Olivetti. Prenderanno la parola, oltre all'ing. Olivetti, il dott. Franco Ferrarotti e il prof. Umberto Serafini, svolgendo tre relazioni sulle quali sarà poi aperta la discussione.

Una nota dell'«Osservatore Romano» contro il P.S.I. «classista e marxista»

"Qualcuno, anche tra i cattolici, ha intravisto delle «luci» tra le «ombre» di Venezia; in realtà nulla è avvenuto, ed i cattolici devono prenderne atto„ - "Per risolvere i problemi della comunità secondo giustizia, non abbiamo bisogno di chiedere aiuto agli altri„

Roma, 18 marzo.

(a. f.) *L'Osservatore Romano* ha preso oggi nuovamente posizione contro il PSI ricordando ai cattolici che le nuove impostazioni politiche di questo partito non giustificano modifiche al giudizio di intransigente opposizione che la Chiesa ha da tempo espresso nei riguardi del socialismo classista e marxista.

Al congresso di Venezia — argomenta l'organo vaticano — il PSI ha accennato un distacco formale dal PCI, ma nello stesso tempo ha ribadito la solidarietà di classe. Politici di professione, inclini al pragmatismo, potrebbero vedere in affermazioni del genere un tentativo di evasione. Ma l'unanimità di Venezia dimostra che molti socialisti del PSI attribuiscono alle espressioni il significato che esse effettivamente hanno per marxisti convinti. In ogni caso, quali che siano le intenzioni del PSI, i cattolici debbono dare alle parole il significato che esse effettivamente hanno, anche perché nel pronunciarle con tanta solennità quel partito dichiara di persistere e di insistere nel «colloquio» con i cattolici per farli partecipi della «solidarietà di classe» così come essi l'intendono.

L'Osservatore prosegue rilevando che anche il proposito di abbandonare il «vecchio anticlericalismo» è già stato ascoltato da tempo in bocca comunista e non modifica la realtà dei fatti. «Tutto ciò deve essere detto — conclude il giornale — perché qualcuno, anche tra i cattolici, ha intravisto delle "luci" tra le "ombre" di Venezia. Non solo, ma col passare dei giorni e delle settimane, sembrerebbe che le ombre vadano dissolvendosi. Il PSI andrebbe trasformandosi, inserendosi senza scosse nella democrazia; il problema della "apertura" sarebbe di nuovo attuale e la collaborazione con il socialismo quasi desiderabile. In realtà nulla è avvenuto; e i principi mantengono inalterato tutto il loro valore. I cattolici debbono prenderne atto, consapevoli oltre tutto che per affrontare e risolvere i problemi della comunità secondo giustizia non hanno alcun bisogno di mutuar nulla ad altri, e in particolare ad un socialismo che non si distingue dal materialismo marxista».

L'allusione a Gonella che alle «luci e ombre del congresso di Venezia» aveva dedicato un articolo sostanzialmente positivo, è trasparente. Se ne sono rallegrati molto Fanfani ed i suoi sostenitori negli ambienti dei quali già da qualche giorno si attendeva l'autorevole messa a punto dell'*Osservatore*. E Gonella, che evidentemente si attendeva l'attacco dell'organo vaticano, parlando stamane a Benevento sul tema «La libertà e la Chiesa», ha lasciato trapelare un certo imbarazzo. Evitando accuratamente di accennare al PSI ed alla sua posizione, egli si è limitato a criticare la dottrina marxista, «mettendo in rilievo come essa sia agli antipodi della dottrina cristiana, e come il socialismo sia inconciliabile con il cristianesimo, che rivendica la sintesi di libertà e giustizia senza sacrificare l'una all'altra. Ciò che rende assurda e logicamente impossibile — ha continuato Gonella — ogni cooperazione con il comunismo e con chi ha un qualsiasi legame con il comunismo è la tendenza a sacrificare la libertà alla giustizia, quasi che l'oppressione della libertà non fosse suprema ingiustizia».

Nella caratterizzazione dei vari esponenti della D. C. di fronte alle esortazioni ed ai punti di vista della gerarchia ecclesiastica, va citato ancora l'intervento che ha fatto ieri Pella, parlando agli uomini di Azione Cattolica di Avellino, in difesa delle posizioni cattoliche, contro coloro che hanno espresso critiche e riserve al recente discorso del Pontefice ai quaresimalisti. «Siamo ben lontani — ha detto, tra l'altro, l'ex-Presidente del Consiglio — dal voler creare uno Stato confessionale italiano nel senso stretto. Non serviremmo bene né Dio né Cesare. Ma sia ben chiaro che lo Stato italiano, costituito quasi al cento per cento da cattolici, ha il diritto-dovere di ispirarsi ai principi cattolici... Il Papa è il depositario e il nostro maestro di ogni giorno nella dottrina in cui crediamo. Noi servendo questa dottrina siamo sicuri di servire l'interesse della Chiesa e dello Stato, della Croce e del tricolore».

L'organo ufficiale della D. C., casualmente o meno, non ha riportato alcun cenno del discorso di Pella. L'agenzia portavoce della sinistra d. c. ha definito, invece, «azzardata e ideologicamente confusa l'affermazione secondo cui i cattolici non vogliono uno Stato confessionale, bensì uno Stato sostanzialmente basato sulla sociologia cattolica».

Il vice-presidente degli S.U. in volo verso Tunisi



La signora Nixon e il vice-presidente degli S. U. al momento della partenza (Telefoto)

Nixon si è congedato dall'Italia elogiandone la ripresa economica

Una conferenza-stampa prima della partenza: "Negli anni venturi una gran parte degli aiuti americani sarà destinata all'Africa„ - "Vogliamo secondare quelle giovani nazioni a liberarsi dal comunismo„ L'incontro con il Papa: si è discusso sul Medio Oriente e sulle possibilità d'una pace più stabile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Polemico e battagliero, deliberatamente aggressivo nei confronti dei nemici della democrazia, Richard Nixon tradisce parlando la sua severa tradizione religiosa; e nella conferenza-stampa tenuta poche ore prima di lasciare Roma ha mostrato un fervore e una convinzione interni che, più ancora che l'oratore politico avvezzo ad improvvisare discorsi dalla piattaforma dell'ultima vettura di un treno elettorale, sembravano rivelare il predicatore quacchero.

Rispondendo alle domande dei giornalisti italiani e stranieri, il vice-presidente degli Stati Uniti ha subito messo l'accento sull'importanza del suo viaggio in Africa. «Io sono rimasto impressionato — egli ha dichiarato — dai tremendi mutamenti («*tremendous*» è l'aggettivo preferito da Nixon) che stanno avvenendo in Africa, quest'ultima terra vergine del globo, così ricca di risorse naturali e di uomini, così importante per l'avvenire del mondo, e di conseguenza tanto agitata da intrighi politici.

«Non bisogna meravigliarsi degli sforzi tremendi che i comunisti stanno compiendo per infiltrarsi fra le popolazioni di colore, perché essi sanno che chi riuscirà a controllare l'Africa potrà controllare anche il mondo. Ma le macchinazioni comuniste, a mio parere, non hanno finora avuto successo e non dovrebbero aver successo nel futuro, grazie anche alla collaborazione in atto fra le antiche Potenze coloniali e le nazioni alle quali esse hanno concesso autogoverno e indipendenza. Occorre che tutti i Paesi democratici collaborino per aiutare le giovani nazioni africane a sfruttare le risorse naturali ed a difendersi dal comunismo».

A questo punto un giornalista gli ha domandato se la sua visita non abbia messo in imbarazzo il Governo italiano che — come ha scritto *l'Unità* — sarebbe indeciso se dare il proprio appoggio agli antichi sistemi del colonialismo franco-britannico o se appoggiare il neo-colonialismo americano. L'ultima espressione ha fatto quasi perdere la calma a Nixon. Dando all'interprete appena il tempo di tradurre le sue rapide frasi, e spesso rubandogli la parola, Nixon ha detto che c'è oggi nel mondo una sola forma di colonialismo: quella dei comunisti che tendono a ridurre in schiavitù i popoli, e non soltanto quelli di colore. «I Paesi democratici cercano di aiutare i loro amici a riacquistare l'indipendenza; i comunisti mirano a privarli della libertà come si è visto in Ungheria».

Il discorso è così caduto sugli aiuti degli Stati Uniti ai loro amici e alleati; e Nixon, pur dichiarando di non essere qualificato per dare precisazioni sull'argomento, ha detto che l'Italia rappresenta la miglior prova dell'utilità di questi aiuti: basterebbe paragonare la situazione in cui l'Italia si trovava quando fu varato il Piano Marshall a quella di oggi che mostra «una tremenda, quasi incredibile ripresa economica». E' naturale, però, che adesso gli americani concentrino i loro sforzi economici nelle aree che più hanno bisogno di aiuti; ed è lecito prevedere che negli anni venturi una gran parte degli aiuti americani sarà destinata all'Africa. Del resto già ora l'Europa riceve soltanto l'8 per cento degli aiuti inviati dagli Stati Uniti all'estero.

In risposta ad una domanda sui risultati del suo viaggio in Italia, Nixon ha risposto ch'egli ha incluso nel viaggio in Africa la sosta a Roma per sottolineare l'interesse legittimo dell'Italia — a causa della sua posizione geopolitica ed economica — alla soluzione dei problemi africani. Fra gli altri problemi discussi con Gronchi, Segni e Martino il vice-presidente ha indicato, in particolare, quelli della navigazione nel Canale di Suez e della sicurezza europea. «Devo dire — egli ha aggiunto — che le conversazioni mi sono state utilissime e che non era mai stata riscontrata in precedenza una così stretta identità di vedute fra l'Italia e gli Stati Uniti».

Nixon ha poi smentito di aver discusso in Vaticano il problema della nomina di un rappresentante personale di Eisenhower presso il Sommo Pontefice ed ha detto che il Papa gli ha espresso la sua preoccupazione per la crisi nel Medio Oriente e la speranza che sia possibile trovare una formula per arrivare ad una pace più stabile in queste terre agitate. «Mai nella mia vita — ha concluso Nixon — avevo incontrato un uomo che avesse per i problemi della politica mondiale l'interesse e la comprensione che mi ha mostrato il Papa durante i venticinque minuti del nostro colloquio».

Dopo la conferenza-stampa Nixon ha inaugurato la Mostra dei «Cieli aperti», tendente ad illustrare le proposte di Eisenhower per il controllo aereo, e si è poi recato all'aeroporto, dove erano ad attenderlo, per il commiato, l'on. Saragat e altre personalità. Alle 14,10, il *Dich Nixon Special* è decollato da Ciampino per raggiungere Tunisi, seguito dall'altro quadrimotore — trasformato in «sala stampa» — in cui viaggiano i trentacinque giornalisti al seguito del vice-presidente americano.

Enrico Altavilla

La Giunta di Firenze non s'è ancora dimessa

Firenze, 18 marzo.

La Giunta comunale di Firenze, riunitasi stanotte, non ha preso alcuna decisione, contrariamente alle previsioni, sulla convocazione del consiglio comunale, al quale dovrebbe presentarsi dimissionaria, ma si è limitata a svolgere pratiche di normale amministrazione. L'assessore socialdemocratico alle Finanze Maier, ha consegnato al sindaco una lettera con la quale chiede di essere subito esonerato dall'incarico. «A ciò mi costringe — egli ha detto — il mancato rispetto dell'accordo del 10 agosto da parte del D.C., in base al quale accettai di fare parte dell'attuale Giunta».

Il fatto che la Giunta non abbia ancora fissato in quale giorno dimettersi, è interpretato come una prova del timore nutrito dai D.C., i quali evidentemente non hanno ancora trovato la procedura atta ad evitare, in consiglio comunale, la sorpresa di uno schieramento di sinistra, il quale, come è noto, potrebbe costituire una Giunta qualora i socialdemocratici accettassero l'appoggio dei socialisti e comunisti.

Adenauer a Roma per firmare l'Euratom

Lunedì prossimo la cerimonia per il Mercato comune e l'Ente atomico - Presente anche Mollet?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 marzo.

Se Adenauer aveva qualche dubbio sull'opportunità di andare a Roma per la firma dei trattati sull'Euratom e sul Mercato comune al posto del ministro degli Esteri von Brentano impegnato altrove, la nota sovietica di ieri (destinata ad ostacolare la costituenda Comunità europea) lo ha certamente e rapidamente dissipato. Prima ancora di rientrare a Bonn dopo le vacanze trascorse in Italia a Cadenabbia, Adenauer ha infatti autorizzato i suoi collaboratori ad annunziare ufficialmente la propria intenzione di partecipare alla cerimonia della firma fissata per il 25 prossimo.

L'idea di invitare il Cancelliere a Roma per mettere maggiormente in evidenza il significato degli accordi viene attribuita in Germania agli uomini politici italiani e si afferma, anzi, che l'invito vero e proprio è stato portato a Cadenabbia negli scorsi giorni dal Segretario della Democrazia Cristiana on. Fanfani. Già al corrente dei propositi italiani, il ministro degli Esteri belga Spaak, cui toccava il compito di formulare gli inviti ufficiali nella sua qualità di presidente della Conferenza di Bruxelles, ha fatto telefonare questa mattina al ministero degli Esteri di Bonn, sollecitando appunto l'intervento del Cancelliere alla firma dei trattati.

Adenauer partirà per Roma il 24 con un aereo della Lufthansa, lo stesso che due giorni dopo lo porterà a Teheran per la prevista visita ufficiale. Alla vigilia della firma il Cancelliere parteciperà con i ministri degli Esteri degli altri cinque Paesi del Mercato comune e dell'Euratom ad una riunione che servirà a dare gli ultimi ritocchi agli accordi. Adenauer sarà forse l'unico capo di governo dei sei Paesi (Italia, Germania Occidentale, Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo) che firmerà i documenti. Si dava oggi come probabile anche un viaggio a Roma di Mollet, ma l'informazione non è stata ancora confermata.

A Roma e a Teheran, il Cancelliere sarà accompagnato da una delegazione di esperti economici e dal capo dell'ufficio stampa del governo di Bonn, e forse anche dal ministro per l'Economia Erhard (in Persia, Adenauer dovrà avviare conversazioni economiche con particolare riguardo a progetti di investimenti tedeschi).

L'annuncio della visita a Roma del Cancelliere lo ha dato ad una conferenza-stampa un portavoce del governo, il quale prendendo lo spunto dalla firma dei trattati ha riferito l'opinione di Bonn sulla nota di Mosca riguardante i mercati europei. Il proposito dei russi, ha detto il portavoce, è chiaro: turbare l'armonia tra i Paesi della Comunità europea, mettendoli uno contro l'altro, perché soltanto a questo mira il Cremlino quando invita i popoli liberi a riflettere sulla «minaccia» dell'economia tedesca e della potenza militare germanica; troppo evidente è la manovra perché la pubblica opinione dei Paesi interessati possa restare impressionata.

Passando ad altro tema, il portavoce ha detto che il governo federale sarà tenuto al corrente dei lavori della sottocommissione per il disarmo che si riunisce attualmente a Londra e, all'occorrenza, anche consultato.

Il Cancelliere è atteso per questa sera a Bonn. Domani riprende la sua intensa attività governativa.

Massimo Conti

Sei ex capi peronisti fuggono dal bagno penale

Santiago, 18 marzo.

Sei ex-dirigenti peronisti sono giunti oggi a Punta Arenas, nel Cile, dopo essere evasi dal carcere di Rio Gallegos, in Argentina; i sei ex-funzionari sono arrivati in automobile nella città portuale del Cile meridionale, dove hanno chiesto asilo politico. Nella prima parte della fuga sarebbero stati presi a bordo di un aereo.

CRONACA CITTADINA

Sono in crisi e si rivolgono al Sottosegretario per lo spettacolo

Gli esercenti dei cinema hanno chiesto la soppressione delle sale-tv nei caffè

"Restiamo ciascuno nel nostro campo e non si trasformino i pubblici esercizi in cinema in miniatura,, - Anche i parroci protestano per la concorrenza dei video - Un'inchiesta ministeriale: nel corso del '56 gli spettatori delle sale parrocchiali sono diminuiti del 40-75% - Quaranta cinema chiusi nelle province di Asti e di Alessandria

L'on. Brusasca, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha promosso nei mesi scorsi un'indagine assai interessante nei collegi di Asti, Alessandria e Cuneo per stabilire le conseguenze che la diffusione sempre più importante degli apparecchi televisivi ha provocato sull'attività dei cinema parrocchiali. I risultati dell'indagine, resi noti in questi giorni, sono definiti «impressionanti» dallo stesso promotore. Nel 1956 le sale parrocchiali delle tre province hanno registrato una flessione delle frequenze del pubblico che oscilla intorno al 40 per cento con punte anche del 75 per cento. Parecchi locali hanno dovuto addirittura chiudere i battenti. La crisi, sottolineano i parroci che hanno risposto al referendum, è dovuta in primo luogo alla televisione impiantata nei pubblici esercizi, in secondo luogo alla pressione fiscale, in terzo luogo infine agli alti canoni di noleggio.

Alcuni hanno addirittura proposto di richiedere ai ministri la soppressione della tv nei locali pubblici, cosa impossibile, altri di programmare in giorni feriali le rubriche televisive (come Telematch) che hanno maggior presa sul pubblico, altri ancora di portare i cinema alla stregua dei bar, caffè e circoli dove nessuno si preoccupa di far osservare le norme d'igiene e di polizia, oppure di portare le salette di televisione alla stregua dei cinema imponendo loro tutti i controlli a cui sono soggetti i locali di pubblico spettacolo. Insomma una vera e propria levata di scudi.

A Torino esistono 94 cinema industriali e 50 parrocchiali; nella provincia di Torino 170 cinema industriali e 96 parrocchiali; ad Alessandria e provincia 127 cinema industriali e 64 parrocchiali; ad Aosta e provincia 17 cinema industriali e 7 parrocchiali; ad Asti e provincia 56 cinema industriali e 21 parrocchiali; a Cuneo e provincia, 90 cinema industriali e 52 parrocchiali; a Novara e provincia 78 cinema industriali e 88 parrocchiali, a Vercelli e provincia 78 cinema industriali e 81 parrocchiali. «La stessa situazione che l'indagine ministeriale ha riscontrato ad Asti, Alessandria e Cuneo — si osserva negli ambienti dei gestori cinematografici — esiste per tutte le altre province del Piemonte e le sue conseguenze diventano assai più gravi se si tiene presente che i cinema industriali soffrono sia della concorrenza della tv che di quella delle sale cinematografiche parrocchiali, che aumentano di continuo». Questo è un altro problema, molto [illegible]. Nate dapprima come «sale per la educazione, la moralizzazione e la ricreazione della gioventù», le sale parrocchiali si sono presto trasformate in veri e propri cinema, come a Torino, tanto per fare qualche esempio, l'Araldo, Nizza, Il Caboto, il Santa Rita, eccetera. Alcuni sono anche molto belli e moderni.

«Le pellicole che vengono proiettate nei cinema parrocchiali — ci ha dichiarato un direttore di gestione — si rivolgono ormai al grosso pubblico, allo stesso pubblico dei cinematografi industriali. Prova ne è il contraccolpo che queste sale, nate senza fini di lucro, risentono dalla tv. Se vi si proiettassero soltanto film per ragazzi le conseguenze sarebbero state minime».

Attaccati dalla doppia concorrenza della televisione e delle sale cinematografiche parrocchiali che godono di notevoli privilegi (alcune di esse pagano il contributo erariale a forfait e questo accade nei paesi dove il [illegible] parrocchiale è l'unico esistente), gli esercenti di cinema si sono rivolti al ministro Brusasca, per avanzare alcune proposte a difesa delle loro aziende seriamente minacciate. «Noi riconosciamo alla tv tutti i suoi diritti — ci ha detto il segretario dell'AGIS — come a qualsiasi iniziativa che abbia carattere di progresso. Le sale cinematografiche si aggiornano via via con i più moderni ritrovati tecnici anche affrontando spese ingenti. Ma i cinema sono locali di pubblico spettacolo, i bar e i caffè pubblici esercizi: restiamo ciascuno nei nostri campi di attività. Gli esercenti vorrebbero che i televisori fossero impiantati nei locali di mescita, e non in salette riservate, specie di cinema in miniatura. Per conto proprio chiedono agevolazioni fiscali cioè un "ridimensionamento" delle imposte così come è avvenuto dopo il boom del dopoguerra il ridimensionamento dell'affluenza del pubblico alle sale di spettacolo, infine che non venga tassato il singolo biglietto, ma l'incasso».

Quanto alle sale parrocchiali vorrebbero che si "specializzassero", e cioè che, mantenendo fede al loro impegno educativo e ricreativo si rivolgessero essenzialmente al pubblico dei ragazzi e non al pubblico in genere. In caso contrario dovrebbero ricadere anche sulle sale parrocchiali [illegible] moltissime, come si vede dalle cifre che abbiamo riportato, gli stessi gravami che rendono difficile la vita al cinema industriale e che hanno imposto la chiusura, nell'ultimo anno, di 40 cinema tra Asti e Alessandria.

Bilancio e nuovi tram al Consiglio comunale

Per costruire 60 nuove vetture occorre un miliardo e mezzo

Il Consiglio comunale si è iniziato ieri sera con la discussione della delibera di Giunta relativa all'allestimento di 60 vetture tranviarie per cui si dovrà spendere circa un miliardo e mezzo di lire. Il finanziamento, per un miliardo, dovrà essere trattato con la società per azioni «Sviluppo Comunicazioni Urbane ed Interurbane» in attesa di poter ottenere un mutuo per cui esistono gravi difficoltà. L'ATM farà fronte alle quote annue con la disponibilità del fondo rinnovo. L'ammortamento dovrebbe avvenire in cinque anni.

L'avv. Cravero (pli) ha fatto notare che in ogni caso si dovrebbe far fronte al debito con le quote del fondo impianto e che si dovrebbe [illegible] chiaramente se le difficoltà per ottenere il mutuo sono insuperabili. Il problema è stato per ora accantonato; se ne parlerà la prossima seduta.

Ripresa la discussione sul bilancio preventivo (4a seduta) ha parlato il prof. Montalenti (psi) che rifacendosi al discorso programmatico del sindaco ha commentato: «Non c'è una corrispondenza specifica tra fine e mezzo; ho la impressione che il discorso sia "lastricato" di buone intenzioni». Ha proseguito per esempi: la politica economica che il Comune intende seguire per le aziende municipalizzate, e per il metano; la politica edilizia per le scuole, i programmi per l'igiene e sanità non trovano sostanziale corrispondenza nella realtà. L'oratore ha sostenuto che se fossero migliorate le informazioni a disposizione dell'assemblea sui problemi più importanti si potrebbe migliorare la collaborazione dei consiglieri alla vita democratica cittadina.

Questa premessa di ordine teorico, è stata ripresa dal consigliere Paonni (psi) che ha lamentato di «non riscontrare sufficiente rispondenza tra il programma del sindaco e il bilancio». Egli si è soffermato soprattutto su quanto il Comune ha fatto per i problemi del lavoro e della qualificazione professionale: «che cosa offre Torino ai nuovi tecnici, che cosa promette alle necessità di alta specializzazione dell'industria di domani?». Le scuole professionali [illegible] sono 20 appena venti in più di dieci anni fa e collegando a questo problema quello dell'immigrazione, il consigliere Paonni ha accennato alla funzione «nazionale» che Torino si è già assunta assorbendo decine di migliaia di cittadini e alla funzione «internazionale» che la [illegible] città potrà assolvere in tema di Mercato Comune.

Il dott. Altamura (pnm) ha osservato che il bilancio non appare in grado di affrontare le [illegible] urbanistiche e sociali della città: «bisognerà che sia integrato da [illegible] interventi finanziari statali. Gli stanziamenti sono insufficienti specie in confronto del continuo aumento della popolazione, a causa del flusso migratorio». Addentrandosi nell'esame del problema dell'immigrazione, l'oratore ha sostenuto che nel ciclo produttivo della città s'inseriscono i più forti, i più validi, i migliori, «L'apporto di lavoro e il contributo allo sviluppo della città si può dimostrare con le cifre: a causa di nuovi cittadini si è costretti a spendere di più è vero, ma anche [illegible] le entrate del Comune».

Discusso in Municipio l'acquisto della Canavesana

Un colloquio a Roma per rimodernare la ferrovia

La Giunta ha deliberato ieri sera su pratiche di ordinaria amministrazione. Ha approvato tra l'altro lo stanziamento di 10 milioni per l'ampliamento del cimitero di Sassi, nuovi lavori alla succursale elementare Baricco e alla scuola Duca degli Abruzzi e 20 milioni per il completamento della fognatura in zona Mirafiori, con sbocco nel Sangone.

In mattinata s'è riunito presso il Sindaco il «ristretto» del Consiglio, cioè la Commissione dei 21. Per due ore e un quarto i consiglieri hanno dibattuto la importante questione dell'acquisto della ferrovia Canavesana. L'assessore prof. Codegone tratterà a Roma nei prossimi giorni con il ministro competente per conoscere se esistano i fondi di ammodernamento per questa ferrovia. Com'è noto, la legge del '52 stabilisce a carico dello Stato il 50 per cento delle spese per ammodernamento delle ferrovie secondarie e inoltre le spese per [illegible] eventualmente la gestione passiva, sino al termine della concessione. Nessuna cifra dovrebbe invece essere a carico dello Stato qualora si decida il passaggio della ferrovia da rotaia a gomma.

Il Prefetto ha annunciato ieri sera al Sindaco che il Ministero ha dato parere favorevole alla delibera di un mutuo per due miliardi relativa al miglioramento della rete tranviaria urbana.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,3
MINIMA + 8,1

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 14,7; umid. 80%; press. 734,5; cielo nuvoloso. — Previsioni: tempo buono. Temp. in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. + 18,4, min. + 9, media + 12.

Oggi solenne cerimonia a Palazzo Madama

I sacrifici del lavoro celebrati nelle dolorose vicende degli invalidi

Il riconoscimento ufficiale a 108 vittime di infortuni: invalidità fino al cento per cento - Le sciagure mortali in Piemonte sono in diminuzione: 323 nel '51, 275 nel '55

Oggi si celebra la VII Giornata Nazionale del Mutilato del Lavoro. Alle 8,30, nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi, sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti sul lavoro. Alle ore 10, a Palazzo Madama, il senatore Luigi Carmagnola pronuncerà l'orazione ufficiale, dopo di che saranno insigniti, alla presenza delle maggiori autorità della provincia, 48 grandi invalidi e 60 mutilati del lavoro.

Una cerimonia mesta e confortevole al tempo stesso: ci pone di fronte al sacrificio umano che il lavoro richiede e ci dimostra nello stesso tempo l'assistenza e il riconoscimento della società alle vittime. I 48 grandi invalidi della provincia di Torino che vengono [illegible] hanno una invalidità che va dall'80 per cento al 100 per cento; 14 di essi si trovano in queste condizioni a causa di malattie professionali, 22 per infortuni accaduti nel settore dell'industria e 12 per infortuni agricoli. I 60 mutilati del lavoro hanno una invalidità che va da un minimo del 30 per cento a un massimo del 75 per cento.

All'appello non sempre risponderanno gli intestatari dei distintivi: molti di essi sono immobili a letto con i polmoni corrosi dalla silicosi, con le gambe amputate o paralizzate; non è improbabile che — come accadde lo scorso anno — si presentino le vedove o i figli in lutto di grandi invalidi deceduti.

Fra gli assenti sarà anche Felice Lucci di 57 anni abitante a Torino in via Carlo Alberto 41, che ha una invalidità del 100%; è ricoverato all'ospedale San Giovanni in gravi condizioni per la riacutizzazione di una malattia conseguente a un infortunio. Manovale metalmeccanico, il Lucci subì un primo infortunio nel 1925: un peso cadendo dall'alto gli spezzò una gamba. Continuò a lavorare fino al 1951, epoca in cui gli si manifestarono i sintomi della silicosi. Fu subito [illegible] e poté tornare al lavoro in un magazzino. Due anni fa una sbarra lo colpì alla schiena spezzandogli la prima e la seconda vertebra cervicale.

Numerosi sono gli invalidi affetti da silicosi, malattia che colpisce specialmente i lavoratori delle cave e delle fonderie. Ne citiamo alcuni fra quelli residenti a Torino: Tommaso Bruno abitante in via Cortemilia 3, Bernardo Giordano via Cagliari 29, Benedetto Guaschino via Borgone 41. Non tutti gli invalidi per infortunio sono rimasti vittime di incidenti accaduti in epoca recente. Taluni rimasero infortunati molto tempo fa e soltanto ora hanno avanzato la domanda per il riconoscimento della loro invalidità.

E' il caso di Emilio Macconi di 46 anni, abitante in via Peyron 22, invalido per l'80%, mancante del braccio destro. Egli è mutilato del lavoro dal 1922. A quell'epoca, dodicenne, faceva il garzone in un pastificio di Nervi, a Genova. Un giorno inciampava e, cadendo, metteva la mano destra fra gli ingranaggi di una impastatrice. Ebbe il braccio maciullato, dovette cambiare mestiere: imparò a suonare il violino tenendolo con la mano sinistra e maneggiando l'archetto con un dispositivo di sua invenzione applicato al ginocchio destro che egli faceva opportunamente oscillare a seconda delle esigenze dello spartito.

Qualche mese fa decise di fare le pratiche perché gli riconoscessero l'invalidità dovuta a lavoro. Rintracciò il suo vecchio padrone e alcuni testimoni dell'infortunio: oggi si presenta per ricevere il distintivo di grande invalido che gli dà diritto a una pensione mensile di 12 mila lire.

Le sciagure sul lavoro in Italia sono in aumento. Nei quattro anni tra il 1948 e il '51 c'erano stati 2.861.636 infortuni di cui 9.122 mortali; nei quattro anni dal 1952 al 1955 furono 4.080.788 di cui 16.412 mortali, quasi il doppio. Limitatamente al Piemonte, e in particolare a Torino, la statistica è invece confortevole: negli ultimi cinque anni gli infortuni mortali in Piemonte verificatisi in complesso (agricoltura, industria e malattie professionali) sono diminuiti: 323 nel 1951, 275 nel 1955. Anche nell'industria in particolare le disgrazie mortali risultano in diminuzione: 178 nel '51 e 156 nel '55.

Questi dati acquistano maggior rilievo se si considerano tenendo presente che il lavoro a Torino e in tutto il Piemonte è in continua espansione e l'aumento degli operai è costante. A Torino, negli ultimi anni, risulta che per ogni mille operai occupati vi è stato lo 0,15 per mille di disgrazie nel settore metallurgico e meccanico e dallo 0,30 all'1,25 per mille nelle «altre attività». La percentuale più bassa degli infortuni si ha proprio nel settore metallurgico che è quello più vasto.

Un cavallo corre sui binari ed è stritolato da due treni

Un cavallo è rimasto stritolato ieri mattina da due treni nei pressi della frazione Ferrera di Rivoli. Per mezz'ora, dalle 6,30 alle 7, il transito sulla linea tra Torino e Bardonecchia è rimasto bloccato. L'animale si trovava a pascolare in un prato lungo la ferrovia: udendo il fischio del convoglio che stava arrivando da Alpignano si adombrò ed andò a correre in mezzo ai binari. Quando vide che in senso contrario stava sopraggiungendo, da Rosta, un altro convoglio, come [illegible] dal terrore, si alzò sulle zampe posteriori e cadde di traverso alle rotaie finendo maciullato fra i due locomotori.

Il cavallo era fuggito il giorno prima da una carovana di giro-vaghi che aveva messo le tende nei pressi di Sant'Ambrogio.

— Caduto da un fienile, alto circa tre metri dal suolo, il contadino Clemente Turini, di 78 anni, residente a Montanaro in via Colonnello Balassa 1, si è fratturato il femore sinistro. E' stato trasportato a Torino e ricoverato all'ospedale di San Vito con prognosi di tre mesi.

Vendono a un poliziotto una «600» appena rubata

Sono due giovani responsabili del furto di altre 60 auto

La Squadra Mobile continua la lotta contro i ladri d'auto. L'altro ieri il brigadiere Racco — che si faceva passare per commerciante di pochi scrupoli — entrava in contatto con due giovanotti, Remo Liminini e Marco Sorga, entrambi di 20 anni, i quali dichiaravano di essere in grado di rifornirlo, a prezzo bassissimo, di gomme, [illegible], batterie, accessori. Il brigadiere Racco fingeva d'accettare e seguiva i due che, verso le 20, lo conducevano alla Pellerina, in una strada appartata. Qui, accostata da un grosso cespuglio, vi era una «600» (che risultava, più tardi, essere stata rubata alla signorina Jolanda Veglio, in corso Sebastopoli angolo via Tripoli): il Liminini e il Sorga offrivano in vendita tutte le parti staccabili e trasportabili con facilità: aggiungevano che l'affare doveva però essere concluso alla presenza dei loro «principali».

Il brigadiere Racco fissava un nuovo incontro per il giorno dopo, cioè per ieri, in un locale nei pressi di corso San Maurizio. All'appuntamento intervenivano anche il dr. Maugeri, il dr. Scandora, il maresciallo Balestracci e il brigadiere Ribero. Alle 11 arrivavano i «principali» e con grande sorpresa i funzionari riconoscevano in loro Vittorio Fezzio di 22 anni e Sante di Dernado di 21, fermati e denunciati una quindicina di giorni or sono per aver rubato, assieme a quattro complici, ben sessanta automobili (abbandonate a poche ore di distanza in collina e in campagna, prive di accessori e di ruote). Il Fezzio e il Dernado erano stati deferiti all'autorità giudiziaria e rilasciati in libertà provvisoria.

Episodio di grave incoscienza in corso Francia a Regina Margherita

Due giovani lanciano la motocicletta contro sette ragazze in posa per la foto

I motociclisti si proponevano di rasentare il gruppo, ma sfiorano una giovane e con un braccio teso ne colpiscono un'altra alla testa scaraventandola a terra: ricoverata all'ospedale - I responsabili sono fuggiti - Una donna morente e tre feriti in uno scontro a Feletto

Una giovane operaia è all'ospedale per la bravata di un incosciente in motocicletta. Purtroppo, il responsabile è riuscito a fuggire prima che qualcuno potesse rilevare il numero della targa.

Domenica pomeriggio, verso le 17, un gruppo di 8 persone sostava sul cavalcavia di corso Francia all'altezza della frazione Regina Margherita. Sette di esse stavano mettendosi in posa davanti all'ottava, che impugnava una macchina fotografica. Solo un uomo, nel gruppo: il fotografo dilettante. Le altre erano ragazze, suppergiù della stessa età. C'erano tre sorelle di Alpignano (dove abitano in via Chiesa 21) e quattro sorelle loro amiche, domiciliate a Regina Margherita. Il fotografo era il marito di una di queste ultime. Le tre sorelle di Alpignano erano Maria, Tina e Graziella Indovino, rispettivamente di 22, 16 e 19 anni. Maria e Tina sono entrambe occupate in una fabbrica di segmenti metallici della zona; Graziella lavora da maglierista. Domenica dopo il pranzo erano andate a Regina Margherita per salutare le amiche Tina e Iole Rizzo. Più tardi, con altre due sorelle Rizzo e col marito di una di esse, erano uscite per fare una passeggiata. L'uomo aveva preso con sé la macchina fotografica, e il gruppo si era avviato, chiacchierando allegramente, verso il cavalcavia sotto il quale passa la ferrovia di Modane.



Tina Rizzo all'ospedale di Rivoli assistita dalla sorella Iole

Qui, le ragazze si erano fermate: il posto sembrava adatto per un'«istantanea». Nessuna imprudenza, da parte loro: stavano sul margine destro del corso Francia, lontano non solo dal settore destinato agli automezzi, ma senza invadere neppure la banchina riservata ai ciclisti. Mentre le ragazze, ridendo, stavano sistemandosi di fronte all'obiettivo, proveniente da Torino transitò una motocicletta con due giovani a bordo. Il guidatore, anziché proseguire per la propria strada, sterzò bruscamente portandosi sulla banchina.

Con la mentalità del «vitellone» il motociclista ritenne di mostrarsi spiritoso rasentando il gruppo delle giovani. Forse la bravata non avrebbe avuto conseguenze se il motociclista quando sfiorò le malcapitate, non si fosse abbandonato ad un gesto da irresponsabile. Alzò una mano dal manubrio e stese il braccio come per schiaffeggiare le ragazze. La mano sfiora il viso di Maria Indovino, poi colpisce quello della sorella Tina. La velocità della moto trasforma lo schiaffo in un colpo tremendo: la povera Tina stramazza al suolo e vi rimane priva di sensi. Una chiazza di sangue si allarga intorno alla sua testa, sgorgando da una grave ferita alla nuca. Le sorelle e le amiche urlano terrorizzate, cercano di soccorrerla. Due automobilisti, resisi conto della situazione, si gettavano all'inseguimento della motocicletta.

Frattanto un'altra macchina trasportava all'ospedale di Rivoli la vittima, che era ricoverata con la commozione cerebrale, la sospetta frattura del cranio e ferite ad un polso. Dopo essere rimasta parecchie ore in stato di incoscienza, Tina Indovino si è ripresa alquanto ed ha potuto raccontare ai carabinieri la brutta avventura.

— Due auto si sono scontrate al chilometro 26 della strada Torino-Cuorgnè, nei pressi di Feletto: una donna è morente e altre tre persone (fra cui un motociclista che transitava al momento della disgrazia), sono rimaste ferite. La macchina guidata dall'impiegato Trento Grosso, di 40 anni, abitante a Torino in via Colli 4, proveniente dalla direzione di Rivarolo è finita contro l'auto del commerciante Battista Giacomo Giaca, da Cuorgnè, che veniva da Torino. I due piloti se la cavarono con ferite guaribili in una ventina di giorni. La madre del Grosso, Luigia Giordano di 65 anni, ha riportato invece gravissime lesioni alla testa. E' ricoverata in pericolo di vita in un ospedale di Torino.

Mentre la strada era ostruita dalle due macchine sfasciate, l'operaio ventisettenne Antonio Givagni, da Agliè, sopraggiungeva in motoretta. La brusca frenata per evitare l'ostacolo gli faceva perdere il controllo del veicolo. Cadendo a terra, riportava ferite che all'ospedale di Rivarolo sono state giudicate guaribili in 15 giorni.

La guglia metallica della Mole è pronta: sarà al suo posto nel '58

L'annuncio dato dal Sindaco - Ora si svolgerà l'appalto-concorso per l'esecuzione delle ultime opere - I lavori di installazione saranno iniziati quest'estate

Il Sindaco ha compiuto ieri un sopraluogo alla Mole per rendersi personalmente conto dello stato dei lavori. Accompagnato dai tecnici e dal custode Santino Motta che da trent'anni è addetto alla sorveglianza di questo monumento, il Sindaco è salito sull'ascensore sistemato su un castello provvisorio a disposizione degli operai ed ha raggiunto così i 60 metri di altezza. Uscendo all'aperto sul terrazzini ha potuto constatare che tutte le opere di consolidamento della Mole, che sono costate tre anni di lavoro per riparare i danni provocati dalla caduta della guglia, sono definitivamente terminate e, come ha dichiarato il Sindaco «il candeliere è pronto ad accogliere la candela». La parte metallica, eseguita dalle Officine Savigliano e collaudata nei laboratori del Politecnico, è già preparata.

Il Consiglio comunale ha deliberato nei giorni scorsi l'appalto-concorso per le ditte che si sono candidate all'esecuzione delle opere. «L'appalto concorso e la risposta delle ditte che dovranno presentare ciascuna il loro progetto particolareggiato — ha detto l'avv. Peyron — avverrà in brevissimo tempo, due mesi al massimo. Ritengo che i lavori di inserzione della guglia potranno avere inizio con l'estate prossima. Siccome ad un'altezza così vertiginosa gli operai non possono lavorare per più di tre o quattro mesi all'anno, suppongo che si giungerà alla fine dei lavori soltanto nell'estate del prossimo anno. I torinesi vedranno nuovamente svettare la Mole nel cielo della città nell'autunno del 1958».

I tecnici hanno illustrato al Sindaco anche i progetti per gli ascensori: due (uno per la salita e uno per la discesa) porteranno fino a 80 metri d'altezza, cioè fino al tempietto. Di qui potrà procedere fino all'altezza di 100-110 metri un solo ascensore che correrà nell'interno della nuova guglia. «Gli operai specializzati si metteranno almeno un mese ad ambientarsi e a muoversi con disinvoltura su piena altezza. Bisogna tener presente anche questo elemento quando si pensa alla relativa lentezza con cui procedono le opere. Ritengo — ha concluso il Sindaco — che la spesa preventivata di 400 milioni sarà sufficiente. Nell'interno della Mole, a terreno, ricaveremo un salone di metri 25 per 25, utile alle adunanze e alle riunioni». Il Comune ha deliberato di mantenere in servizio il vecchio custode della Mole, fino all'inaugurazione del monumento ripristinato, prorogandogli per tre anni i limiti per l'invio in pensione. Avrebbe dovuto andare a riposo quest'anno.

Un bimbo ruzzola sulle scale e rimane semiparalizzato

Un bimbo di 4 anni, Franco Cargnino, residente a Sant'Ambrogio di Torino in cascina Verdene, è ricoverato [illegible] all'ospedale infantile Regina Margherita per una frattura cranica che gli ha provocato una paralisi di metà del corpo.

Il piccolo Franco ieri giocava sulla scala di pietra che dall'aia conduce al primo piano della cascina. D'un tratto, in circostanze che non sono state ancora accertate, — nessuno ha assistito alla disgrazia — il piccino è precipitato nel vuoto compiendo un volo di circa due metri. Purtroppo, nella caduta, ha battuto con violenza il capo producendosi una grave frattura. Subito soccorso, dopo le prime cure prodigategli da un medico del luogo, è stato trasportato a Torino, all'Ospedale Infantile, dove i sanitari lo hanno ricoverato con riserva di prognosi.

— Colpito alla schiena da una cassa caduta da un autocarro, l'operaio Lino Basso, di 27 anni, residente a [illegible] in via La Loggia 29, ha riportato la frattura della seconda vertebra lombare e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di San Vito.

Processo al padrone di un'officina dove si truccavano le auto rubate

Le macchine venivano portate a Rivarolo - Si smontavano le carrozzerie dai telai, si cambiavano i motori - Poi erano vendute in provincia - Quattro persone condannate

Dove vanno le auto rubate? Alcune servono agli scapestrati che se ne impossessano per brevi gite in compagnia di una ragazza o anche soltanto tra amici, come è accaduto venerdì sera per quei ragazzi che sulla strada di Avigliana sabato notte hanno travolto ed ucciso un operaio e mandato feriti all'ospedale. Altre vengono private delle ruote, della radio, della batteria. Altre infine vengono smontate camuffate e poi rivendute. Ci sono delle officine specializzate per questo lavoro e la prova si è avuta ieri in Tribunale in un processo contro ladri di auto.

Imputati principali erano Marino Boscolo di 26 anni, residente in corso Vercelli 102, Giovanni Bevione di 52 anni, abitante in via delle Alpi, Mario Merlo di 38 anni domiciliato in piazza Rainieri 28. Quest'ultimo aveva in Rivarolo una officina meccanica. Il numero delle auto rubate da costoro non è stato accertato. L'officina di Rivarolo iniziava la sua attività alle 4 del mattino; a quell'ora arrivavano le auto che nella notte erano state prese a Torino. Subito venivano smontate e trasformate, generalmente la carrozzeria di una vettura veniva messa sul telaio di un'altra.

Gli imputati acquistavano a poco prezzo auto destinate alla demolizione e riportavano i numeri del motore e del telaio sul motore e sul telaio dell'auto trasformata: in tal modo queste ultime avevano anche un libretto all'apparenza regolare. Resa irriconoscibile l'auto era venduta in provincia: alcune sono state rintracciate nel Cuneese, altre a Savona, una ad Albenga. I guadagni erano forti.

Ieri al processo il P. M. dott. Caccia ha chiesto 3 anni e 8 mesi per il Boscolo, 4 anni per il Bevione, 4 anni e 6 mesi per il Merlo. Il collegio, presieduto dal dott. Bruno, ha fissato pene in misura meno grave: al primo un anno 7 mesi, al secondo un anno un mese 15 giorni, al terzo 11 mesi. Inoltre ha condannato a 5 mesi Carlo Canavese, residente a Cuneo, imputato di ricettazione per aver acquistato due auto trasformate; ha assolto per insufficienza di prove Antonio Pinto, pur egli accusato di ricettazione. E così pure ha assolto per insufficienza di prove Elio Galliano che lavorava nella officina del Merlo in Rivarolo.

Difensori erano gli avv. Asti, Auberti, Fariselli, Grama, Noya, Zoccone. Di tutte le auto rubate e trasformate una sola poté essere identificata, quella che apparteneva al Lanificio d'Italia. Questa società si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Andreis.

L'improvvisa morte del sindaco di Grugliasco

Oggi alle ore 16 si svolgeranno i funerali del sindaco di Grugliasco Giovanni Arduino di 62 anni, improvvisamente stroncato da un infarto cardiaco ieri mattina alle ore 8,30. La sua morte ha destato in tutto il paese vivissima commozione e profondo rimpianto. Nobile figura di antifascista, era stato arrestato nel giugno del 1944 assieme al figlio Carlo di 16 anni e deportato nell'inferno di Mathausen: entrambi erano usciti vivi dagli orrori della Germania nazista e avevano fatto ritorno a Grugliasco pochi giorni dopo il tremendo eccidio. Alle elezioni del 1946 l'Arduino s'era presentato come candidato del partito comunista ed era stato eletto sindaco: nel '51 e nel '56 gli elettori l'avevano riconfermato.

Specchio dei tempi

Devastazioni sulla splendida Riviera ligure - Il galateo del melomane - Non seminare l'odio - 5 insegnanti creditori dello Stato

Un lettore ci scrive:

«Sono un italo-americano che anche all'estero legge La Stampa ed apprezzo e seguo con grande interesse lo "Specchio dei tempi".

«Ogni volta che ritorno in Italia, mi si stringe il cuore nel constatare in quale vituperevole modo la Riviera ligure viene deturpata e sommersa da brutte costruzioni razionali a scapito degli olivi e delle residue pinete. Vi è sempre il bel sole mediterraneo, ma invece di occhieggiare fra gli alberi a stento riesce a infilarsi fra gli spigoli di costruzioni sempre più alte, invadenti, opprimenti. Mi dicono che vigono delle norme per rispetto dell'integrità panoramica: ho l'impressione che fra qualche anno da Ventimiglia a La Spezia sarà tutto un susseguirsi di casoni e casette in muratura come quelle che sconciano buona parte del Finalese».

Arthur Riccardi

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a quell'uno per mille della popolazione torinese, che come me frequenta assiduamente le sale da concerti. Poiché ogni sera noto con vera sofferenza che molta parte del pubblico non si comporta con quel rispetto che è dovuto alla musica, all'esecutore e agli altri ascoltatori, mi permetto di consigliare a tutti la lettura e l'osservanza di queste più elementari regole di buona educazione a cui è tenuto chiunque si trovi in sala durante un concerto: 1) non si parla, né si bisbiglia; 2) non si fa scalpiccio, né tanto meno si batte il tempo con i piedi; 3) non si sfoglia o agita il programma; 4) non si apre e chiude la borsetta; 5) non ci si soffia il naso; 6) non si tossisce; 7) non ci si agita sulla poltrona; 8) non s'incomincia a battere le mani quando c'è ancora nell'aria l'ultima nota. Quanto sopra, eccetto il punto 8), vale anche per i brevi intervalli tra un brano e l'altro di una stessa sonata.

«Grazie a tutti coloro che nei prossimi concerti si sforzeranno di darmi la gioia di un tranquillo ascolto e la sensazione di vivere fra persone ben educate. E grazie di cuore a "La Stampa"».

Paolo A. Marchisio.

Un lettore ci scrive:

«Leggo la lettera della dott. Romana Racca Borgna sul processo Giubelli e condivido i di lei sentimenti. Il 1° maggio 1945, a Torino, mio padre venne fucilato dai partigiani. Io ero nel Veneto. Mia madre e mio fratello erano ad Alessandria. Individuati gli esecutori materiali dell'atto, io e mio fratello ci recammo da loro a domandar spiegazioni. Ci dichiararono che erano incorsi in un errore. Che fare? Il procuratore della Repubblica ci disse di perdonare. E noi abbiamo perdonato. Da notare che il cadavere, spogliato di tutti gli affetti personali, presumiamo sia sepolto nel campo "F" del Cimitero generale di corso Novara.

«Ama il prossimo tuo come te stesso. Questo precetto di Cristo (che il vecchio Tolstoi prese per regola), dovrebbe essere ancora lo "slogan" di tutti e di sempre. Con gioia lo vediamo riaffiorare a tratti (come nel concorso generoso e solidale per il bambino che lentamente muore), mentre esso dovrebbe essere la regola che, in questa civiltà sempre più scientifica e meccanica, dovrebbe guidare i capi. Tutti i capi: politici, sindacali e professionali. Essi devono sforzarsi di non seminare l'odio. Essi sono i primi, veri, responsabili dei sentimenti dei loro subordinati; dei sentimenti delle masse. Bisogna che essi operino con più amore».

Rag. Pier Paolo Cavagnero.

Cinque professori ci scrivono da Ravenna:

«Siamo degli insegnanti di ruolo di scuola media, che rivendicano senza successo alcuni crediti dalla propria amministrazione. Nel 1955 facemmo parte delle commissioni provinciali "Incarichi e supplenze". Secondo la prassi amministrativa degli anni precedenti dovevamo essere retribuiti nei primi mesi del 1956. A tutt'oggi abbiamo ricevuto soltanto un quarto di ciò che ci spetta, e non si parla di corrisponderci il resto. Ci siamo rivolti ripetutamente al ministero, anche attraverso i sindacati, ma non abbiamo avuto alcuna risposta chiara e rassicurante. Si parla di insufficienza di stanziamenti, di mancanza di fondi.

«Noi non ci rassegniamo ad essere le vittime designate delle difficoltà di certi bilanci ministeriali, e vorremmo protestare anche attraverso lo "Specchio dei tempi" contro tali sistemi amministrativi che ci umiliano e ci privano a tempo indeterminato di ciò che è nostro per diritto di lavoro compiuto. Aggiungiamo infine che il senso di responsabilità richiesto per certi incarichi non si concilia con il trattamento riservatoci».

Seguono le firme.

La lotta contro il male

Il ragazzo colpito da una terribile malattia è da ieri ricoverato nella clinica Pinna Pintor. Avrà tutte le cure che il caso richiede, si tenterà ogni mezzo per strapparlo a una sorte crudele. I clinici hanno iniziato esami e consulti: attendiamo una parola di speranza.

Una colletta tra i vicini di casa dove abita il ragazzo L. 21.000; Un gruppo di studenti della Tecnica «Valperga Caluso» 6000; N. N. 1000; Cesare Chiapponi 1000; Lupa Chieri 500; Silvia Ponzio (Cuneo) ricordando la sua cara nonna 1000; Gianni e Roberto 2000; N. O. G. 1000; Due fratelli: Ugo e Aldo 1000; U. B. 10.000; Nicola 1000; F. B. 1000; Massimo e Valeria 1000; I. e M. P. 1000; Erminia Rosso per onorare S. Giuseppe 2000; Longo Bettina 500; Francesco Maria Lucia ricordando il caro nonno Carlo 2000; Carlo ed Elena 1000; In memoria della signora Anna Maria C. M. C. 500; Lucetta con mamma e papà 1000; F. G. 10.000.

Il direttore, gli insegnanti e gli allievi della scuola frequentata dal ragazzo malato (2a offerta) 11.000; Anna e Donata 2000; M. M. di Genova 1000; Paola e Mariangela (Biella) 2000; Maria Gabriella Baroni 500; Marco e Eva con preghiere 3000; Giorgio, papà e mamma 3000; Luciana Dussenski 500; In ricordo del papà M. P. 1000; Famiglia Volpato 5000; N. N. da Nizza Monferrato 2100; G. Capetta 1000; N. N. da Milano 10.000; Un anonimo da Occhieppo Inferiore 10.000; Operai Centro R. B. Officina H Olivetti (Ivrea) 2100; Marando Carlo (Canelli) 500; Giorgio Z. 1000; N. N. (Fossano) 2000; Piera C. (Cuneo) 500; Domenico Mattio scolaro 1500; A. M. 1500.

In memoria di mio figlio Tullio 5000; Un operaio 200; G. F. R. 1000; Un gruppo di dipendenti RAI 4300; Gabriella e Donatella 2500; La scolara Mancini (3a classe) e compagni di scuola di 1a, 2a e 3a di Tonengo VC, in memoria del nostro amico cav. uff. Ermete Gusinu Lelio 1000; Felicita 500; I bimbi Walter e Enrico 2000; Gianluca 1000; Enrico per l'onomastico della nonna 2000; S. M. 500; Giorgio Alberto 1000; Daria 1000; Renzo 1000; F. F. 1200; Diapede 3000; Silvia e Piero 1000; A. e G. 3000; Un pensionato 200; A. M. Fransan in Tirone in memoria di Gianni Mazzolari 5000; [illegible] Roberto e Daniele 1000; Vitaldo Amleto 3000; Piergiorgio in memoria dei suoi cari 500.

Una scolara 1000; Ester Torello in memoria della mamma 1000; Antonietta C. 500; Guido 2000; Lella perché Iddio guarisca presto suo papà 1000; Fratellini Brunello e Daniela 1000; Claudio M. 1000; Donna Gianpiero 1000; Sergio e Claudio 2000; Sachero Luigi e famiglia 380; In ricordo di Giuseppe Ambrino 1000; M. P. 1000; M. P. V. 3000; R. C. S. 1000; G. L. 1000; Classe 3a L, Scuola «Nigra» 3000; Piero e Gina C. 1000; Donatella per l'onomastico di papà 1000; M. P. 5000; Impiegati S. M. A. Fiat OSA 3600; Remigio e Gallo 500; Fulvio M. 1000; A. P. 5000; A. A. 5000; T. G. 1000; C. M. Margherita 1000; Carla Carena (Genova) 1000; L. R. 1000; Mamo 1000; Gigi e Franco 2000; Paolo M. 1000; Una mamma 500.

U. I. D. (Canelli) 3500; Marco e Paolo Pepori 1000; Emilio Grippo 1000; E. I. in memoria del figlio Giorgio 2000; Meliano G. Battista 500; Maria e Ettore (Savona) 1000; Lorenza e Riccardo Bonaccio 1200; Carlo Luigi e Enrico 10.000; Angioletta 1000; Robone Felice 500; Un fedele lettore di Genova 10.000; N. N. B. 400; Elio 500; Impiegate U.C.I. 2000; Gabriella 1000; S. C. S. 3500; D. G. 5000; Lilia 1000; Donatella e Bruna 1000; N. N. (Brescia) Consiglio Provinciale 2000.

Totale L. 290.153 — Totale precedente L. 1.160.880 — Totale generale L. [illegible]

STATO CIVILE

17 marzo 1957

Bertano Giovanni Battista, a. 43, v. C. Balbo 4; Nebbia Gioachino, a. 57, v. Centachia 20; Abosso Carlotta m. Bardella, a. 81, v. Cuneo 4; Callari Maria ved. Prodi, a. 87, str. Valletto 60; Vecchiatti Alfredo, a. 43, v. Sette Comuni 59; Demichelis Caterina ved. Cionetti, a. 80, c. Rosselli 71 bis; Gabetti Alberto, a. 61, c. S. Martino 40; Aghilar Saveria ved. Sordo, a. 70, v. Candia 2; Bono Maria, a. 77, c. Emilia 31; Nigro Giocondina ved. Nigro, a. 86, v. Onorato Vigliani 174; Benedetto Rosa ved. Marguniena, a. 80, v. Angrogna 5; Capella Celestina m. Guglielminetti, a. 66, p. Lagrange 2; Conti Vittorina, a. 80, c. Palermo 110; Preto Giovanni, a. 83, v. Candia 15; Rampone Benedetta, a. 80, v. Castelfidardo 17; Massa Teofilo, a. 84, v. Desana 6.

Deceduti in ospedale: Brunori Giovanna ved. Menoni, a. 66; Padovan Elena ved. Benvenuti, a. 60; Verlucca-Frisoglia Michele, a. 75; Pei Cristina, a. 77; Lanzone Gerolamo, a. 53; Silvestri Teofilia m. Gonella, a. 79; Amateis Domenico, a. 66; Rossetto Enrico, a. 57; Chiesa Giovanni, a. 80; Burri Pietro, a. 26; Elia Lucia, a. 75; Mari Primina ved. Fabbri, a. 72; Raposso Martino, a. 62; Diale Giovanna, a. 72.

18 marzo 1957

Pancaccia Adilberto, a. 56, c. S. Secondo 60; Goria Luigi, a. 64, v. Belmonte 1; Mina Maddalena, a. 72, v. Tenivelli 25.

Deceduti in ospedale: Torello Carlo, a. 60; Bonfante Teresa ved. Defedele, a. 91; Ramello Vittorio, a. 60; Cristaldi Teresa ved. Polcinetti, a. 72; Merello Adelina, a. 73, Milani Virginia, a. 66.

Morti 39 - Nati 60 - Matrimoni 11

FARMACIE APERTE OGGI

Via San Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 16; piazza Carignano n. 2; v. Bologna 200 a; c. Svizzera 43; c. F. Oddone 50; v. Nizza 160; c. Francia 35; v. Mazzini 24; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 81; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 26; c. Orbassano 65; p. Vittorio Veneto 11; v. S. Teresa [illegible], v. S. F. d'Assisi; piazza C. Felice 12; v. Nizza 27; v. Borgaro 66; c. Sempione 112; c. [illegible] 71.

Orario negozi — Oggi, San Giuseppe, aperte fino alle 13 panetterie, latterie, macellerie e altri negozi di alimentari; aperti tutto il giorno i negozi di fiori; chiusura totale dei negozi di tessili, abbigliamento, arredamento e merci varie. Parrucchieri e pettinatrici: apertura 7,30-13.

DUE CENTENARI E UN CONFRONTO

La signora Bovary e i Fiori del male

La letteratura francese (ma sarebbe meglio dire la letteratura *tout court*) si appresta a celebrare un doppio centenario, il secolo di due libri che in diverso modo hanno contribuito a cambiare il volto della poesia e del romanzo. Il lettore avrà capito da sé che si tratta di ricordare le *Fleurs du mal* e *Madame Bovary*, pubblicati nel 1857 (anche se il romanzo di Flaubert era già apparso sulla *Revue de Paris* fra l'ottobre e il dicembre del '56, quasi integralmente).

Le coincidenze di vita e di lavoro fra Flaubert e Baudelaire non si arrestano qui: tutti nello stesso anno, 1821, colpiti tutt'e due da un processo per ragioni di morale in seguito alla pubblicazione dei loro libri capitali (il romanziere se l'è potuta cavare subito mentre il poeta ha dovuto aspettare il 1949 perché la posterità lavasse la ridicola onta di una condanna), tutt'e due fedeli a una ragione superiore d'arte, insomma il rapporto potrebbe continuare, soprattutto se ci interessasse per il momento prendere in esame il grado, l'intensità della loro passione, il dolore che hanno provato dalle cose del mondo, la difficoltà di fare arrivare direttamente al cuore degli uomini il capitale delle loro esperienze, la pena della loro vicenda umana. Ma sono confronti che alla fine rischiano di sfiorare l'equivoco e il gusto della cronaca mentre si tratta di due scrittori a cui dobbiamo in diversa misura gran parte delle nostre nozioni, molto della nostra piccola verità letteraria. E per questo forse conviene vedere quale sia piuttosto il nostro debito: il che equivale a stabilire la forza della loro presenza dentro di noi, vedere fino a che punto un romanzo come *Madame Bovary* e un libro di poesia come le *Fleurs du mal* facciano presa su di noi, contino nella nostra storia.

Non c'è dubbio che, dopo i primi anni di incertezza e soprattutto dopo quel lieve distacco iniziale che un romanzo ha su un libro di poesia, le *Fleurs du mal* hanno preso un ritmo tutto che poi ha continuato a crescere e a sorprendere: il libro di Baudelaire ha condizionato la vita della poesia nel mondo, il romanzo di Flaubert tendeva invece ad apparire come un punto di arrivo, una codificazione della grossa materia romanzesca che aveva avuto in Balzac il primo imprenditore di genio. Flaubert, bene o male, resta legato alla storia della sua letteratura e — nonostante la perfetta riuscita del suo libro — difficilmente ci capita di staccarlo dal resto della sua opera, dalla sua fede nell'arte, dalla passione del suo sacerdozio. In un certo senso la sua storia è una storia esemplare, lineare, non lascia dubbi, non fa nascere perplessità: Flaubert dà tutto quello che promette. Con Baudelaire le cose sono diverse: il lettore è portato a mettere l'accento su determinate parole, spesso ha il dubbio di essere vittima di un inganno o di assistere a una festa sospetta ma ecco che nel momento di maggiore incertezza si assiste a un miracolo, a una piccola trasformazione per cui si dimentica il repertorio delle voci pratiche, immediate, si dimentica la storia più o meno pittoresca dell'uomo e si sente che il suo discorso viene investito e sconvolto da un soffio più alto, che il giuoco non si fa più soltanto fra il poeta e la sua poesia, fra il mondo dei suoi dolori e delle sue finzioni e un ideale terreno dell'arte pura.

Baudelaire a un certo punto soccombe sotto una parola trasformatrice; direte che a tutti i veri poeti succede lo stesso, nel caso di Baudelaire succede in modo particolare, con una forza e con un'intensità che oggi a distanza di un secolo sono ancora evidenti. Da questo momento il confronto diventa impossibile fra un libro perfetto ma chiuso, finito come è *Madame Bovary* e un libro vivo, aperto come è stato quello di Baudelaire per decine di generazioni in un lungo e complicatissimo periodo di storia. Non è errato dire che con le *Fleurs* entra in letteratura una nuova proporzione, un'altra nozione di poesia e così importante che da allora è stato molto difficile non tenerne conto, non stabilire dei riferimenti, non assumerla come metro di paragone. E' qualcosa che va molto al di là del gusto (a in base al gusto gran parte del libro oggi sembra delle crepe paurose) o della perfezione (l'omaggio a Gautier non ha in fondo mai illuso nessuno), è qualcosa che deriva dalla categoria dell'anima, da una partecipazione spirituale che a un certo punto ha sconvolto l'ordine composto di quel curioso giardino, di quel territorio esotico (tanto per alludere a una famosa e comoda definizione di un grande critico, in cui la prudenza vinceva sempre l'idea dell'abbandono) e si è trasformato in grido, in interrogazione, nella parte più commossa della sua nuova musica. Fu un vero miracolo e si ha l'impressione che il poeta per primo non abbia avuto la forza o il coraggio di misurarlo, di fissarlo: soltanto da quel momento e per i dieci anni che gli sarebbero rimasti della sua povera e desolata esistenza è stata la parola «nuova», la parola che nasce al di là dell'ordine e della composizione a dominarlo, a correggerlo secondo la nuova luce.

C'è stata infine — sempre grazie alla parola trasformatrice — una ulteriore concordanza fra la vita e l'opera, per cui Baudelaire non è più rientrato nella prima immagine di scrittore eccentrico o di scrittore di genio ma è diventato un compagno, un fratello: qualcuno con cui si disputa, si lotta e di qui gli infiniti tentativi di annessione, Baudelaire invocato ugualmente e con uguale forza da parti opposte e nemiche. Si è avuto la riprova della consistenza della sua verità. Nessuno in fondo l'ha raggiunto e conquistato: a distanza di un secolo, è ancora davanti a noi con la stessa parte di segreto, con lo stesso «tempo» di parola che diventa preghiera o bestemmia (ma bestemmia che assomiglia a una preghiera, più di tante nostre preghiere). Anche ieri Mauriac diceva, ripensando al Baudelaire fulminato dal male e senza parola che invoca e maledice il cielo visto dall'Etoile, anche ieri Mauriac diceva «Baudelaire è nostro» ma bisogna dire che quel «nostro» appartiene a tutti, ogni cuore nella sua verità lo può ripetere tranquillamente: questa è la forza della sua poesia trasformata in verità.

E' chiaro che nessun discorso del genere è possibile per Flaubert: Flaubert ha fatto in un certo senso un'opera più perfetta di quella di Baudelaire, ha avuto più metodo, ha mantenuto meglio le sue promesse e i suoi propositi ma basta confrontare la condotta dei due scrittori al momento della pubblicazione delle loro opere per sentire di colpo una diversità profonda di natura, una suprema inconciliabilità fra l'arte che sacrifica a se stessa e l'arte che, nonostante tutto, serve una verità più alta. Non ho tempo per riportarle ma si provi a leggere la lettera che Flaubert scrive a Madame Maurice Schlésinger il 14 gennaio del '57 e quella di Baudelaire alla madre del 9 luglio dello stesso anno: ci sono anche qui delle curiose coincidenze, tutt'e due gli scrittori si inchinano all'immagine della letteratura pura, alla bellezza dello stile ma basta il tono del discorso (e sono pure discorsi ugualmente interessati e calcolati) per capire subito chi va più a fondo. Dice Flaubert: «Je vais donc reprendre ma pauvre vie si plate et tranquille, où les phrases sont des aventures et où je ne recueille d'autres fleurs que des métaphores...» e «j'arriverai peut-être un jour à produire une belle chose! car tout cède, n'est-ce pas, à la continuité d'un sentiment énergique». Dice invece Baudelaire due parole soltanto sul suo libro: «il a été fait avec fureur et patience». La pazienza c'era anche in Flaubert e diventava spesso argine di evasione ma il furore apparteneva soltanto, esclusivamente a Baudelaire ed è il furore che muta i termini di una vita, che sconvolge un cielo.

Carlo Bo

SEGRETE, CON UNA PUNTA DI FOLLIA

Storie della provincia francese

Un mondo ricco, ristagnante e fantastico - Curiosi personaggi: le ragazze che abitano nei castelli restaurando belle tappezzerie - Mangiate e bevute pantagrueliche - Due vertici: la Normandia nel nord, il Périgord nel sud - Passione e manìa di un signore della pianura - Tra i grandi armenti sogna e costruisce a centinaia piccole navi, piroghe e transatlantici in miniatura - Paganesimo tardivo; pratiche di magia con fantocci di cera - Come in un romanzo: i gioielli di famiglia, le nozze della vedova, una duplice esistenza che non desta sospetti

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 18 marzo.

Mi è stato detto, e l'esperienza mi rivela che è esatto, che in tutti i castelli francesi vi è uno speciale personaggio. E' la ragazza, una figlia rimasta nubile, una giovane nipote povera, o anche, più raramente, un'anziana zia, addetta al petit point.

Su divani, poltrone, sedie, sgabelli, paraventi, in forma di tappeti o di tappezzerie sui muri, il petit point è il re delle vecchie case francesi. Se infatti nelle nostre il tono è dato soprattutto dai quadri, in quelle francesi è dato in misura maggiore dalle tappezzerie; che prolungano il giardino in casa, simulandovi quasi una fioritura perenne, spalancando nelle pareti scorci di viali e di fontane, o prospettive di foreste. Il petit point si ottiene, come tutti sanno, ricamando un canovaccio di trama stretta, sul quale sono stati minuziosamente disposti il disegno e i colori. Quasi tutte le donne vi si dedicavano un tempo, e quelle di famiglia ricca mobilitavano anche i figli e la servitù, compresi i maschi che eseguivano le parti più facili. Ho conosciuto numerosi francesi anziani, che si ricordano di avere lavorato nella loro infanzia a un tappeto o ad una coperta.

Una parte notevole delle belle tappezzerie che si vedono nelle case signorili francesi fu perciò lavorata in famiglia. Ancora oggi, come dicevo, rimangono forti residui di questa usanza patriarcale; le oscure vestali del petit point, guardarobiere nobili delle stanze di rappresentanza, si nascondono ancora nelle dimore signorili in provincia o in campagna. Esse hanno l'ufficio di mantenere sempre fresca quella fioritura stabile, riparando le tappezzerie, o anche sostituendole quando sono consunte. Giacché ogni lavoro richiede mesi ed anni di applicazione, hanno così da fare per tutta la vita. Questa passione perdurante spiega come anche pittori di primo piano siano oggi attratti dall'arte del petit point, ed alcune famose fabbriche, quali Aubusson, ne eseguono i disegni con la stessa perizia tecnica degli antichi.

Il castello normanno in cui ho trascorso una giornata aveva come gli altri la sua conservatrice delle tappezzerie; è un personaggio di prammatica. Ed avevo, di fronte ad essa, l'impressione che si prova sempre nelle province della Francia, quella di sprofondare in un vuoto fuori del tempo. La ragazza mi spiegava infatti che il petit point terminato da poco per ricoprire due poltrone aveva tinte troppo vive, e perciò slavate; d'altra parte, diceva, non sarebbe stato opportuno farlo con tinte finte antiche, come scolorite dal tempo. Bisognava aspettare: il suo lavoro sarebbe apparso perfetto tra una cinquantina d'anni.

Il maggior sacrificio imposta dalla scarsezza di benzina fu ch'essa rendeva impossibile allontanarsi da Parigi. Mi accorsi per la prima volta che la vita a Parigi è monca senza frequenti scorribande in campagna. Quelle luci azzurrine, verdine, grige, rosa freddo, o d'un piumbico bluastro, che sono la più grande bellezza della metropoli, sono anche un richiamo alla vita en plein air; direi che la presuppongono; trovano il loro compimento solo nei vasti cieli, nella pianura, nei frutteti, nei boschi. Anche la città diventa meno bella sapendo di non poterne uscire. Questa in Normandia fu la prima uscita concessami dopo il periodo critico. La Normandia è stupenda, specie all'interno, dove si presenta come una piana appena ondulata, dolce, irrigua e piovosa. I grandi orti dei meli le dànno in tutte le stagioni un colore diverso; e gli alberi di melo, scheletriti d'inverno, fioriti in primavera, sempre però vivaci come animali che si muovono anziché come piante che stanno ferme, portano moltiplicandosi su quegli sfondi un sottinteso di follia. E' una zona serena ma con un fondo spiritato, come del resto i suoi abitanti.

E' noto che, quando i normanni furono un popolo guerriero, erano poco numerosi, tanto che si spiega male come abbiano potuto irradiarsi così lontano. I conquistatori di ieri sono oggi diventati forse la gente più pacifica della Francia, anche perché possiedono la regione più ricca. Tolte le zone di collina, la terra irrigua infatti dà senza fatica due o tre raccolti all'anno, e pascolo alle grandi mandrie che producono latte e carne. La Normandia somiglia fisicamente all'Inghilterra, ma è una Inghilterra più grassa, e si direbbe più fiamminga. Le cittadine e le borgate che si attraversano, tutte colori, rossi, blu, verdi e arancione incastrati l'uno nell'altro, ma colori densi e un po' sordi come velati da una patina, somigliano a quelle inglesi; l'occhio è subito attratto dalle vetrine dei fornai, panettieri, dolcieri, che espongono trofei di paste, torte grondanti di panna e di marmellata. Quasi sempre un castello si alza vicino all'abitato. Si direbbe di essere ritornati indietro nel tempo in un mondo infantile; oppure che abbia preso vita il mondo dei re, delle dame, dei fanti nei mazzi di carte. Gli stessi tipi fisici degli abitanti, in confronto agli altri francesi, hanno qualcosa di diverso. Dappertutto si vedono uomini e donne alti, quadrati, ma pallidi e dagli occhi chiari, tendenti al linfatico. Fanno pensare all'acqua e al latte; a figure di Rubens, ma più slavate, con le carni meno sanguigne.

Non vi è in Italia equivalente di una regione come questa, immobile nel suo aspetto antico. Vi si rivela la passione di conservare che, al di sotto delle opinioni, occupa almeno la metà dell'animo dei francesi. Le grandi proprietà resistono. Specialmente normanna è la aristocrazia terriera, che ha frequenti contatti con Parigi, ma qui ha il centro della sua vita, il proprio cerchio chiuso, i propri segreti, disseminata nei castelli o nelle gentilhommeries. Ma anche tra i contadini si usa il «vous» tra parenti, e soltanto la madre può dare del tu ai figliuoli, mai i figliuoli alla madre. E la Normandia rimane la regione francese nella quale di più resiste il feticismo per il cibo: la regione delle mangiate e bevute pantagrueliche. La cucina francese, a detta dei gastronomi, ha due vertici principali, la Normandia nel nord e il Périgord nel sud; la Borgogna è a qualche distanza. I normanni però rifiutano ogni confronto. Come quella del Périgord è soprattutto basata sulle interiora, sul fegato d'anitra o d'oca, quella normanna è una cucina esperta nell'usare le bevande alcooliche. Le due bevande della zona, quella mite che è il sidro, e quella forte, il calvados, tendono a insinuarsi nei piatti; il sidro, ad esempio, nei pesci, e il calvados un po' dovunque. Ma il calvados è anche legato all'uso, che persiste ancora, del cosiddetto trou normand, il buco normanno. A metà pasto, quando il mangiatore è rimpinzato, inghiotte d'un fiato un bicchiere di quell'energica acquavite, la quale produce una specie di buco nello stomaco, e permette di mangiare ancora.

Come in tutte le piaghe piane, grasse ed acquatiche, si avverte un germe di pazzia sotto il torpore. Nel castello che mi accoglie, vi è un piano inferiore sereno, con le grandi porte a vetrata aperte su un giardino architettonico, che però si prolunga da ogni parte nei campi, dove si vedono pascolare gli armenti. Ma la passione del padrone è quella di eseguire con le sue mani piccole riproduzioni di navi e barche; e giacché ha cominciato giovane, ne ha fatto alcune centinaia, quasi tutte le imbarcazioni apparse nella storia umana, in tutti i continenti, dalla piroga al transatlantico. Adesso, preso dallo scrupolo della completezza, divenuto maniaco, si affretta ad eseguire quelle che mancano. Il piccolo museo marittimo ha invaso i piani superiori, e, scendendo le scale, si scontra ormai con le stanze di rappresentanza, comprimendole a poco a poco in uno spazio più ristretto: le barche stanno per riempire questa dimora di pianura e per cacciarne gli abitanti. Lo stesso padrone mi illustra il germe di pazzia, che cova in queste terre, quasi pescando in remoti atavismi.

«La Normandia vive — mi dice — in un tardivo paganesimo, amabile, accogliente, che ha incorporato la religione in se stesso; una delle regioni più religiose della Francia, a giudicare dal numero delle cappelle, delle reliquie, delle immagini sacre, dell'osservanza di precetti; ed una delle meno, se si guarda allo spirito.... E con una seconda vita diabolica che scorre come sotto traccia. Si calcola che la Francia sia la nazione dell'Europa dove, nelle province, sono più numerose le pratiche di magia, quelle, ad esempio, che si compiono con fantocci di cera e filtri; e tra le regioni francesi, a detta del mio ospite, la Normandia primeggia. Ancora secondo il mio ospite, è la regione in cui sono più frequenti i suicidi, specie tra i contadini, per lo più immotivati, quasi esplosioni repentine d'una fantasia tetra, che spinge qualche volta a cercare una morte teatralmente atroce. E tutto questo si ravvolge di un paganesimo gaudente.

Nella mia giornata al castello, si sono alternati davanti a me cinque vini, tutti squisiti, e tra i liquori, non solamente il calvados, ma anche la prelibata framboise alsaziana, che nemmeno in Alsazia, ma solo qui, ho trovato perfetta. Questi proprietari normanni, mi sono accorto, formano una specie di lega e massoneria gastronomica con quelli delle altre province, con cui si scambiano bottiglie preziose e introvabili nel commercio. Ed intanto, dalle vetrate, vedevo i cieli nuvolosi, i prati sonnolenti battuti dal vento, ricchezza, noia, segretezza stampate anche negli aspetti della natura.

Chi potrà raccontare le vere storie della provincia francese, fra queste fantasie che girano su se stesse, se la segretezza è la regola? Poco ne trapela: soltanto, di tanto in tanto, un fatto che fa da spia. In uno dei castelli vicini a questo sta una famiglia che possiede i più bei gioielli di Francia, alcuni derivati dalla collezione di Federico re di Prussia. Se uno dei figli prende moglie, parte di quei gioielli ne è consegnata in usufrutto, ma alla sua morte deve ritornare indietro per passare ad un'altro sposo. Anni fa un figlio prese in moglie una ragazza, nata anch'essa in uno dei castelli di queste parti, ed anch'essa di grande nome, che lasciò presto vedova. Crebbe un'altra generazione; ed un nipote della vedova, pure in procinto di sposarsi, si avvide che i gioielli erano tutti collocati in precedenti matrimoni, eccettuati gli smeraldi, che alla sua fidanzata donavano meno. Decise allora di chiedere all'anziana zia di prendere quegli smeraldi in cambio di alcuni monili di brillanti e rubini, ch'erano toccati a lei; si udì rispondere che essa non li aveva più, avendoli venduti circa diciassette anni fa.

Messa alle strette confessò che li aveva venduti perché istigata dal marito, e solo così si conobbe che essa si era risposata una ventina d'anni prima, continuando poi a frequentare il castello del padre e il castello dei suoceri, ma senza che nessuno ne avesse il minimo sospetto, né tra la sua famiglia né in quella d'acquisto. Un famoso diadema fu ritrovato e riscattato; ed il segreto trapelò perché la famiglia lesa chiese risarcimento al tribunale. Ma questa della vecchia zia, che tutti credevano vedova, e invece era sposata, e che vendeva i gioielli non suoi perché istigata da un marito profittatore, è una storiella tipica della provincia normanna.

Storie di rubini e smeraldi, storie d'un altro secolo. Vi sono cose che a Parigi non si capiscono, ma solo uscendo in queste province ricche, fantastiche, ristagnanti, gaudenti ed annoiate. Si capisce, ad esempio, perché tanti fermenti, talvolta torbidi, finiscano con il ricomporsi nell'ordine; e perché l'ago della vita politica, con tante oscillazioni rabbiose, finisca sempre col fermarsi da anni sul medesimo punto.

Guido Piovene

LOLLOBRIGIDA E "BAMBI,,



A Karlsruhe sono stati consegnati i premi «Bambi» agli attori più popolari, tedeschi e stranieri. Gina Lollobrigida non poteva mancare. Nella foto i premiati (da sinistra): Horst Buchholz, Gina e Jean Marais che le bacia la mano con molta galanteria (Tel.)

Rivelazioni sulle prove con bombe H britanniche

Londra, 18 marzo.

Il governo britannico si è rifiutato di precisare quanti tipi di bombe all'idrogeno farà esplodere nei prossimi esperimenti termonucleari in programma nel Pacifico: tali informazioni potrebbero tornare di utilità ad un «nemico potenziale».

La dichiarazione è stata fatta oggi ai Comuni dal ministro per gli Approvvigionamenti, Aubrey Jones, rispondendo all'interrogazione di un deputato laburista. Jones ha tuttavia rivelato che il numero delle esplosioni sarà certamente limitato.

La Gran Bretagna si appresta a far esplodere la sua prima bomba all'idrogeno nella primavera prossima ed ha comunicato che la «zona pericolosa» comprenderà un vasto tratto del Pacifico fra l'Equatore e l'isola del Natale.

INIZIO DEL PROCESSO DEL DOTTORE A LONDRA

Adams accusato d'assassinio senza alcuna attenuante

L'Avvocato generale parla per circa due ore - L'imputato, specialista in anestesia, avrebbe alternato eroina e morfina per uccidere la vedova Morrell - I testamenti della vittima mutavano seguendo le presenze o le assenze del medico - Strane dichiarazioni alla polizia



Il dott. John Bodkin Adams

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 marzo.

Il processo contro il dottor John Bodkin Adams, accusato di avere ucciso la vedova Morrell con dosi eccezionali di morfina ed eroina, si è aperto stamane al Tribunale Penale di Londra, Old Bailey, dinanzi al giudice Delvin. Una parte del pubblico aveva fatto una coda di dodici ore nella notte piovigginosa, poi nell'alba limpida e infine nella mattinata piena di sole per occupare ogni ordine di posti. Salvo i cento e più che sono stati riservati ai giornalisti di ogni parte del mondo.

La prima seduta ha subito fatto capire che l'andamento del processo, almeno nei primi giorni, sarà molto simile a quello del processo istruttorio, che si svolse a Eastbourne, la città nella quale il dottor Adams professava, circa due mesi fa. Stavolta però l'accusa è stata assunta dall'Avvocato generale dello Stato — carica sotto alcuni aspetti simile a quella del nostro Ministro della Giustizia — Sir Reginald Manningham-Buller.

In un discorso durato un'ora e quarantanove minuti, egli ha riassunto il caso alla giuria, composta da dieci uomini e due donne. All'inizio del discorso, egli aveva ammonito i giurati a dimenticare tutto quello che possono aver detto e sentito su questo caso sensazionale e li aveva invitati a concentrarsi sui fatti che verranno loro esposti nel corso del processo.

L'accusa — egli ha detto — si propone di dimostrare che il dott. Adams somministrò alla vedova Morrell delle dosi assolutamente letali di medicinali, di cui essa, fra l'altro, non aveva alcun bisogno.

«L'accusa sostiene — ha detto sir Reginald — che la vittima morì il 13 novembre 1950 a causa di condizioni fisiche provocate dal dott. Adams. In secondo luogo essa sostiene che le ultime iniezioni non furono somministrate per attenuare il dolore, ma allo scopo di accelerarne la morte. Questo — egli ha dichiarato — è assassinio».

Per la prima volta nel grande discorso di apertura del processo l'avvocato ha costruito cronologicamente e psicologicamente il formidabile capo d'accusa contro il dott. Adams. Il suo fine era di acquistare ricchezze attraverso il testamento della sua vittima. Per ottenere questo, egli procedette alla somministrazione in dosi sempre più grandi di eroina e di morfina, sebbene la paziente, che aveva subito un colpo apoplettico ed era paralizzata da un lato, non ne avesse alcun bisogno, in quanto non sentiva dolore.

Il dottor Adams, secondo l'accusa, non ha alcuna attenuante. Le sue specializzazioni mediche lo rendono specialmente qualificato, soprattutto come anestesista, a rendersi conto della natura delle medicine da lui usate, dell'enorme effetto combinato dell'eroina e della morfina alternate e infine degli effetti finali che le sue dosi avrebbero avuto.

L'accusatore ha fatto osservare che i testamenti della paziente mutavano spesso, in un'altalena che sembra seguire l'aumento o la diminuzione delle dosi, le assenze o le presenze del dottor Adams e così via.

L'accusatore ha poi insistito particolarmente su alcune delle dichiarazioni fatte da Adams alla polizia: come mai, quando gli fu detto che sarebbe stato accusato di assassinio, il dottore rispose: «Facilitare il passaggio di chi sta spirando non è assassinio»? Come mai ebbe a dire: «Assassinio! Non pensavo che aveste riusciti a dimostrarlo»? E come mai ebbe a dire: «Ci rivediamo in Paradiso» alla segretaria, al momento dell'arresto?

Nel pomeriggio è subito cominciata l'escussione dei primi cinque testimoni. I testimoni che hanno deposto oggi riguardavano semplicemente la preparazione e la consegna delle ricette redatte dal dottor Adams per la vedova Morrell. Il dott. Adams ebbe a dichiarare alla polizia che queste dosi di medicinali erano state tutte usate per la signora Morrell, e l'accusa si ripromette di dimostrare, attraverso le dichiarazioni di esperti medici, che queste dosi non potevano avere che un risultato: quello di uccidere la vedova.

r. a.

Scomparso con Yves Mirande un commediografo spensierato

È morto a 82 anni, levandosi da tavola - La settimana scorsa, al trasporto funebre di un amico, aveva detto: «Forse è l'ultimo funerale a cui partecipo come estraneo» - Uomo allegro, per mezzo secolo ha fatto ridere un pubblico di gusti facili

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 marzo.

Yves Mirande, uno dei più popolari autori teatrali parigini, è morto ieri, in casa di amici che lo avevano invitato a colazione. Levandosi da tavola aveva detto: «Andiamo a bere un cognac», e aveva fatto qualche passo verso la porta, ma all'improvviso fu visto traballare e sostenersi alla spalliera di una sedia.

Gli amici credettero che scherzasse, perché lo scrittore aveva l'abitudine di quel genere di scherzi. Questa volta, invece, si trattava di una cosa seria: Yves Mirande s'accasciò, fulminato da un embolo.

Aveva 82 anni e, negli ultimi tempi, aveva avuto malattie e interventi chirurgici molto gravi, che l'avevano portato più volte sull'orlo della tomba, però non aveva mai preso sul serio la gravità delle sue condizioni di salute e, appena entrato in convalescenza, aveva ripreso a vivere con la spensieratezza di quando, arrivato a Parigi a vent'anni, era diventato una delle figure più note dei *boulevards*. La settimana scorsa, al trasporto funebre di un amico, aveva detto: «Forse è l'ultimo funerale a cui partecipo come estraneo». Da molto tempo aveva lasciato in testamento a Marcel Achard la sua magnifica biblioteca e, l'inverno scorso, dopo una operazione chirurgica estremamente difficile, gli aveva detto: «Sarà per un'altra volta; però puoi venire subito a leggere i libri al mio capezzale».

Yves Mirande era un autore di facile successo e senza troppe pretese. La comicità dei suoi intrecci era di effetto sicuro su platee poco esigenti, che ognuna delle sue battute scoppiavano a ridere, prima ancora che gli attori le avessero pronunciate. Ha scritto diecine di commedie e per mezzo secolo ha dominato un pubblico sterminato, composto in massima parte della piccola borghesia parigina e dei provinciali in visita per pochi giorni a Parigi.

La morte era l'elemento principale di questa straordinaria comicità: non la morte intesa in senso metafisico, o con intenzioni di *humour noir*, ma semplicemente come motivo di gioco, per creare situazioni ridicole. Così, nel suo primo lavoro, *Octave*, il protagonista si aveglia fra quattro ceri, un rosario fra le mani, e alcune corone ai piedi del letto.

Nel *Petit trou pas cher* c'è un nobile decaduto che, sfrattato dal suo appartamento, va a vivere nella tomba di famiglia, riunendovi tutte le piccole cose di cui ha l'abitudine, e assicurandosi così una certa comodità. *Pour vivre heureux*, che molti considerano fra le sue commedie più riuscite, è la storia di uno che assiste ai propri funerali. *Le chasseur de chez Maxim's*, invece, tratta tutt'altri argomenti, che non hanno nulla di macabro, però Mirande non ha potuto fare a meno di mettervi fra i personaggi un cocchiere di carro funebre, benché non abbia a che vedere con la vicenda e serva soltanto come pretesto per far ridere.

Alla fine del secolo scorso, quando Yves Mirande venne a Parigi dalla Bretagna, era un giovinotto che voleva farsi a tutti i costi una posizione, e si chiamava ancora Yves Le Querrec. Il teatro era già la sua grande ambizione, ma nell'attesa di arrivare con le proprie opere alla ribalta, si accontentò di un piccolo impiego presso un commerciante di mobili.

Diventò poi cronista del *Matin*, ma ci resistette poco. Passò attraverso una mezza dozzina di redazioni, da *Humanité* a *l'Aurore*, facendosi sempre licenziare dopo poco tempo perché non andava d'accordo coi redattori capo. Finalmente fu assunto dal *Journal* ed allora sembrò che fosse una sistemazione definitiva. «Sono contento — diceva — di essere in un giornale che ha le mie stesse opinioni politiche: cioè che non ne ha affatto».

La sua spensieratezza, l'abitudine a non prendere niente sul serio, gli avevano procurato intanto molte amicizie, anche fra personaggi altolocati. Un ministro, di cui aveva finito per diventare intimo, ebbe l'idea di nominarlo sottoprefetto: Yves partì per la nuova destinazione, ma appena arrivato in sede, riprese il primo treno per Parigi. Era rimasto in carica meno di ventiquattro ore.

Al ritorno ebbe la notizia che Antoine, il celebre attore e capocomico fondatore del *Théâtre Libre* aveva accettato di rappresentare la sua prima commedia, *Octave*. Fu un successo clamoroso: da allora, con lo pseudonimo di Yves Mirande, l'indisciplinato cronista bretone diventò una delle figure più famose di Parigi.

Sarebbe impossibile ricordare i titoli di tutte le sue opere: ne ha rappresentato centoventi fra commedie e operette, sessanta soggetti cinematografici, oltre un numero infinito di canzoni per la musica, articoli di giornale, scritti d'occasione. Ha guadagnato somme favolose ma è morto senza lasciare un soldo: ogni volta che riscuoteva i diritti d'autore correva a comperare dozzine di camicie, di cravatte, di panciotti dai colori sgargianti, e flaconi di profumo. Sperperava il denaro a piene mani, ma queste spese insensate non sarebbero bastate a dare fondo agli immensi guadagni se Yves Mirande non avesse avuto la passione della *roulette* e delle carte da gioco. Era un uomo che non si incontrava mai quando c'era il sole: per vivere aveva bisogno delle sale piene di specchi e di luce elettrica. Viveva di notte, in mezzo alle belle donne ricoperte di gioielli.

Sandro Volta

Tragedia fra giovani sposi presso Tortona

Una donna alticcia uccide il marito che le nega vino

Gli ha piantato un coltello nello stomaco - Prima parla di suicidio, poi di disgrazia, infine la confessione - Rimane, solo, un bimbo di pochi mesi

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 18 marzo.

Una giovane donna ha ucciso il proprio marito per un bicchiere di vino. Questa la tragica sintesi di un diverbio che ha costato la vita al bracciante Secondo Volpato, di 37 anni.

Ieri, pochi minuti dopo le ore 13, grida strazianti di donna partono dalla cosiddetta



Secondo Volpato, l'ucciso

cascina «Giardino» che, in realtà è soltanto una modesta casa colonica, isolata, in località Monteguaidone, presso Tortona. Chi grida così è Rina Guerer, di anni 32, moglie del Volpato. Riescono a udirla, quantunque lontani, i ragazzi Domenico e Vincenzo Stalletta, calabresi, che subito accorrono. Essi trovano il Volpato, già cadavere, presso la porta di casa sua, con la testa poggiata sulla soglia. Nella cucina, per terra, un lungo coltello intriso di sangue. La donna ulula, pronunciando parole incomprensibili, con le mani tra i capelli che si tira a gran pugni.

Ben presto, avvertiti, sono sul posto i carabinieri della vicina Viguzzolo con il brigadiere Ciarelli; vengono da Tortona il maresciallo Daniele e il brigadiere Gallo.

La donna, calmatasi, dà una versione stranissima dell'accaduto. Tutto «per un goffo de vin», alla ripete più volte, ossia «per un bicchiere di vino», detto in veneto, poiché lei è originaria di Badia Polesine. Lei aveva chiesto a suo marito ancora un bicchiere di vino, egli aveva risposto di no, l'aveva rimproverata, pare, di non aver preparato un buon pranzo per il giorno di festa, e di parola in parola, salendo di tono la disputa, egli aveva afferrato un lungo coltello da cucina, dalla punta molto acuminata, e uscito all'aperto se l'era immerso nel ventre.

La versione sembra subito sospetta ai carabinieri che, in attesa del pretore, sorvegliano attentamente la donna. Lei va e viene per le due stanze che compongono la sua abitazione, ogni tanto si mette in ginocchio riprendendo a ululare (senza una lagrima) e coprendo d'invettive il morto che accusa di essersi voluto uccidere «per togliere il pane alla famiglia». Oppure corre verso la cuna dove giace il figlioletto Luciano di 11 mesi e, presolo tra le braccia, vuole aprirsi un passaggio verso il cadavere del suo marito, per fargli vedere «come li ha ridotti suo padre».

Ad un'inchiesta più serrata, la donna ripiega sull'ipotesi della disgrazia. I due stavano a tavola, lui con le spalle verso la porta. Scoppiata la disputa, visto che accanto al tagliere, sulla stessa tavola, c'era il coltello, egli lo aveva preso per evitare che lo afferrasse sua moglie, quindi potesse usarlo contro di lui, ed era fuggito. Inciampando, era caduto e poi...

Versione assurda. E lei ritorna al suicidio. Però, come mai il coltello è così lontano da lui? E poi, la direzione del colpo, dal basso verso l'alto. La sua profondità, 6 centimetri, sembra anch'essa sospetta.

Infine, vien fuori che sabato sera, il loro padrone, signor Pierino Traversa, aveva portato nella «cascina» i dodici litri settimanali di vino, previsti dal contratto di lavoro. Nella mattina di domenica, i due coniugi dopo aver lavorato pochissimo a collocar patate in un solco senza coprirle di terra, ne avevano bevuti oltre nove litri. E più lei che lui. Di lì, il rifiuto di lui a dargliene ancora «un gotto». Di lì la disputa, di lì le furie infernali impadronitesi della donna, già fuori di sé per l'alcool ingerito. E' nel tardo pomeriggio di oggi che lei, insisti insisti, finirà per confessare il suo gesto folle nelle carceri di Tortona.

Rina Guerer, aveva sposato il Volpato circa due anni fa. Lei cercava marito, lui cercava moglie, e amici comuni li misero a contatto. L'uomo, trevigiano, lavorava in Piemonte e ogni tanto andava a trovarla. Dopo sei mesi d'una relazione così saltuaria, si sposarono «sperando in Dio».

Il padrone che li aveva alle proprie dipendenze dal dicembre scorso e che li aveva assunti fido a San Martino, era molto contento di tutt'e due, per quanto concerne il lavoro. Specialmente di lui. Nella vicinanze li conosceva- no poco ma sembra che ogni domenica, più o meno, fossero ubriachi.

Dal Polesine sono giunti il padre e un fratello della donna, i quali si limitano a dire che sembravano una coppia «pulita». L'autopsia, eseguita oggi dal prof. Filippaldi, di Alessandria, ritiene che la morte del Volpato sia stata istantanea per la perforazione profonda dell'intestino e la recisione di un'arteria.

a. a.

Uno scimpanzé mette K.O. un maresciallo dei pompieri

La Spezia, 18 marzo.

Un singolare episodio è avvenuto oggi in un circo, durante lo spettacolo pomeridiano. Era in corso il «numero delle scimmie» quando improvvisamente un grosso scimpanzè, elusa la sorveglianza del personale di servizio, usciva dalla propria gabbia e si buttava fra il pubblico determinando uno scompiglio generale.

Il «numero» veniva subito interrotto e si iniziava la «caccia allo scimpanzè» che saltava da una panca all'altra.

Alla caccia partecipavano, oltre al personale di servizio, alcuni vigili del fuoco e fra questi il maresciallo Silvio Guerri di 32 anni abitante in via Venezia.

Era proprio il Guerri ad avvicinare per primo l'animale ribelle e mal glie ne incoglieva perché questo lo colpiva con un «destro» violentissimo alla mascella facendolo crollare a terra svenuto. Subito dopo lo scimpanzè si avviava mansueto alla sua gabbia, come soddisfatto della prodezza compiuta. Il Guerri, invece, riavutosi, doveva ricorrere alle cure di un sanitario dell'ospedale.

Commerciante sfugge all'arresto lasciando debiti per vari milioni

E' il presidente della nuova cantina sociale di Calosso - Numerosi contadini danneggiati

Canelli, 18 marzo.

Il trentacinquenne Remo Forno, da Calosso d'Asti, presidente della nuova Cantina sociale in frazione Stanlona, di cui già si è parlato per evasione fiscale di dodici milioni a danno dell'imposta di consumo e dell'I.G.E., è fuggito dalla propria abitazione appena in tempo per non essere arrestato dai carabinieri. La notizia del mancato arresto, immediatamente sparsasi in tutta la zona, ha messo in allarme i contadini aderenti alla Cantina ed un gran numero di creditori, anche della Liguria e dell'Emilia.

Il Forno sarebbe responsabile di una serie di reati: falso in cambiali; assegni a vuoto, sottrazione di beni pignorati. Inoltre, secondo la voce pubblica, avrebbe un centinaio di milioni di debiti.

Stamane, presso un ufficio giudiziario della nostra città, si è presentato un avvocato penalista di Reggio Emilia, vantando un credito nei confronti del Forno per ben 20 milioni; un costruttore della zona vanta cinque milioni, un commerciante sei, e così via. Danneggiati sono pure molti contadini che nel periodo vendemmiale affidarono al Forno la vinificazione delle uve, rimanendo chi pagato in parte e chi per nulla; alcuni commercianti sarebbero sull'orlo del fallimento.

Il mandato di cattura è stato emesso in seguito all'accumularsi delle denunce e delle rivalse di credito. A cosa gli sia servito il denaro è un mistero ancora da svelare. Le proprietà sono state dal Forno intestate a familiari; egli fece costruire una casa e abbellire un'altra; ma i milioni sono tanti da far pensare che egli sia fuggito portando con sé una somma considerevole.

Le ricerche del Forno, da parte dei carabinieri, fino a questo momento hanno dato esito negativo. Molte persone lo ritengono già al sicuro in Svizzera.

— SPETTACOLI —

— Sullo schermo —

Al Lux: **Notre Dame de Paris**, di J. Delannoy - Al Reposi: **Caccia ai falsari**, di J. Arnold

In questo nuovo adattamento allo schermo del romanzo di Victor Hugo, non c'è motivo, accento, angolo, che si possa dire originale rispetto ai precedenti; il film di Delannoy (adattamento e dialoghi di Jean Aurenche e Jacques Prévert) illustra con accuratezza e fasto scenografico quella famosa vicenda, facendovi campeggiare la bella Gina Lollobrigida nella parte di Esmeralda, zingara e donna fatale avanti lettera; quasi una «Bersagliera» volta al tragico e retrodatata di secoli. Anche nella versione cinematografica, meglio che la trama e i caratteri, alquanto rozzi e tutti d'un pezzo, importa la rievocazione della Parigi medievale, con i vicoli infidi, la sconcia e splendida Corte dei Miracoli, la cattedrale gotica (quasi una città nella città) e altro della stupenda stampa vittorughiana. Colori e schermo largo dànno conveniente sfogo a codesta parte spettacolare. Del rimanente il film è piuttosto prolisso e convenzionale, a tratti tedioso: dal regista che era, Delannoy ne ha fatto di cammino a ritroso!

La vicenda si snoda dal torbido amore dell'arcidiacono Claudio Frollo, simboleggiante il tenebrismo medievale, per la bella zingara a sua volta innamorata del capitano Febo. Stilettato costui dal prete geloso, Esmeralda è torturata e condannata a morte per stregoneccio e omicidio. La salva il campanaio Quasimodo, che ha con lei un debito di carità, traendola fra i pinnacoli di Nostra Signora, dove i due vivranno il loro patetico romanzo di amore e repulsione. Il gobbo, punito l'arcidiacono, difenderà la sua preda contro la canagliesca folla della Corte dei Miracoli accorsa a liberarla; il pezzo forte anche di questa nuova versione di marca italo-francese. Ma la fine dell'eroina è meno atroce che nel romanzo; alla maniera di freccia.

Quasimodo è Anthony Quinn: deforme senza gli eccessi a cui arrivava nella stessa parte Charles Laughton. Ci trapela l'uomo, spasimante di vergogna e d'amore; e nell'efficace scena delle campane, anche l'acrobata. Puntualmente oleografica la protagonista; mediocri tutti gli altri: Jean Danet, Alain Cuny, Danielle Dumont, Robert Hitsch.

Caccia ai falsari, del regista americano Jack Arnold, racconta pulitamente, nell'usuale chiave documentaristica, una vicenda poliziesca, imperniata sulla lunga, intricata e drammatica ricerca da parte degli uomini della legge, di chi si nasconda dietro a una banda di spacciatori di biglietti falsi, mascherati da innocenti fabbricanti di gamberi in scatola. La polizia segue la traccia d'una giovane donna, vedova d'un affiliato della ghenga, ucciso perché sapeva troppo; e l'indagine prosegue serrata e interessante, anche se per note falsarighe. Alla fine la legge non manca di trionfare su tutti i delinquenti; e dopo una drammatica sparatoria in una stazione di autobus, anche i casi sentimentali d'un giovane poliziotto e della vedovella s'accomodano nel modo migliore. Ray Danton, Leigh Snowden e Grant Williams.

l. p.

Al Metro-Cristallo: I COLPEVOLI, di T. Vasile.

Dalla regia teatrale a quella cinematografica il passo è breve quando si tratta di portare sullo schermo un lavoro che si è allestito per la scena. E' il caso di Turi Vasile, che ha diretto questa versione della commedia di Renato Lelli «Sulle strade di notte», premiata a Riccione e presentata sui nostri palcoscenici dallo stesso Vasile nella scorsa stagione. Nei *Colpevoli* sono di fronte, ancora una volta, padre e figlio a rappresentare il conflitto di due generazioni e a suggerire il problema delle responsabilità nell'educazione. Il figlio di un magistrato integerrimo tenta con un amico di rapinare l'addetto a un distributore di benzina. Nella colluttazione, parte un colpo di rivoltella, l'aggredito rimane a terra esanime (solo in un secondo tempo si saprà che è stato soltanto leggermente ferito). Sconvolto, il giovane si rifugia a casa, cerca di nascondere la verità, ma incalzato dalle domande del padre, confessa. La sua colpa non ha una giustificazione logica, è stata commessa così, quasi per gioco. Appunto per questo il magistrato è atterrito dall'abisso che si è aperto sotto i suoi piedi, tuttavia il primo impulso sembra spingerlo a nascondere il delitto del figlio. Ma dopo una notte di tempestose discussioni e di appassionate recriminazioni, decide di denunciarlo egli stesso. La punizione ricadrà anche sui genitori: un padre troppo rigido e una madre troppo pietosa che non hanno saputo guadagnarsi la confidenza del loro figliolo e tenerlo sulla retta via.

Fedele nell'impianto e nei dialoghi al dramma originale, il film ne è rimasto una diligente trascrizione, nonostante alcuni inserti più propriamente cinematografici, e l'accurata fattura non compensa l'eccessiva invadenza della parola a scapito dell'immagine. Non lo ravviva la recitazione piuttosto enfatica di Isa Miranda e di Carlo e Sandro Ninchi, padre e figlio anche nella vita, che hanno girato in presa diretta ripetendo gli stessi personaggi già avevano interpretato sulla scena. In una parte di contorno, con la giovane attrice francese Emma Chouraqui, compare anche Vittorio De Sica.

TEATRO ALFIERI — Oggi ultime rappresentazioni di «Carlo non farlo» con Carlo Dapporto. Domani debutto della compagnia del Teatro Italiano con «Le notti dell'anima» dramma di Turi Vasile. Nel corso della settimana saranno inscenate altre due commedie: «L'aiuola bruciata» di Ugo Betti e «Veglia d'armi» di Diego Fabbri, nuove per Torino.

TEATRO CARIGNANO — Stasera alle 21,15 congedo della compagnia Gramatica con l'ultima replica de «La sconcertante Mrs. Savage».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 53-118.

Alfieri: 15,30 e 21,15: Dapporto, Riv. «Carlo non farlo», Ult. giorno. **Carignano**: 21,15: Emma Gramatica in «La sconcertante Mrs. Savage» di J. Patrick. Ultima recita. **Metropolitana**: 16,30: Marionette Gianduja «Pinocchio» Circo Torino **Piccolo Teatro** (Sala Gobetti), via Rossini 8): ore 17 unico spettacolo «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli. Prenotazione e vendita biglietti al botteghino del teatro.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-222): 16,30; 21-1 Mario Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe Di Nara. **Apollo Danze**: 21 Orch. Garzena. **Augustea**: 16-21 Orch. Lanfranco. **Bruno**: (Valentino): danze 16-21. **Castellino**: 16,30-21 Orch. Rosadiot **Club Danzante Magenta 11**: 16-21 successo Compi. Clair de Lune. **Danze** (via Argentero 4): 16-21. **De Benedetti Danze**: ore 21 gala. **Eden**: 16,30-21 Pino Saracino. **Fortino Danze** 16-21 D'Alessandro. **Gaudio Danze**: 16 e 21 M° Leone. **Gay Danze**: 16,30-21 Orch. Franchi. **Gran Mago**: Ristorante danze, 21. **Hollywood**: ore 16 e 21 Turi Golino **La Perla**: 16,30 e 21 Nini Rosso. **La Serenella**: Miguel, c. Vasquez. **Latrario**: 15,30 e 21 M° Anselmo. **Montecappuccini Danze**: 16 e 21. **Nirvana**: 15-20 e 21 Orch. Borgione **Parigi**: 16 e 21 Spinardi-Siliano. **Principe**: 16,30-21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo. **Smeraldo**: 16 e 21 Balocco-Vigna. **Trocadero**: 16,30-21 Zuccheri-Gilè.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-835): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Guendalina», Jacqueline Sassard, R. Mattioli, Vallone, S. Koshima, Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. **Astor**: «Rififi» di Jules Dassin. Ore 14, 16, 18, 20 e 22. **Corso**: «Soli nell'infinito» William Holden, Lloyd Nolan, Virginia Leigh, CinemaScope colori. Orario: 14,40 - 17,10 - 19,40 - 22,10. **Doria**: «Anastasia» Ingrid Bergman, Y. Brynner, CineScope colori **Lux**: «Notre-Dame de Paris» Scope col., G. Lollobrigida, A. Quinn. **Metro-Cristallo**: «I colpevoli» con Isa Miranda, Vittorio De Sica e Carlo Ninchi, Mattinata ore 10,30. **Reposi**: «Caccia ai falsari» Ray Danton, L. Snowden, G. Williams. **Vittoria**: «Bandido», Robert Mitchum, Ursula Thiess, Gilbert Roland, Z. Scott, Scope technicolor.

Ariston: «Leone Africano» techn. W. Disney e «Gente di Sardegna». **Augustus**: «Padri e figli» V. De Sica, M. Mastroianni, A. Lualdi. **Nazionale**: «Il palloncino rosso» e «Il paese di Paperino» techn. **Torino**: «Il grande seduttore» tech. Fernandel, Carmen Sevilla, Ap. 14.

Alexandra: «Il monello» con Charlie Chaplin e Jackie Coogan. **Arlecchino**: «Porto Africa» tech., Pierangeli, Phil Carey, D. Price. **Capitol**: «Il monello» con Charlie Chaplin e Jackie Coogan. **Faro**: «Il monello» con Charlie Chaplin e Jackie Coogan. **Fiamma**: «Porto Africa» techn., Pierangeli, Carey, Price. Ap. 14,30. **Gianduja**: «Volo su Marte» tech., Cameron Mitchell e M. Chapman. **Hollywood**: Il re vagabondo, tech., VistaV., Grayson, Moreno, Oreste. **Ideal**: «Suprema confessione» col. Scope, A. M. Ferrero e Gran Varietà con Eleanor Maria 15-18-21,10 **Maffei**: Disperato addio, Burdine, Riv. Barbi-Spinelli 15,15-18-21,15. **Massimo**: Rabbia in corpo, F. Arnoul, R. Pellegrin e J. C. Pascal. **Principe**: «Il re vagabondo» tech. VistaV., Grayson, Oreste, Moreno. **Statuto**: «Rabbia in corpo» F. Arnoul, R. Pellegrin e J. C. Pascal.

Adriano: «Pionieri dell'Alaska» techn, Anne Baxter, Jeff Chandler. **Aleione**: «Giorni più belli» V. De Sica, Riv. Trottolino 15,15-18-21,15. **Alpi**: «Il ferroviere» con Pietro Germi, S. Urzi e L. Della Noce.

La Perla: «Mademoiselle Pigalle» Brigitte Bardot, CineScope colori. **Regina**: «Veneri rosse» CineScope techn. con John Payne e A. Dahl.

Asti: «Safari» technic, CineScope, Victor Mature, J. Leigh. Ap. 14,30. **Milano**: Simba e Scapricciatiello. **Olimpia**: «Mano vendicatrice» col. **Piccola Lux**: Cantante misterioso. **Po**: «Paradiso fuorilegge» techn. **P. Nuova**: All'ombra del patibolo. **Romano**: «Milanesi a Napoli», Riv. De Vico-C. Doria 15,15, 18 e 21,15. **S. Felice**: «Grande Caruso» tech., Mario Lanza, A. Blyth. Ap. 14,30. **S. Secondo**: «Pepote», Ap. ore 16. **S. Teresa**: «Marcellino pan y vino» P. Calvo, ore 15,30-19,30-21,30.

Cabota: «La rivale» A. M. Ferrero. **Esperia**: «Andrea Chénier» col., Antonella Lualdi, Michel Auclair. **Giardino**: «Donatella» tech. Scope, Martinelli, A. Lane, Ferzetti. **Italiano**: «Samoa» technicolor con Gary Cooper e J. Hudson. **Mirafiori**: Gli innamorati, Lualdi. **S. Rita**: «L'angelo delle Alpi». **Vinzaglio**: Avvent. David Crockett, F. Parcker technic. di W. Disney.

Araldo: «Gli invincibili» technic. Gary Cooper, P. Goddard. Ap. 14. **Eliseo**: «Mademoiselle Pigalle» in tech. Scope con Brigitte Bardot. **Fréjus**: «Napoli piange e ride», Luciano Tajoli e Yula De Palma. **Nuova** Riv. Aurelio-Agnello. Ap. 14 **Nuovo**: «Mia moglie preferisce suo marito» tec. Scope, Betty Grable. **S. Paolo**: «Maruzzella», M. Allasio, R. Carosone e suo complesso.

Belgio: «Porta bacione a Firenze» **Corallo**: «Le 7 città d'oro» Scope techn., Richard Egan, R. Moreno. **Eridano**: «I senza legge» techn. **La Salle**: «Lucy Gallant» techn. VistaV., J. Wyman, Cartone anim. **Orepa**: «Conta fino a 3 e prega». **Radium**: «Addio sogni di gloria» tech. Scope, E. Manni, I. Galter. **Rossini**: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo», A. Sordi. **V. Veneto**: «Lo spadaccino misterioso», Lallmore, F. Mari, Scope.

Astra: «Vita di una commessa viaggiatrice» tech. Scope G. Rogers **Bernini** Don Camillo e on. Peppone **Cibrario**: Nagana, B. Laage, tech. **Elios**: «Puccini», G. Ferzetti e Marta Toren, in technicolor. **Excelsior**: «Mademoiselle Pigalle» Scope tech. con Brigitte Bardot. **Manzoni**: «I bandoleros» colori. **Nazareno**: Corda acciaio R. Fossey **Odeon**: Per chi suona la campana, tech., Gary Cooper, I. Bergman. **Star**: «Prima linea» con Jack Palance ed Eddie Albert.

Adua: Senza tregua Rock and Roll **Aurora**: Il vendicatore silenzioso. **Baros**: Secondo amore Hudson tec. **Brescia**: «Tempo di villeggiatura» **Chatillon** (via Chatillon): Ap. 15 «Suo più grande amore», Scope. **Eri-Dan**: «Tutto finì alle sei». **Falchera**: «Cavaliere implacabile». **Fortino** «Terra esplode» Scope col. **Mator**: Prima linea attak. Palance **Nord**: «Gli innamorati» con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi **Palermo**: «Spadaccino misterioso». **Regio Parco**: «Canzone proibita». **Sociale**: «Saga Comanches» Scope **Zenit** Guerra privata magg. Benson

Baretti: Avventuriero Siviglia col. **Cabiria**: «Giungla temeraria» Scope **Colosseo**: «Mademoiselle Pigalle» tech. Scope con Brigitte Bardot. **Italia**: «Donne amori e matrimoni» e riv. Balaclan Ferrero-Nava 15,15 18 e 21,15. **Moderno**: «Cortigiana di Babilonia» e «Totò a colori». **Nizza**: Uomini non guardano cielo **Piemonte**: «Uomo di Laramie» in tec. CineSc. J. Stewart. Vist. min. **S. Carlo**: Fratelli messicani. Var. **Spezia**: «Orgoglio di razza» tech. con Jane Russel e Jeff Chandler.

Alba: «Tempi moderni», C.Chaplin **Apollo**: «Il tetto» di V. De Sica con G. Pallotti e G. Listuzzi. **Diana**: «La terra esplode» techn. **Dora**: «Difendo il mio amore». **Edera**: «Colosso argilla», Bogart **Lucento**: «L'ombra» Marta Toren grande Rivista 15,15-18-21,15. **Latrario**: Senza tregua Rock-roll. **Massaia**: «Cirano di Bergerac». **Murialdo**: «Destino» Eva Nova. **Roma** Mademoiselle Pigalle Scope **Splendor**: «Mi permette babbo», con Alberto Sordi e Aldo Fabrizi. **Umbria**: «Tanganika», Heflin, 17.

Ferisce il coinquilino litigando per un cortile

Novara, 18 marzo.

Poco è mancato che un banale litigio fra coinquilini sfociasse ieri sera in una tragedia. Il fatto è accaduto a Romentino. Nello stabile di via Belletti 4, abitano le famiglie del manovale Giovanni Fornaroli, di 47 anni, e del pensionato Giuseppe Bignoli, di 69 anni. Fra i due, i litigi erano frequenti a causa dell'uso comune del cortile.

Ieri sera, verso le 20, il Fornaroli passava davanti all'abitazione del Bignoli gridandogli che sull'argomento era ora di farla finita. Per tutta risposta, il Bignoli usciva di casa brandendo un coltello e sferrava un colpo al vicino. Il Fornaroli portava istintivamente il braccio in avanti e la lama del coltello gli produceva nella mano protesa una ferita di dodici centimetri, che il sanitario del paese ha giudicato guaribile in una ventina di giorni. Il Bignoli, che è stato denunciato all'autorità giudiziaria, si è reso irreperibile.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Valori di Stato stazionari con minime variazioni. Titoli industriali sostenuti. Più fermi gli Elettrici. Dopoborsa nullo senza variazioni, ad eccezione delle Fiat quotate a 1440.

Centrale 5830; Stet 2655; FF. Meridionali 3377; Sviluppo 1740; Finelettrica 1310; Invest 2660; Finsider 665,50; Italravi 5600; Teti A 2730; Teti B 2760; Sec. merid. 1806; Viscosa 1582; Siele 7860; Amiata 5850; Montecatini 2752; Ilva 570; Terni 324; Fiat 1436; Valdarno 2865; Unes 714; Romana Elettr. 2868; Sip 1447; Merid. Elettr. 1400; Ed. Ant. Adriatica 1487; Edison 2750; Sarda 3630; Snia 2880; Zuccheri 710; Anic 2600; Rumianca 1695; Bonif. Ferr. 915; Risanamento 6450; Immobiliari 590; Beni Stabili 4540; L'Edificio 2022; Garlini 790; Condotte 540; Marcia 1470; Italgas 1614; Liquigas 295; Viania 1250; Pozzi 600.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: Dollaro U.S.A. 630,75; dollaro canadese 667,75; franco svizzero 147,20; corona danese 93,25; corona norvegese 81; corona svedese 120,15; fiorino olandese 163,375; franco belga 12,37; franco francese 154,50; lira sterlina 1684; marco tedesco 148,26; scell. austriaco 24,10; peseta spagnola 12,15; scudo portoghese 22; peso argentino 16,50; cruzeiro brasiliano 8,15; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1180 (1140); dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20,25; lira turca 51; sterlina australiana 1364.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6400-6500; sterlina unitaria 1680-1600; sterlina egiziana 1120 nominale; marengo 4900-4980; dollaro 633-634; franco francese 157-158; fr. svizzero 147,35-147,50; oro fino 714-715; argento puro 20.500-20.900. Titoli trattati: di Stato 7.400.000; obblig. 22.500.000; azioni 162.975.

MILANO — Il fatto che la riunione borsistica inserita fra due giorni festivi non ha di certo giovato all'andamento generale degli affari, che infatti sono apparsi in genere piuttosto calmi. Ciò malgrado buona parte degli elettrici ed i valori telefonici come Teti, Stet e Sip progredivano di consistenti frazioni. Anche i finanziari di controllo Gim, Centrale e Bastogi, insieme a qualche tessile di primo piano, miglioravano. Il rimanente listino seguiva il passo sulle posizioni precedentemente raggiunte. La risposta-premi ha avuto un effetto assai limitato sulla quota. Per contro, nel pomeriggio si avevano prezzi lievemente sostenuti. La SME quota ex-assegnazione gratuita. Titoli trattati: valori di Stato 7.700.000; Buoni del Tesoro 30.500.000; obbligaz. 121.850.000; azioni 546.926, di cui Fiat 47.650; Nebiolo 25.000; Rinascente 22.500; Terni 20.000; Finsider 19.600; Sade 12.050; Ilva 11.500; SME 10.200; Bastogi 8400; Viscosa 6200; Catini 6000; Sip 6000; Stet 4750; Pirelli 4300; Anic 3900; Italgas 3900; Finelettr. 2800.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

R. It. 5 % 90,40; R. It. 3,50 % 63,85; Red. 3,50 % 79,50; Red. 5 % 95,70; Ric. 3,50 % 71,60; Ric. 5 % 87,95; Ist. fon. 5 % 82,20; Trieste 5 % 81,20; B. T. '59 5 % 96,40; '60 5 % 95,30; '61 5 % 94,15; '62 5 % 93,15; '63 5 % 93,05; '64 5 % 93,02; '65 5 % 92,95.

Mediobanca 14.450; G.I.M. 5530; La Centrale 5830; Invest 2650; Bastogi 1822; Sviluppo 1735; Finmare 480; Finsider 664,50; Finelettrica 1315; Ass. Gener. 22.750; Assicur. 4290; R.A.S. 6080; Nord Milano 4825; Mittel 5400.

Cantoni 11.235; Val. Ticino 50; Olcese 730; Stampati 1870; Cucirini 6000; Linificio 600; Rossari 15.700; Un. Manif. 10.300; Gavardo 3470; Lanerossi 4100; Cascami 5400; Châtillon 2250; Snia Viscosa 1578; Pacchetti 210.

Ilva 572,60; Magona 690; Arg. Broggi 1080; Metalli 5205; Amiata 5865; Montecatini 2752; Montepo-ni 2350; Dalmine 1670; Siele 7900; Bianchi 972; Fiat 1442; Nebiolo 20.10.

Sade 1466; C.I.E.L.I. 4400; Dinamo 3604; Edison 2761; Bresciana 3195; Campania 1525; Caffaro 274; Valdarno 2892; Sarda 3630; Emiliana 3170; Snia 2875; Pugliese 1462; Subalpina 3770; S.I.P. 1450; Vizzola 3405; Meridelettrica 1402 ex; Orobia 3610; Romana El. 2876; Terni 324,75; Unes 718,50; E. Marelli 615; Magneti 1002; Tecnomasio 2380; S.I.T. 1010; Calabria 1475; Teti A 2706; Teti B 2735; Stet 2680.

Distillati 3035; Eridania 6050; Molini Cert. 1530; Motta 8740; Rom. Zucch. 708; A.N.I.C. 2646; Carlo Erba 3700; S.A.F.F.A. 3085; Italgas 1616; Liquigas 296; Pibigas 150; Mira Lanza 6875; Petroli 106; Rumianca 1690.

Iniziativa 1340; Edificio 2030; Gari 1990; Beni Stabili 4570; Gen. Imm. 599,50; Fin. Napoli 5500; Cart. Burgo 13.905; C.I.G.A. 3888; Eternit 5050; Italcementi 14.690; Smeriglio 306; Linoleum 2280; Pirelli S.p.A. 3480; Pirelli & C. 2870 Rinascente 172,75; Cor. Pozzi 600.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro 6450-6650; marengo svizzero 4900-5100; oro 716-719; argento puro 20,40-20,60.

GENOVA — Mercato incerto a causa del comportamento degli Elettrici. Sono invece sostenuti Fiat, Rumianca, Bastogi e Saffa. Nei titoli locali in vantaggio Nai, Eridania, Industrie, Eternit. Titoli di Stato ed obbligazioni con minime variazioni. Titoli trattati: di Stato 4.100.000; azionari 60.700; obbligazioni 1.490.000.

FIRENZE — Per quanto l'odierna giornata sia intermedia di due festività, l'attività degli scambi è stata assai interessante ed anche i prezzi confermano la buona tendenza della settimana scorsa. Fra i valori locali sono ulteriormente migliori la Magona, le due Fondiaria e le Teti. Prezzi per contanti: Fiat 1438. Dopo aver fatto 1443-1444. Valdarno 2895, Magona 675, Snia 3410 ex assegnazione di una azione gratis ogni 14 equivalente a circa 100 lire. Durante la seduta si è fatto: Bastogi 1673-1678; Centrale 5800, 5810, 5825, Montecatini 2780 2782 per essere più calme nel dopoborsa a 2750-2745, Terni 325, Sade 1482-1486, Immobiliare 597-600. Dopoborsa leggermente più riflessivo in seguito alla festività di domani. Titoli trattati: di Stato 1.500.000; obbligazioni 1.000.000; azioni contante 10.850; azioni fine mese 50.

A TORINO

VALORI DI STATO	15	18
[illegible]	63 60	64 10
[illegible]	63 50	64 —
[illegible]	54 60	57 [illegible]
[illegible]	90 60	90 [illegible]
[illegible]	90 50	90 [illegible]
[illegible]	79 60	79 [illegible]
[illegible]	79 50	79 [illegible]
[illegible]	95 90	95 [illegible]
[illegible]	95 80	95 [illegible]
[illegible]	71 90	71 [illegible]
[illegible]	71 80	71 [illegible]
[illegible]	87 95	87 95
[illegible]	87 85	87 85
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	81 20	81 20
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	95 15	95 —
[illegible]	94 35	94 35
[illegible]	93 25	93 275
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	93 20	92 95
[illegible]	93 075	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	93 60	93 60
[illegible]	92 20	92 10
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	265 —	265 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	140 —	140 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	95 30	95 30
[illegible]	111 75	111 75
[illegible]	87 90	87 90
[illegible]	87 75	87 75
[illegible]	84 25	84 25
[illegible]	88 275	88 10
[illegible]	88 45	88 45
[illegible]	88 40	88 40
[illegible]	92 10	92 15
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	96 40	96 20
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	94 50	94 40
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 90	93 —
[illegible]	93 —	93 20
[illegible]	92 50	92 50

	15	18
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	102 70	102 35
[illegible]	103 40	103 65
[illegible]	104 70	104 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 50	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 70	101 50
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	99 —	99 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	100 60	100 95
[illegible]	94 20	94 30
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 45	98 50
[illegible]	92 40	92 80
[illegible]	91 —	91 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9600	9400
[illegible]	1585	1580
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2040
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2565	2561
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	71 —
[illegible]	22850	22750
[illegible]	—	—
[illegible]	2410	2550
[illegible]	—	—
[illegible]	1685	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3645
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	15	18
[illegible]	—	—
[illegible]	374 —	373 —
[illegible]	325 —	325 —
[illegible]	444 —	444 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1500	1500
[illegible]	—	650 —
[illegible]	20 40	20 30
[illegible]	—	—
[illegible]	—	618 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1440	1443
[illegible]	—	1000
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	980 —	975 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2020	2090
[illegible]	1456	1452
[illegible]	1520	1400
[illegible]	1480	1482
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	140 —	139 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	15050
[illegible]	2050	2050
[illegible]	334 —	333 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1510	1520
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2092	2045
[illegible]	1565	1600
[illegible]	—	—
[illegible]	2755	2745
[illegible]	301 —	294 —
[illegible]	—	199 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	401 —	400 —
[illegible]	—	—

La riunione, posta tra due giorni di Borsa chiusa, ha presentato una logica inattività. Le voci di primo piano hanno sostanzialmente confermato le basi raggiunte al termine della scorsa ottava. Le Rumianca hanno realizzato un netto progresso sotto la spinta di un denaro insoddisfatto. Le Stet hanno ampliato sensibilmente la precedente cadenza del rialzo; solamente nelle battute conclusive e nel dopoborsa ha avuto la prevalenza qualche realizzo. Sui rimanenti settori il fondo è apparso molto resistente, pur mancando l'incidenza di iniziative nuove. Titoli di Stato ed obbligazioni gravati da offerte su un fondo riflessivo. Dopoborsa azionario ben tenuto. Le azioni Meridelettrica sono state trattate ex-assegnazione gratuita. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 2.600.000 c.n.; obbligazioni per L. 9.600.000 c.n.; azioni per contanti n. 73.043 di cui n. 30.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 630; dollaro canadese 664; franco svizzero 147; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,375; franco francese 155; sterlina G. B. 1663; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6550-6700; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1690-1710; dollaro carta USA 630-631; franco svizz. 147,30-148,50; franco francese 154-167; oro fino 710-720; argento 20,50-21.

Bilancio Banco di Roma

Roma, 18 marzo.

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha preso in esame il bilancio per l'esercizio 1956, che chiude con un utile netto di L. 846.224.016 ed ha deliberato di presentarlo all'assemblea, fissata per il 15 aprile 1957, proponendo la distribuzione di un dividendo del 9 per cento e la destinazione di 750.000.000 alla riserva ordinaria, la quale salirà così a L. 3.500.000.000.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato agitato al mo, sostenuto in apertura in conseguenza della richiesta di titoli petroliferi, ma ripiegato in fine di seduta per quasi tutti i settori. Notevole aumento dell'oro.

LONDRA — Lo sciopero dei cantieri navali e quello minacciato dai metalmeccanici, e l'incubo di un altro sciopero ferroviario hanno fatto precipitare i prezzi delle azioni e titoli e valore della sterlina.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha avuto oggi una tendenza al ribasso, mentre il volume delle contrattazioni è sceso ad uno dei livelli più bassi dell'anno. In generale i corsi hanno registrato perdite aggirantesi da frazioni ad un dollaro per azione. Non vi è tuttavia stata alcuna corsa alle vendite. Gli industriali e i ferroviari hanno perso terreno, ma sono stati i petroliferi e gli aerei a subire le maggiori flessioni. Prima della chiusura si è notato qualche miglioramento sparso. Sono state scambiate complessivamente 1.460.000 azioni. Sul mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso in ribasso a 233 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con variazioni da 55 a 90 cents di guadagno per balla: maggio 34,97; luglio 34,46; ottobre 33,13; dicembre 33,35.

FALLIMENTI — TORINO: Società r.l. «SKINS Pellicceria», p. S. Carlo 206; sent. 16 marzo; giud. dott. Caccia; curat. Lucchetti dott. Giulio; verif. 20 aprile. - Società di fatto tra Domicheli Lidia e Ratis Ferdinando, esercente macelleria, via Bologna 138; nonché in proprio di Ratis Ferdinando, ivi residente, già esercendo stata dichiarata fallita la Demicheli; sent. 16 marzo; giudice dott. Romagnoli; curatore Sacco dott. Nicola; verif. 16 aprile. - Adriana Margherita, esercente trattoria «Roma», corrente in Pino Torinese, via Roma 13; sent. 14 marzo; giud. dott. Pregno; curat. Emanuele dott. Flavio; verifica 26 aprile.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15 - 7: Buongiorno - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 9 Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - 11: Fantasia musicale - 12: Nuove canzoni - 13,10: La Milano-Sanremo - Album musicale - 14,10: La Milano-Sanremo - 14,15: Joe Fingers «Carr» al pianoforte - 14,30: Il personaggio di S. Giuseppe - 14,45: Musiche da operetta - 15,30: «Fra due giorni è primavera» - 16,30: La Milano-Sanremo (radiocronaca dell'arrivo) - 17,30: Orchestra Gian Stellari - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: conversazione) - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - «Minna di Barnhelm» (al termine: musica da ballo) - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,45: In giro per il mondo - La fisarmonica di P. Principe - Canzoni del Festival di Sanremo - 16: «Giovanna per questa notte» (radiodramma) - 17: Musica operistica (al termine: ordine di arrivo e classifica della Milano-Sanremo) - 18: Tutto il mondo è paese - 19: Incontro con Milly - Altalena musicale - 20,10: La Milano-Sanremo - Passo ridottissimo - Ribalta tascabile - 21,15: Tutti per uno - 22,15: Telescopio - 22,45: Strettamente confidenziale - 23: Sipariietto - Il barbagianni.

TERZO PROGRAMMA — Il giornale alle 20 - 16,30: Musica di B. Martinu - 18: A voi, pantagruelisti - 17: Musiche di A. Tansman e A. Casanof - 19: Origini ed esperienze della scuola attiva - Novità librarie - 20: Concerto di ogni sera - 21,20: Motivi e caratteri della Sabe italiano - 21,15: Musiche di I. Pizzetti - 22,05: Racconti tradotti per la radio.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 11: Messa - 15,45: La Milano-Sanremo (riprese dirette in Eurovisione da Capo Berta, San Lorenzo a Mare e Sanremo) - 17,15: «Peppino e Violetta» (film) - 18,35: Replica telesport - 21: «Uomini e cose» - 21,45: Una voce nella sera (con F. Ducat) - 22,05: «Avventure sotto i mari» - 22,35: Settenote.

Le previsioni del tempo

Su regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche nuvolosità intensa con isolate precipitazioni. Su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso con locali intensificazioni. Temperatura pressoché stazionaria. Mari generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8,4	18,4	Pescara	0,6	13
Trento	8,5	19,2	L'Aquila	3,6	18,9
Trieste	9,4	17	Roma	5	17,7
Venezia	8	13,2	Bari	5,8	22
Milano	8,7	16,5	Napoli	3,2	9,2
Torino	9,2	13,4	Potenza	9,4	18,4
Genova	9,5	12,8	Reggio C.	6,5	6,1
Bologna	5,6	[illegible]	Messina	10,4	20,6
Firenze	7,8	15,4	Palermo	10,6	18,7
Pisa	5,2	15,2	Catania	2,5	17,2
Ancona	6	14	Alghero	6,7	15,6
Perugia	7,2	15	Cagliari	5,4	18,4

Gravi sintomi di sfaldamento nell'organizzazione della CGIL

Alti dirigenti sindacali del P.S.I. si dimettono a Genova, Vercelli e Milano

Essi sono Della Motta e Ramella, segretari della Camera del Lavoro genovese; Ferraris, segretario della C. d. L. e dei braccianti vercellesi; Ragazzoni, già segretario della FIOM milanese - I due esponenti liguri, passati alla U.I.L. e per questo espulsi dal partito, affermano: "L'autonomia dei socialisti non è realtà se non viene estesa al campo sindacale,, - Anche l'ex segretario comunista dei marittimi genovesi Attolini ha abbandonato la C.G.I.L.

(Nostro servizio particolare)
Genova, 18 marzo.

Due esponenti sindacali genovesi del Partito socialista italiano, Giuseppe Della Motta e Aldo Ramella, hanno lasciato la C.G.I.L. passando alla U.I.L. L'episodio, clamoroso nel mondo sindacale ligure per la notorietà dei due protagonisti, complicherà la situazione dei socialisti nella Confederazione Generale del Lavoro; localmente ha già avuto drammatiche conseguenze con la precipitosa espulsione dal Partito dei due sindacalisti, decisa dall'Esecutivo genovese del P.S.I. riunitosi in mattinata.

Della Motta e Ramella erano segretari della Camera del Lavoro in rappresentanza della corrente socialista, con tre comunisti. Della Motta era stato membro della Segreteria nazionale della F.I.O.M.; Ramella ha retto per alcuni anni l'Ufficio sindacale della Federazione socialista di Genova. Ambedue godono di larga popolarità. Il primo è stato capo-tecnico alla S.I.A.C., di Cornigliano, il secondo impiegato nello stesso stabilimento. Il loro gesto avrà vaste ripercussioni, tanto più essendo collegato a quello di un altro notissimo sindacalista, Gino Attolini, già segretario della Federazione portuali ed esponente comunista, il quale è passato alla U.I.L. dopo aver lasciato da parecchi mesi il Partito comunista. Sabato sera l'Attolini è stato nominato segretario del Sindacato U.I.L. - Porti di Genova.

Il senatore Barbareschi, segretario provinciale del P.S.I., ha così spiegato l'espulsione dei due sindacalisti: «Noi siamo impegnati verso la C.G.I.L. per tradizione e per le deliberazioni del congresso di Venezia. Per noi la permanenza nella Confederazione Generale del Lavoro è cosa non opinabile».

Della Motta e Ramella riconoscono di aver agito in aperto contrasto con le direttive di Venezia, ma il Della Motta ha aggiunto: «Ormai dovrebbe essere chiaro a tutti come sia impossibile democratizzare una organizzazione che è praticamente nelle mani dei comunisti. La nostra coscienza ci ha imposto questo gesto nell'interesse dei lavoratori. Non lo abbiamo fatto senza riflettere a lungo e profondamente».

C'era in lui il sincero dolore di chi si vede cacciato dalla propria famiglia: «Si può perdere la tessera del Partito, ma non per questo si esce dal socialismo».

La lettera presentata dai due dimissionari al sen. Barbareschi dice fra l'altro: «L'autonomia dei socialisti non è reale se non viene estesa anche, anzi soprattutto, al campo sindacale». Dopo avere definito incoerenti le direttive del partito, che vuole i socialisti militanti in un'organizzazione facente capo alla Federazione sindacale mondiale «strumento della propaganda russa», mentre il partito va schierandosi a fianco dei grandi partiti socialisti occidentali, dopo aver ricordato gli avvenimenti d'Ungheria e di Polonia, la lettera dice: «I lavoratori polacchi ed ungheresi, non appena hanno avuto un giorno di libertà, hanno proclamato immediatamente la loro autonomia dalla Federazione sindacale mondiale. Perché dovremmo essere proprio noi, socialisti italiani, paladini della libertà e dell'indipendenza, noi che abbiamo il bene di vivere in un Paese libero, a restare in un organismo che non ha più nulla a vedere con la nostra coscienza e con la nostra tradizione?».

Con l'episodio odierno, collegato strettamente a quello del comunista Attolini, l'evoluzione democratica del sindacalismo genovese segue quella delle altre due città del «triangolo del nord», Milano e Torino. A Genova l'evoluzione è stata più lenta, essendo molto forte l'organizzazione comunista, che aveva profittato delle disgraziate congiunture delle numerose aziende IRI, come l'Ansaldo, costrette a penosi ridimensionamenti licenziando migliaia di operai. Il settore metalmeccanico e quello portuale erano autentiche cittadelle «rosse», considerate inattaccabili. Oggi il franamento delle posizioni della CGIL avviene proprio in questi due settori; l'episodio odierno ne è una conferma vistosa, ma i dati statistici possono meglio illuminarlo. Nelle recenti elezioni interne di alcuni fra i più grandi complessi industriali genovesi, compreso l'Ansaldo e la San Giorgio, con un totale di venticinquemila lavoratori, la UIL ha conquistato 31 seggi, la CISL 26, contro 51 della CGIL.

Mario Fazio

Iscritto nella UIL a Milano l'ex segretario della FIOM

Milano, 18 marzo.

(f. m.). La Camera sindacale milanese della U.I.L. ha reso noto il seguente comunicato: «E' giunta in questi giorni l'adesione alla U.I.L. del compagno Angiolillo Ragazzoni del P.S.I., che fu Segretario Provinciale della FIOM dal 1946 al 1949, membro del Comitato Nazionale della stessa FIOM e quindi consegretario della Camera del Lavoro di Milano e membro dell'Esecutivo Camerale.

«In una lettera inviata alla Segreteria della Camera Sindacale il Ragazzoni giustifica questa sua decisione nel fatto che l'azione condotta dalla UIL è coerente con le necessità e le esigenze dei lavoratori nel delicato momento economico che essi attraversano.

«La UIL, che tende al raggiungimento dell'unità di tutti i lavoratori in una forte organizzazione sindacale, democratica e indipendente, sulla base delle direttive fissate dal suo Comitato Esecutivo, ha accolto senz'altro la richiesta del Ragazzoni che da oggi dà il suo contributo di esperienza e capacità sindacale».

Il sindacalista vercellese ha abbandonato anche il PSI

Vercelli, 18 marzo.

(b. g.). Il segretario della Federbraccianti e segretario della Camera del Lavoro di Vercelli per la corrente P.S.I., Raffaele Ferraris, ha dato oggi le dimissioni dal P.S.I. e da ogni incarico nella C.G.I.L.

Il Ferraris, già membro dell'esecutivo nazionale della Federbraccianti e vicesegretario provinciale del P.S.I. fino al congresso di Venezia, ha motivato le sue dimissioni dal partito in una lettera in cui pone in evidenza come la disciplina politica conseguente al congresso di Venezia gli imponesse anche in sede sindacale una cooperazione con i comunisti che egli non condivide e che lo pone in contrasto con la naturale fedeltà con cui egli ha inteso sempre servire la causa dei lavoratori.

Raffaele Ferraris, nato a Casanova Elvo nel 1920, abita a Vercelli con la moglie e due figli. Ha diretto fino ad oggi il settimanale «La Risaia». Ora avrebbe chiesto di aderire alla C.I.S.L.

Le prime impressioni a Roma

Sta crollando la CGIL nel «triangolo» del Nord

Roma, 18 marzo.

Una fase assai delicata si apre per il PSI con la defezione di qualificati sindacalisti della CGIL e il loro passaggio alla UIL. E' di oggi l'annuncio delle dimissioni dei segretari socialisti della Camera del Lavoro di Genova Giuseppe della Motta e Aldo Ramella, gesto seguito dalla loro espulsione dal partito. Ma non è con questi sistemi punitivi — come del resto osservava l'*Avanti!* giorni fa, commentando la decisione di un gruppo di sindacalisti torinesi di distaccarsi dalla CGIL — che si può sperare di arginare la frana.

Il problema pone al PSI seri motivi di meditazione e di esame sulla intera situazione sindacale. Del problema si occuperà la direzione socialista nella sua riunione di mercoledì; e se non dovesse venire decisa la convocazione del Comitato centrale del partito, della convocazione stessa si farebbero iniziatori taluni qualificati elementi socialisti, quali Panzieri ed altri, proponendo un ordine del giorno che, oltre alle questioni sindacali, tocchi le situazioni delle Giunte comunali di Milano e di Firenze. E ciò anche in vista dell'annunciato convegno di 400 dirigenti sindacali del PSI che dovrebbe essere indetto in una delle città del «triangolo» industriale: Milano, Torino, Genova.

Alle dimissioni di Ramella e Della Motta sono da aggiungere quelle di Gino Attolini, segretario responsabile della Federazione lavoratori portuali di Genova, e di Angiolillo Ragazzoni, ex-segretario provinciale socialista della FIOM a Milano, già membro del Comitato centrale dello stesso organismo e dell'esecutivo della Camera del Lavoro milanese.

Gli episodi di Genova e di Milano sono una conseguenza di quel movimento di sfaldamento partito dalle fabbriche di Torino (Michelin, Snia, Riv, Fiat, ecc.), che abbraccia altre importanti zone industriali determinando, in campo sindacale, un reale distacco dei socialisti dai comunisti. «Con la crisi della Segreteria della Camera del Lavoro di Genova — scrive stasera la socialdemocratica *Giustizia* — crolla anche l'ultimo lato del triangolo industriale, sul quale ha poggiato per anni la supremazia della C.G.I.L.; e ciò avviene sotto la spinta concomitante dei compagni socialisti e dei sindacalisti della U.I.L.».

Dal canto suo, Italo Viglianesi, segretario coordinatore della U.I.L., nel commentare le notizie odierne ha auspicato che il movimento scissionistico si allarghi sempre più e che «nel giro di pochi mesi possa travolgere le residue resistenze che, nel P.S.I., sono un problema di vertici e non di base».

Viglianesi osserva poi che la U.I.L. ha reiteratamente offerto alla corrente sindacale del P.S.I. l'inizio di una collaborazione per concordare un comune programma, ma a condizione che i rapporti non vengano avvelenati dal veto ai rispettivi aderenti «di organizzarsi politicamente e sindacalmente secondo coscienza». E' chiaro il riferimento alla mozione conclusiva del congresso socialista di Venezia.

Nel suo numero di domani l'organo della Democrazia Cristiana, *Il Popolo*, osserva fra l'altro che la sollecita espulsione dei dimissionari socialisti conferma come la solidarietà proletaria sostenuta dai dirigenti del P.S.I. vada intesa nel senso di solidarietà con i comunisti.

d. m.

Santi dichiara a Torino che il PSI resta nella CGIL

«Respinge le condizioni di Saragat per l'unificazione»

Le dimissioni dei sindacalisti genovesi Della Motta e Ramella hanno colto di sorpresa il segretario socialista della C.G.I.L. on. Santi mentre si trovava a Torino per arginare un'altra grossa falla apertasi nello schieramento socialcomunista con l'abbandono della C.G.I.L. da parte dei membri della commissione interna Fiat Sabatini, Massaza, Videtta e Bruno.

Ieri Santi ha tenuto una conferenza stampa. Per curiosa coincidenza nell'ora stessa in cui l'oratore tentava di minimizzare le dimissioni dei sindacalisti di Genova e di Torino affermando che «non si tratta di frana, ma della caduta di qualche sassolino» giungevano da Vercelli e Milano altre clamorose notizie di defezioni dalla C.G.I.L.

Dalle parole dell'on. Santi sono emerse chiare due preoccupazioni: attutire gli effetti delle ripetute dimissioni di socialisti della C.G.I.L. e dare un energico colpo di freno a questa emorragia, senza preoccuparsi degli eventuali contraccolpi che potrebbero derivarne. Egli ha affermato che «i socialisti del P.S.I. sono e resteranno nella C.G.I.L., perché la C.G.I.L. rappresenta la continuità del sindacato di classe e la punta avanzata del movimento operaio» e che «i socialisti sono contrari alla presentazione di liste separate nelle elezioni delle commissioni interne perché ciò rappresenterebbe un elemento artificioso di divisione dei lavoratori».

Per addolcire questi «punti fermi» (che potrebbero suonare sgraditi a quanti, negli ultimi tempi, pensavano di caratterizzarsi come socialisti presentandosi da soli nelle elezioni di fabbrica) l'on. Santi ha proseguito dichiarando che «nella C.G.I.L. è in atto un rinnovamento e che sarà recisa ogni "cinghia di trasmissione" che la leghi a questo od a quel partito». Detto ciò non ha però spiegato come i socialisti potranno distinguersi e diventare maggioranza nell'ambito del sindacato che è tuttora sotto la pesante tutela comunista.

La seconda parte della lunga conferenza stampa è stata una violenta polemica con l'on. Saragat e con i sindacalisti del P.S.I. che hanno abbandonato l'organizzazione. «Ponendo come condizione la rottura della C.G.I.L. Saragat conferma di non volere l'unificazione socialista. Allo stato attuale delle cose (Santi qui si riferisce anche alla recente richiesta di smantellamento dell'apparato politico del P.S.I.) a meno che Saragat sia sconfessato dagli organi centrali del partito, incombe a noi il dovere di dire parole chiare. Per me le parole sono: a queste condizioni ritengo inutile e dannoso continuare a parlare di unificazione socialista».

s. d. v.

Domani Consiglio dei Ministri

I due nuovi Sottosegretari alle Partecipazioni statali

Roma, 18 marzo.

Nella riunione del Consiglio dei ministri di mercoledì prossimo si procederà alla nomina dei due Sottosegretari al dicastero delle Partecipazioni statali: l'on. Ceccherini, socialdemocratico, e il sen. Battaglia, liberale.

La riunione consiliare dovrà anche procedere alla nomina del Sottosegretario al Tesoro Riccio, in sostituzione di Arcaini, chiamato ad altro incarico, e del vice-commissario al Turismo La Rocca, prima di ascoltare la relazione che farà il ministro degli Esteri Martino sui trattati dell'Euratom e del Mercato comune.

Sempre sul ministero delle Partecipazioni statali il governo dovrà affrontare mercoledì prossimo il dibattito alla Camera, che si concreterà giovedì con un voto di fiducia. Voteranno contro il governo, oltre ai socialisti ed ai comunisti, anche i repubblicani, mentre le destre, e in particolare i missini, hanno ancora una volta confermato la loro intenzione di astenersi.



Il Presidente delle Filippine, rimasto ucciso nella sciagura aerea, fotografato durante una recente manifestazione

Allucinante racconto dell'unico superstite fra i 26 passeggeri

Crescono i sospetti che una bomba sull'aereo abbia ucciso il Presidente delle Filippine

Una misteriosa esplosione ha spezzato in due l'apparecchio - I primi risultati dell'inchiesta - Carlos Garcia nominato Capo provvisorio dello Stato: seguirà la politica democratica e antisovversiva del predecessore

(Nostro servizio particolare)
Manila, 18 marzo.

Il Governo filippino ha sollecitato la collaborazione di tecnici americani per l'inchiesta sulle cause che hanno determinato la sciagura aerea nella quale ha trovato la morte, ieri, il Presidente della repubblica Magsaysay insieme a 24 altre persone sull'isola di Cebu.

L'ipotesi che si sia trattato di sabotaggio trova un credito sempre più largo. Le stesse autorità ammettono senza reticenze che un'eventualità del genere non è da escludere; e si sa che una meticolosa indagine si sta sviluppando in questa direzione.

Attorno al devastato relitto dell'aereo, fracassatosi su uno dei contrafforti del monte Lantoan, sono stati messi di fazione cordoni di polizia e di truppa che tengono a distanza la folla accorsa da ogni parte dell'isola, mentre tecnici della aeronautica e agenti speciali della polizia si aggirano fra i rottami, rastrellando i pezzi dei motori e le parti principali della cellula dell'apparecchio.

La stampa, echeggiando uno stato d'animo generale, sottolinea la lotta ai ferri corti che si era andata esasperando in questi ultimi tempi fra il Presidente ed i comunisti, ricorda che Magsaysay era stato l'artefice ed il realizzatore della disfatta comunista nelle Filippine e sottolinea, quale ultimo sviluppo di questa tensione, il vigoroso discorso anticomunista che Magsaysay tenne a Cebu otto ore prima di salire sull'aereo.

La testimonianza del giornalista Nestor Mata, unico superstite di quella terrificante sciagura, afferma che l'aereo fu dilaniato da un'esplosione mentre era in volo. Mata si trova fra la vita e la morte nell'ospedale di Cebu.

L'identificazione delle 25 salme è tuttora in corso. Venti morti su 25 sono quasi completamente carbonizzati. Ci sono volute più di nove ore per dare un nome ai cadaveri trovati nello scompartimento del Presidente. Ad identificare Magsaysay è stato suo fratello, Jesus, arrivato in aereo dalla capitale ieri pomeriggio e portato poi sul monte a bordo di un elicottero.

L'aereo si è spezzato a metà. La coda del bimotore DC-3 (Dakota) è rimasta pressoché intatta, e il giornalista Nestor Mata deve la sua probabile salvezza al fatto che egli occupava l'ultimo posto, in fondo. La parte anteriore della fusoliera si è invece dilaniata. Le due ali sono staccate di netto. Fatta eccezione per l'ultimo settore della coda, tutto il velivolo è stato devastato dalle fiamme. Gran parte del tronco anteriore dell'aereo è disseminata in minuti spezzoni nella fitta boscaglia che avviluppa il monte e che è solcata da precipizi. Un'ala è per metà affacciata su un burrone una bomba era nascosta nell'aereo!

Ed ecco la testimonianza resa dal giornalista Nestor Mata dal suo letto d'ospedale:

«L'aereo presidenziale esplose pochi minuti dopo il decollo da Cebu. Io mi stavo assopendo quando avvenne l'esplosione. Ci fu un lampo accecante. Poi lo schianto sulla montagna.

«Quando ripresi conoscenza, mi trovai fra rottami che bruciavano. Stentavo a muovermi. Sentivo un dolore terribile alle braccia e alle gambe. Sulle prime non riuscivo a muovere neppure la testa. Poi, al riverbero delle fiamme che mi circondavano, vidi che avevo braccia e gambe bruciacchiate. Non c'era anima viva attorno. Ogni tanto qualcosa esplodeva. Guardai l'orologio, segnava l'una. Soffrivo molto e perdetti di nuovo conoscenza.

«Mi svegliarono voci confuse, [illegible] albeggiando. Ma non vedevo nessuno. L'orologio segnava le sei. Chiamai aiuto. Qualcuno mi rispose. Venne un montanaro con un ragazzo. Mi caricarono sopra una rete. Soffrivo da impazzire. Quando arrivammo a valle, fermarono una macchina e mi portarono in ospedale».

A Manila, la moglie del presidente Magsaysay fu informata subito della sciagura; né le si fece credere che erano molte le possibilità di salvezza per il marito come per gli altri del suo seguito. Ella, tuttavia, dette prova di grandissima forza d'animo. Al funzionario della Presidenza che era andato a trovarla, rispose: «Ora vado in chiesa con i miei tre bambini a pregare. Spero che ci siano dei superstiti e che mio marito sia fra di essi».

In serata, quando andarono a dirle che il Presidente era morto, la vedova impallidì, sembrò sull'orlo di un collasso, ma riuscì a fronteggiare con dignità la tragica notizia.

Oggi è rientrato a Manila, proveniente da Canberra dove aveva partecipato alla conferenza della «Seato», (la Nato dell'Asia sud-orientale) il vicepresidente e ministro degli Esteri Carlos Garcia, il quale ha subito prestato giuramento quale quarto presidente della giovane Repubblica. Garcia resterà in carica fino a novembre, quando provvederemo nuove elezioni a dare un successore a Magsaysay. Fino a quella data, la politica del governo filippino non registrerà varianti, perché Garcia condivide pienamente i programmi democratici e anticomunisti del defunto presidente.

La salma di Ramon Magsaysay verrà portata domani pomeriggio a Manila per essere esposta nel palazzo presidenziale prima dei funerali. La bara non avrà il coperchio trasparente, come è consuetudine per i grandi personaggi; il cadavere è orrendamente sfigurato.

a. p.

Condoglianze del Papa al governo filippino

Città del Vaticano, 18 marzo.

Il Pontefice ha fatto pervenire al governo filippino l'espressione del suo vivo cordoglio per il grave lutto che ha colpito la nazione con la tragica morte del Presidente della Repubblica.

Un commosso telegramma di cordoglio a nome del popolo italiano ha pure fatto pervenire al neo-presidente delle Filippine, Carlos P. Garcia, l'onorevole Segni.

Falso allarme a Courmayeur per la sorte di tre alpinisti

Sorpresi dal maltempo sul Dente del Gigante, i giovani aostani sono rientrati rinunciando all'ascensione

Courmayeur, 18 marzo.

Tre alpinisti di Aosta, che vogliono mantenere segrete le loro generalità, hanno tenuto in apprensione, stamane, l'ambiente delle guide di Courmayeur. Alle 10,30 una telefonata giungeva al capo-guide Emilio Rey, avvertendolo che tre alpinisti italiani dovevano trovarsi in difficoltà sulla parete del Dente del Gigante. Il Rey, pur accogliendo con riserve la telefonata, provvedeva immediatamente ad avvertire le guide del «soccorso alpino» che in un secondo momento avrebbero dovuto essere pronte per una spedizione.

La salita al Dente per via normale è ora una delle ascensioni più facili sulla catena del Bianco, e perché il tempo è abbastanza bello e perché il terribile «verglas» è scomparso; tuttavia la notizia giunta a Courmayeur s'era ingigantita e ad un certo momento si giunse a parlare di catastrofe, perché due sembravano le cordate coinvolte, una di Aosta e una di Como.

Saliti alla Palud, potemmo accertare la verità parlando con chi per primo aveva avuto la notizia, la signorina Perona, figlia del capo delle funivie di Courmayeur. Quattro alpinisti torinesi, reduci dall'ascensione al Dente, fatta già nella giornata di domenica, avevano incontrato alla base tre altri alpinisti che si accingevano a bivaccare per portare a termine l'ascensione entro oggi. Stamane, non essendosi notato nessun movimento sulla parete, si pensò subito che fosse avvenuto qualcosa di grave. Alla base del Dente, infatti, nuvolaglie basse annunciavano tempesta. Di qui l'allarme.

Alle 15 di oggi pomeriggio l'ansiosa attesa cessava: comparivano sani e salvi i tre alpinisti aostani e la notizia veniva portata a valle. Essi, dimostrando buon senso e prudenza, avevano rinunciato all'ascensione, temendo un peggioramento delle condizioni atmosferiche.

Due sciatori salvi dopo il volo in un abisso

Ginevra, 18 marzo.

Due alpinisti ginevrini, impegnati in una difficile scalata nel massiccio del Monte Bianco, hanno avuto salva la vita per un vero miracolo. Si tratta di Oscar Rollin e Roger Sciboz, che ieri mattina, assieme ad altri quattro amici di Ginevra, avevano iniziato l'ascensione del Rocher Albert.

Dopo aver superato in tre differenti cordate un ghiacciaio, la comitiva si accingeva a scendere con gli sci verso un vicino rifugio, allorché improvvisamente si staccava da una parete una valanga che investiva in pieno la prima cordata, quella cioè formata dal Rollin e dal Sciboz che venivano proiettati in un abisso profondo oltre 250 metri. I loro quattro compagni, che avevano assistito sgomenti al terribile volo, si portavano subito al rifugio «Tour» per chiedere l'aiuto di alcune guide. Nonostante si fosse convinti della morte dei due, una spedizione di soccorso si metteva in marcia verso il luogo della disgrazia. Invece di rinvenire, come si temeva, due cadaveri, le guide trovavano in vita gli alpinisti di Ginevra, sia pure seriamente feriti. Se essi hanno potuto sopravvivere al terribile salto nel vuoto lo devono al fatto di essere andati a finire in una conca colma di neve, che ha notevolmente attutito la violenza della caduta.

Iniziato il processo di appello agli uccisori di don Beneggi

I punti sui quali la difesa baserà l'azione a favore dei tre fratelli Bettelle - In aula la "fidanzata,, di Giancarlo

Milano, 18 marzo.

Si è iniziato stamane, poco dopo le ore 9, davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise d'Appello il processo di secondo grado contro i tre fratelli Bettelle: Giuseppe, Modesto e Giancarlo, rispettivamente condannati, con sentenza emessa il 3 luglio dello scorso anno, alla pena dell'ergastolo, a 16 anni e a 24 anni di reclusione, essendo stati riconosciuti colpevoli dell'uccisione del parroco di Vermezzo, don Silvestro Beneggi.

Durante un intervallo della udienza di stamane una giovane donna, vestita di nero, ha tentato di avvicinarsi e parlare con Giancarlo Bettelle, ma veniva subito trattenuta dai carabinieri di servizio e pregata di allontanarsi. Si trattava della «fidanzata» del criminale, che s'innamorò del più giovane dei fratelli Bettelle durante il processo di primo grado, decidendo di sposarlo nonostante la grave pena che dovrà scontare. L'insistenza della ragazza ha indotto i carabinieri a far uscire dall'aula gli imputati, mentre l'avv. Sarno convinceva la «fidanzata» di Giancarlo ad andarsene. Nell'udienza di stamane a fianco dei Bettelle sono comparsi anche due loro complici, Vittorio Margarita e Giovanni Galletti, coinvolti in varie rapine organizzate dalla banda.

All'inizio del processo il giudice a latere ha dato lettura dei numerosi incartamenti processuali e ha ricostruito il tragico fatto di sangue avvenuto verso le ore 18 del 12 agosto 1954. Quel tardo pomeriggio, don Beneggi fu colpito da alcune pistolettate sparate dai fratelli Bettelle, nello studio della sua canonica. I tre fratelli non hanno mai saputo spiegare il vero movente del delitto: la loro vittima, prima di morire, aveva dichiarato al primario dell'ospedale di Abbiategrasso: «Non mi hanno chiesto del danaro: volevano solamente un certificato di matrimonio». Su questa circostanza, i difensori si batteranno per ottenere la riforma della prima sentenza di condanna, escludendo il movente della rapina.

In particolare la difesa sosterrà che per Giancarlo Bettelle i giudici devono riconoscere l'attenuante di avere agito in stato di legittima difesa in seguito alla reazione del sacerdote, col quale era avvenuta, prima della fatale sparatoria, una colluttazione. Per quanto riguarda Modesto Bettelle, i suoi difensori sosterranno invece che il giovane non prese parte al delitto, essendo rimasto in macchina mentre i fratelli erano nella canonica. Infine la difesa del maggiore imputato, Giuseppe Bettelle, chiederà la citazione di un nuovo testimone, una donna addetta ai servizi della canonica che, interrogata dalla polizia subito dopo il delitto, sostenne che il giovane, quando si presentò a lei per essere introdotto nello studio del parroco, era calmo e non manifestava propositi minacciosi.

L'avv. Franz Sarno chiederà infine di riesumare la salma di don Silvestro Beneggi. Infatti, secondo il perito settore, prof. Desiderio Cavallazzi, le ferite riscontrate sul cadavere del sacerdote, non potevano essere ritenute mortali. Il decesso sarebbe avvenuto solo per il tardivo intervento dei primi soccorsi, che avrebbero chiamato un medico parecchie ore dopo il fatto. Su questo particolare essenziale, la difesa imposterà la sua azione a favore dei tre imputati.

Due fidanzati s'impiccano con la corda ad un albero

Il giovane muore - La ragazza si salva per la rottura del cavo

Padova, 18 marzo.

Una impressionante tragedia passionale, i cui motivi appaiono ancora misteriosi, è avvenuta stanotte a Conca d'Albero di Correzzola.

I fidanzati Luigi Crocco, di 22 anni, e Irma Dianin, di 19 anni, entrambi del luogo, figli di agricoltori, dopo esser stati al cinema in una frazione vicina decidevano di sopprimersi. Portatisi dietro ad una casa colonica, legavano una cordicella a un albero e fatti due cappi si lasciavano penzolare nel vuoto. Fortunatamente la cordicella, del diametro di meno di mezzo centimetro, dalla parte della ragazza si spezzava e la giovane cadeva avendo [illegible] salva. Dopo pochi minuti, ella si rianimava e vedeva vicino a sé il fidanzato ormai cadavere. Alle grida della giovane accorrevano i vicini, ma ormai non si poteva più portare alcun soccorso al ragazzo.

Prima di porre in atto il loro insano gesto, i giovani avevano scritto una lettera sulla quale per ora viene mantenuto il riserbo. Pare accertato che la Dianin fosse stata spinta dal Crocco a togliersi con lui la vita.

Respinto da una donna taglia le viti del padrone

Alessandria, 18 marzo.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Aragnetti ha rinviato a giudizio in Tribunale il contadino Pietro De Luigi, d'anni 43, abitante in regione Prele di Acqui, per danneggiamento aggravato.

Nel periodo dal 21 luglio al 20 settembre del '56, in molte riprese nei vigneti dell'agricoltore Andrea Mariscotti, abitante in regione Borella di Cassine, erano state vandalicamente recise oltre 1100 viti, mentre un altro centinaio erano state tagliate nelle vigne attigue dell'agricoltore Giovanni Bo. La prima volta il vandalo, allora ignoto, aveva potuto agire indisturbato; la seconda volta invece, aveva dovuto fuggire perché fatto segno ad alcune fucilate sparategli da un contadino in agguato.

I carabinieri, conducendo le indagini del caso, rilevavano le impronte lasciate sul terreno ed accertavano che corrispondevano a quelle del De Luigi. Costui, rintracciato, negava di aver reciso le viti ma i carabinieri finivano ugualmente per denunciarlo a piede libero in quanto, oltre alle varie prove raccolte a suo carico, avevano anche trovato nella sua abitazione un paio di pantaloni che recavano visibili i fori prodotti da pallini sparati dalla doppietta del contadino che di notte si era appostato per difendere le sue vigne.

E' risultato che il De Luigi aveva recato i danni alle colture spinto da rancore verso il Mariscotti, di cui era stato alle dipendenze, perché le sue profferte d'amore alla sorella del suo datore di lavoro — Francesca Mariscotti — erano state respinte.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più [illegible] non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A prezzi imbattibili assortimento scrivanie, librerie, sedie. Sacchetto, Bellezia 5.

A professionista, agente di affari offriamo gratuitamente locale ammobiliato uso ufficio telefono piano terreno zona centralissima Carignano. Scrivere referenziando a cassetta 1034, SPI, Torino. 1610

ABBIAMO argani, betoniere, lavavaglia[illegible], elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Raicavi, via Cesare Balbo 21. Telef. 885-621. 336

ALLEVATORI i migliori pulcini [illegible] carne Livorno NH e razze pesanti schiuse 25 marzo. Incubatoio [illegible] Pedersen, San Mauro, via Torino 83. Prenotazioni, telefonare 73-735. 86442

[illegible] trapani torni limatrice seghetto pulitrice seghetti smerigliatrice motore paranchi. Tabucchi, [illegible] Umberto 68.

ATTENZIONE! Stock lamiere 6-60 mm. Parma 1, telef. 20-700. 449

BELLA tramezza legno vetri con porta 3,20x1,80. Telefonare 654-[illegible]. L8678

CALDAIE Cornovaglia e tubolari [illegible] vende Carcinito, via Montesanto 6. Telefonare 890-764. 8605

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745

CENIT: filo e piattina rame per l'elettromeccanica. Via Cena [illegible], tel. 287-[illegible].

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 22, telef. 682-076. T3384

COSTRUZIONE porte per celle frigorifere. Caltero, Sangano, provincia Torino.

ELETTRICISTI, impresari! applicate tubo plast: costa metà del tubo ferro, resistente, isolante, approvato aziende elettriche. Fabbrica Gindre, Roma 7, tel. 772-765.

FABBRICA armature elettriche, pulsanti luminosi, custodie per lettere in plastica novità garantita, SEAT, via Roccaforte 3. Telef. 32-689. M4760

GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tasconi 90, telefono 70-084. [illegible]

LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali, Gay, Tasconi 90, telef. 70-081, 70-084. 7536

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni, trovatele presso « SRT », Giacosa 2, Torino, telef. 652-914. 2349

MOTORI [illegible] alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lugaris, Unione Sovietica 167. 7656

TORNI paralleli, piallatrice, brocciatrici, fresatori, presse, rettifiche, affilatrici, vendonsi via [illegible]. 451

MONAT, via Nizza 183: torni Deberrardi, rettifiche senza centri, rullatricefiletti, [illegible], fresatrici. Vistabeli 3390

FONT. Commissionaria Incet, Fili avvolgimento, [illegible] 31, telef. 81-067

TUBI fondino Dernovile, vagonetti betoniere, poutrelles vende. Piazza Albera 5, telef. [illegible]. [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA salvapareti, termodeflettori, copritermo, copriarchia. Telefonate senza impegno al 21-450. 11913

VERNICIATORE specialista macchine utensili cerca lavoro prezzi ottimi. Telefonare 764-721. B5601

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A bancarie condizioni concedonsi prestiti su immobili, autoveicoli. Donatelli, Gobetti 19, telef. [illegible]. [illegible]

A buone condizioni cediamo profumeria semicentrale 1.500.000 compresa merce, reddito 100.000 mensili, possibilità raddoppiare, alloggio. Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni cediamo profumeria 960.000, alloggio, altra 1.200.000, drogheria, commestibili, affaroni. Tratta Anglesio, Nizza 9. 168

[illegible] qualsiasi lavoro cucito domicilio. Telefonare 360-208. M5136

COSTUMI da bagno, prendisole guêpières reggiseni confezionansi su misura. Via Madonna delle Rose 34. [illegible]. B5491

DOTTORI consigliamo ortiale prodigioso « Facciotti » ristabilizzatore vista, centuplicato. [illegible], Massimo 42. T6330

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36 R; Principe Amedeo 30 C. 4736

PASTIERE banchi negozi completi [illegible] mogano: preventivi anche fuori. Editoova, S. Donato 45, telef. 760-952.

TECNIGRAFI, tavoli, [illegible], officina riparazione. Cravero, Gubbio 82, telefonare 294-213. [illegible]

ABBIAMO bar centrali bottiglieria simile dilazioni, rivendite pane latterie drogherie salumerie licenze trasferibili generali. S. Secondo 22, Toppino, tel. 47-042

AD attivo, conveniente commercio sanitari farmaceutici, cedesi motivi salute, modesto [illegible] merce e avviamento. Scrivere cassetta 87-Z, Sipra, Torino.

AFFARE urgemi sovvenzione 2.000.000, garantisco restituzione 60 giorni 2 milioni 500.000. Affidando plusvalore polizze pegno preziosi portatore Cassa Risparmio Roma, casella A/84, SPI, via Parlamento 9, Roma. 4391

ALBENGA bar latteria, televisione, dehors cedesi, centralissimo. Agenzia Lampo, Alassio. 4364

ALMA, cede cartoleria giornali, alloggio, 800 copie; altra in chiosco 300 copie. Barbaroux 26. 157

ALMA, cede commestibili alloggio ottima zona, eventuale garanzia. Barbaroux 26. 157

ALMA, cede latteria drogheria bar, ottima zona, tutti forte dilazione. Barbaroux 26. 157

ANTICIPAZIONI e finanziamenti concedonsi rapidamente su immobili ed automezzi. 18, S. Quintino 4 bis. [illegible]

ARTICOLO pronto, fortissimo utile, immediata produzione carte, accetta partecipazione finanziaria, affermato avviato laboratorio. Telefonare 292-166.

ASSOCEREI elemento abile uomo-donna, facili mansioni. Azienda commerciale. Telefonare 682-441. G9482

ASSOCIOMI o cerco socio attività editoriale disponente tre-cinque milioni. Scrivere cassetta 4098 SPI, Torino.

ATTENZIONE! Diavino, Sant'Anselmo 18 cede centralissimo bar torrefazione drogheria, 100.000 giornaliere, 10.000.000; tabaccheria 13.000.000; buonissima cartoleria 4.000.000; latterie ogni tiraggio. Interpellateci! 3749

AUTORIMESSA media capienza, alloggio, [illegible] servizio, officina riparazioni zona periferica cedesi. Telef. 896-808 ore pasti.

AVVIATISSIMA tintoria stireria con abitazione cedesi. Telefon. 687-867. B6673

AVVIATISSIMA tintostireria, reimi abitabile, disposta insegnamento. Telefonare 396-727. L6031

AVVIATISSIMO casalinghi giocattoli con alloggio cedo urgentemente motivo salute Maddalena 48, Torino. L5765

AVVIATISSIMO negozio alimentarissimo centralissimo reddito sicuro causa espatrio cedesi. Telefonare 80-221, 281-406.

AVVIATISSIMO negozio modernamente attrezzato centro industriale commercio radiotelevisione elettrodomestici [illegible] dimostrabile 500.000 mensili bloccati 12 milioni 500.000, eventualmente permuta muri alto reddito. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino. B6626

AZIENDA [illegible] [illegible].000.000 conosciutissima Piemonte, Italia rete 150 subagenti, scopo potenziamento attività automobilistica motoristica e [illegible], esaminerebbe proposta socio o finanziatore, eventuale condirezione amministrativa. Inviare offerte [illegible] SPI, Torino. 3501

BREVETTO apparecchio elettrotecnico, già costruito venduto in serie, cedesi oppure esamineresi combinazione costituzione società sfruttamento. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 3432

CAFFE' pasticceria gelateria, centrale, [illegible] vetrine, 2.000.000. Caprioglio, Misericordia 1. 213

CAUSA età cedesi eventualmente associasi negozio lusso, centrale, altissimo reddito. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino.

CAUSA malattia cedo attrezzatissimo laboratorio negozio maglieria, via Monterosa 35 bis. L8038

CAUSA malattia cedo negozio foto ottica. Telefonare 252-326. L6067

CAUSA malattia cedo attrezzatissimo pastificio signorile, unico zona popolarissima. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino.

CAUSA malattia avendo elegante redditizia pensione 11 ambienti, 2.300.000. Telefonare 634-415. B5651

CAUSA ritiro commercio cedesi esercizio pubblico di ristorante con alloggio in Olaveno frazione Ponte Pietra. Rivolgersi prop. Uteggio, Giaveno. 4474

CAUSA salute cedonsi bar superalcoolici oppure gerenza, ottima posizione. Telefonare 397-110 dalle 19 alle 22.

CAY. Conti, Bertola 15, cede avviatissimo stabilimento falegnameria, lavoro assicurato, buon reddito. 2761

CAVALLERA, Saluzzo 31, elettrotelevigia modernissimo, reddito comprovabile (zona Francia) cedesi 4.300.000. 1914

CEDESI attrezzato laboratorio verniciatura a fuoco forni elettrici e gas, locale mq. 130. Telefonare 524-904. B5653

CEDESI bar analcoolici avviato, corso Tassoni 47. Telefonare 767-963. F3010

CEDESI bar torrefazione superalcool. Telefonare 583-334. F3271

CEDESI chiosco gelati stazione Dora. Telefonare 393-683. L6564

CEDESI negozio via XX Settembre anche vuoto. Telefonare 50-221. B6536

CEDESI officina accusatori motoricili avviatissimo, forte lavoro redditizio. Telefonare 281-241. L6107

CEDO [illegible] bar attrezzatissimo, con alloggio, zona grande traffico. Tel. 763-507

CEDO negozio vendita e riparazione moto zona centralissima, [illegible] reddito dimostrabile. Telefonare [illegible]-587. L6150

CENTRALISSIMO alimentari grandioso angolare [illegible] lavoro privato cedo. Telefonare [illegible]. L6059

CENTRALISSIMO negozio [illegible] vetrina, adatto qualsiasi genere, cedesi convenientemente. Telefonare 42-507.

[illegible] gerente laboratorio pasticceria vantaggiose condizioni oppure cedesi. Telefonare [illegible]. F2866

CERCO coniugi con cauzione per gerenza latteria. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B5577

CERCO gerenza rivendita pane [illegible] cauzionando in Torino. Telef. 590-142.

CHIAVARI [illegible] centralissima avviata merceria maglieria profumeria ecc. Possesso, via Devoto 140. Lavagna. 4867

CINEMA importantissimo [illegible] alto reddito vendesi. Brezza, p.zza S. Carlo 182

COMMESTIBILI con annesso locale vini, redditizio, causa trasferimento privato cedo privato, richiesta 4.000.000. Telefonare 593-009. L5943

CONCEDIAMO rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. 18, S. Quintino 4 bis.

[illegible] 30-50 milioni cercasi per media industria disposta corrispondere forte interesse e seria garanzia. Scrivere dettagliando richiesta cassetta 4072, SPI Torino. [illegible]

DROGHERIA torrefazione centrale redditizia, alloggio, cedo compreso muri. Telefonare 53-640. F5377

ELETTRODSEC tintoria reddito sicuro condizioni cedesi causa salute. Tel. 80-350.

ESPATRIANDO urge cedere negozio con alloggio arredato tutto nuovo, comforts moderni, [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, [illegible]. L6115

FARMACIE ottime combinazioni disponiamo. Torino in [illegible] principale. Centri rurali [illegible] di oltre 5500 abitanti. Studio Rossi, Po [illegible]. G2484

FILATELIA, [illegible] centralissimo negozio cediamo estate francobolli motivi salute ottimo eccezionalissimo affare per competente. Scriv. cassetta 8081, SPI, Torino

FINANZIERESSERE coniugati estragiudiziali alto concorrenza 50 milioni. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M5089

FORNACE laterizi vicinanze Torino, ottima terra, tendente attrezzatura, utili cospicui dimostrabili proprietario anziano vende. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F2794

FRUTTA verdura scatolame cedesi oppure cambiasi con alloggetto. Telef. 289-301.

GABETTI, XX Settembre 17, cede agenzia avviatissima, attrezzatura completa, 1.600.000, occasione. 1746

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio tessuti telerie centralissimo, piazza enorme passaggio, incasso 3.000.000 mensili, possibilità ulteriore vendita, causa maternità, 4.500.000. 1746

GABETTI, XX Settembre 17, cede tabaccheria centralissima, levata 780.000 settimanali, Grandiosa vendita [illegible] generi. Affarone. 1746

GERENZA bar concedo coniugi giovani pratici, cauzionando, Cubin, tel. 770-435

[illegible] concedesi bar avviato alloggio zona Parella, Cravenzola, Cernaia 40.

IMPRESA riscaldamenti cerca socio apportante piccolo capitale per maggior sviluppo azienda. Telefon. 771-191. L6157

INDUSTRIA detersivi prodotti comuni speciali attrezzata incendotta cedesi o gestione a persona solvibile, competente. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque tiraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 31. 1914

LATTONIERE, idraulico elettricista avviato negozio laboratorio con alloggio cedesi miti pretese, 25 anni attività redditizia. Telefonare 30-608. F2048

MEDICO dentista cede studio, alloggio centralissimo splendido rilevando arredamento studio. Telefonare 47-181.

[illegible] centrale [illegible] idraulico elettricista, laboratorio annesso, vasta clientela, cedesi. Telefonare 44-426.

OCCASIONE cedesi merceria confezioni, miti pretese. Telefon. 680-060. B6816

OCCASIONISSIMA, bloccasi casalinghi giocattoli reddito dimostrabile posizione commercialissima. Telef. 82-614. B5609

[illegible] stampaggio, lavorazione accessori, lunga clientela incrementabile lavoro redditizio accettabile cerca socio competente apporti [illegible].000.000. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. M5079

PANETTERIA, forno elettrico, [illegible] 5 q.li, oltre metà [illegible] negozio, saps cedere [illegible], ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 30.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintaiali, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 31. 1914

PANIFICIO primordine centrale angolare 400 kg. negozio, divergenze famiglia cedesi; altro 2 quintali urge cedere. Piazzorno, Po 12, telef. 521-728. L6100

PARRUCCHIERE misto moderno città industriale Piemonte cedesi anche separatamente motivi salute. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. F5363

PASTA fresca, alimentario, avviato, alloggio, cedesi. Telef. 776-846 ore pasti.

PASTICCERIA laboratorio ingrosso minuto lavoro assicurato, centro Torino. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M5114

PER divergenze familiari cedesi azienda articoli per farmacia forte reddito. Scrivere cassetta 6358, SPI, Torino.

[illegible] realizzo cedo avviato laboratorio pelletteria con macchinario causa decesso proprietario. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. M5093

PORTANDO capitali, [illegible] forno calce cemento [illegible] redditizio. [illegible], cassetta 6345, SPI, Torino.

PRIMARIA Casa pellicceria avviatissima capoluogo provincia. Piena zona centralissima con abitazione cedesi. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. L6538

RISTORANTE bar avviatissimo Valle Susa motivi salute [illegible] dilazionando. Telefonare 943-167. L6217

RIVENDITA pane kg. 110, alloggio, cedo [illegible] Gabetti, XX [illegible] 17.

STUDIO foto, permessi, cedo prezzo utile. Telefonare 692-328, ore serali.

TABACCHERIA [illegible] levata [illegible] cedesi, affare. Quirico, Carlo Alberto 41. [illegible]

TABACCHERIA esportazione centrale, angolare, 200.000 giorno, [illegible] 8 milioni 800.000, volendo anche muri. Telefonare 528-875, 751-765. F8217

TABACCHERIA redditizia [illegible] alloggio cedesi. [illegible] 4084, SPI, Torino. [illegible]

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi. Telefonare 306-838 (ore pasti). M5801

TITOLARE anziano nota azienda tecnicocommerciale pieno sviluppo con [illegible] varie impegnato incarichi Stato desidera affidare direzione amministrativa provetto elemento attivo serio, preferibilmente apportante 15-20 milioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L6588

UFFICIO commerciale, agenzia assicurazioni portafoglio 11.000.000, compravendita immobili, pratiche agrarie, fiscali, legali, notarili, sindacali, [illegible] diverse, modernamente attrezzato; ingiegaia corredo, reddito 5.000.000 dimostrabili, [illegible] km. Torino, urge cedere settore [illegible] trasferimento promozione, richiesta 4.000.000. Scrivere Donati, Nizza 71, telefono 65-360. B6806

URGENTE causa partenza cedo pastificio zona [illegible]. Telefon. 765-818. [illegible]

VENDESI avviatissimo moderno negozio barbiere, piazza Stampalia 3, Torino.

VENDESI avviatissimo, nuovissimo albergo sul mare, prima categoria, 70 letti, ristorante, stabilimento balneare, arredato, acqua propria, all'Isola d'Elba, eventuale pagamento rateale. Scrivere cassetta 28 M, SPI, Genova. 4401

ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, pronti giugno, uno, due, tre camere servizi, cucinino, termosifone, [illegible] vendonsi corso Francia 261. Tel. 290-474.

ABBIAMO corso Moncalieri 191, Barriera Francia, S. Paolo, S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, via Tripoli, alloggi 1-2-3 [illegible] tinello cucinino termo bagno ascensore, volendo affittati reddito 9%. Anticipo 50% contanti, rimanenza mutuo a lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. [illegible] 51-050, 50-268. 263

ABBIAMO in costruzione il Palazzo «Valentino» vicinanze Palazzo Esposizioni alloggi signorili grandi piccoli grandi terrazzi giardino proprio, vendiamo buoni prezzi. Telefonare 761-480, 665-627.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Boringhieri bella solida casa antiguerra scala marmo, vendonsi alloggi liberi et occupati, [illegible] Cialdini 11. Visite 15-17.

A buone condizioni vendiamo, camera 325.000, altre sbloccate [illegible], reddito 10%. Conti, corso Vercna 26. 169

A lire 48.000 mq. impresa vende alloggi tutte comodità con mutuo. Tel. 294-946

A « Palazzo Regina », corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi cantiere. 7645

A Porta Nuova, Berretti 9, vendonsi alloggi liberi e bloccati palazzo solidissimo. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19

A Porta Nuova, via Berthollet [illegible], vendonsi alloggi nuovi signorili 5-6 camere termo bagno [illegible] doppi servizi, abitabili subito, bellissimo negozio 3 vetrine, facilitazioni. Visite ore 16-17. Telefonare 20-681. F2940

ABBIAMO corso Cadore angolo via Orsa alloggi 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABBIAMO Largo Pianezza (capolinea 13) alloggetti camera, tinello, cucinino, termo, bagno, [illegible]. Mutuo et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABBIAMO Mirafiori nuova costruzione alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, volendo affittati alto reddito. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 1990

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Immobiliare Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefon. 49-716.

ABITAZIONE privato acquisto tre quattro locali Porta Nuova. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B6722

ACQUISTO terreno interno cortile o basso fabbricato adatto costruzione autorimessa. Telefonare ore pasti 680-360. [illegible]

ACCAPARRATE migliori alloggi negozi due tre cinque camere palazzo costruzione, ultimate, via Barletta 82. Tratta tecnico [illegible] Negro, Venti Settembre 74, telefono 537-013. 2364

ACQUISTEREI terreno zona Santa Rita possibilità costruire 3-4 case, [illegible] 120-150 camere, esclusi intermediari. Scrivere dettagliando casella postale 11, Ferrovia, Torino. 264

ACQUISTEREI villa zona collinare, minimo 7 camere, tutte comodità, grande giardino. Telefon. 596-876, 596-817 pomeriggio feriali. [illegible]

ACQUISTO terreno sufficiente 40-50 camere semicentrale. Dettagliare. Scrivere cassetta 9186, SPI, Torino. G0410

ACQUISTO casetta anche demolire in Torino oppure ottimo stato purchè periferia, tre, dieci camere. Scrivere cassetta 1036 SPI, Torino. 748

ACQUISTO terreno buona zona adatto costruzione garage, esclusi intermediari. Scrivere dettagliando casella postale 11, Ferrovia, Torino. 264

ADATTO industria 7000 metri terreno Leumann, parte capannoni. Tel. 292-861.

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti casa nuova, parzamano, scala [illegible], vendonsi liberi et occupati. Visite: pomeriggio. 217

AGENZIA Beltramo vende alloggi signorili, corso, 4-5 camere doppi servizi volendo garage. Telef. 53-913. B5317

AGENZIA Borgogno, Migliara 17, vende alloggetti 2 camere servizi 2.000.000, 2 camere servizi 3.000.000. Tel. 760-311.

ALLOGGETTI signorili tutte comodità 1-2-3 camere tinello cucinino servizi via Lodi 30 vende impresa. Tel. [illegible]-671.

AGENZIA Beltramo vende ultimi due appartamenti 4-6 camere, tripli servizi due entrate due [illegible] zona signorile. Telefono 52-912. 65315

ALLOGGI bellissimi signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, zona Valentino vendonsi, agevolazioni. Cantiere, Ormea 60. [illegible]

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente. Rivolgersi cantieri corso Traiano 178 e via San Marino 96. Telefonare 589-412.

ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi, comodità moderne, ambienti spaziosi, [illegible]. [illegible] Montecuccoli 21.

ALLOGGI signorili 2-3 camere tinello cucinino bagno, abitabili subito, corso De Sonnaz quasi angolo corso Francia. Telefonare 50-765. L6364

ALLOGGIO due [illegible] cucina, ascensore, libero subito, barriera Milano, vendesi 1.400.000 contanti, 1.400.000 a [illegible] mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria [illegible], telef. 44-728. 2211

[illegible] palazzina, piano [illegible] 4 camere servizi giardino, possibilità garage, città giardino, vendesi. Telefonare 44-435. 2969

ALLOGGIO vendo semicentrale, primo piano, 4 camere, cucina, bagno, [illegible] 3.750.000. Telefonare [illegible]. 3797

ALLOGGIO via Baretti, quinto piano, occupato, 3 camere cucina vendesi. Telefonare 633-228 [illegible]

ALLOGGIO 5 [illegible] cucina servizi primo piano, signorile, occupato, vendesi via Sobrero 20. Visite martedì, venerdì ore 15-16,15. Telefonare 850-070. 2085

ANCHE alla domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 168, Francia 256, Agnelli 84. [illegible]

ASSOLUTA concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com. F.A.I., Cavour 7.

ATTICO grandioso panoramico, grande terrazza, vecchia piazza d'Armi, vendesi. Telefonare 47-106. L6396

[illegible] Nizza, via Duino, [illegible] alloggi spaziosi, soleggiati, due camere tinello cucinino, finiissimi, tutti comforts. Telefonare 691-[illegible]. 1070

BARRIERA Nizza, via Duino, impresa vende ultimi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, tutti comforts, mutuo quindicennale. Telefonare 661-847. 1070

BELLA casa 3 camere, fondo cortile fabbricabile, Unica vendo. Telef. 791-060

BLOCCO vendesi casa 14 camere, 400 mq. terreno fronte, 14.000.000, altra 30 camere, 4 garages 32.000.000. Tel. 760-331.

BLOCCO 70, 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecuccoli 21. 18331

[illegible] (Parella) due [illegible] 1-2 camere servizi moderni. Visite 16-18.

CASA in Grugliasco, via Sabaudia 100, vicino corso Francia, dieci alloggetti di camera tinello servizi nuova costruzione vendo [illegible]. Visite giovedì, sabato ore 16-18. [illegible]

CASA [illegible] redditizia camere 46 alloggetti moderni vendesi. Telef. [illegible].

CASA 38 [illegible], semiblocco, servizi interni, [illegible] vendesi. Telefonare 44-730. 4273

CASCINA medio-piccola acquistasi [illegible] 60 km. Torino. Scrivere [illegible] 1042, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] vendo 2 camere cucina bagno Bertolla, 1.700.000. Telefonare [illegible].

CASETTA 3 camere servizi zona Bertolla, comodità [illegible], 4.500.000 trattabili. Telefonare 279-149. [illegible]

CENTRALE locale negozio tre aperture 85 mq. riscaldamento vendesi 6.000.000. Telefonare 83-514. B6694

[illegible] Torino vendesi terreno edificabile [illegible] metri cubi per [illegible] o abitazioni più sottostante autosilo passaggio parcheggio 150 autovetture servizio mutuo quindicennale. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. M6070

CERES vendesi alloggio ammobiliato 5 camere giardino. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino. F2978

COMPERO direttamente casa civile, orto, frutteto, Giaveno, Pinerolo. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. L6544

CONFORTEVOLISSIMI (300 m. S. Rita) vendonsi alloggetti, grande avvenire, facilitazioni. Monfalcone angolo Gioppi 55, corso Siracusa. Telef. 661-308. 3674

[illegible] Agnelli 84, Com. F.A.I. vende facilitando signorili moderni alloggi.

(Continua a pag. 10)

Intervista concessa ad un giapponese

Dichiarazioni di Kruscev sugli esperimenti atomici

La Russia li sospenderà soltanto quando sarà raggiunto un accordo sul disarmo

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 18 marzo.

Kruscev stamattina durante una intervista di un'ora e mezzo accordata allo scrittore politico giapponese Masaharu Hatoraca, ha dichiarato che l'Unione Sovietica non sospenderà gli esperimenti con le bombe nucleari fino a quando gli Stati Uniti e l'Inghilterra non faranno altrettanto. Il primo segretario del partito ha fatto questa dichiarazione rispondendo a una domanda che Masaharu Hatoraga gli aveva fatto pervenire tre giorni fa alla sede del Comitato centrale.

In particolare Kruscev ha detto: «Il governo sovietico è sempre pronto a sospendere gli esperimenti con le bombe atomiche se gli Stati Uniti e l'Inghilterra si dimostrano favorevoli a un accordo in tal senso. Se l'accordo non viene raggiunto noi continueremo i *test*». Parlando delle possibilità di raggiungere un tale accordo, il primo segretario ha detto che ciò non dipende solo dall'Unione Sovietica, ma anche dagli altri Paesi interessati.

A tale proposito egli ha affermato: «L'America è il Paese che fa più opposizione». *(Interrotta la Resa)*. Kruscev ha continuato: «Gli Stati Uniti hanno paura dell'ideologia comunista. Essi sanno tuttavia che le ideologie non si possono combattere con le armi ma con altre ideologie. Anche se essi cercheranno di sopprimere con la forza l'idea comunista essa continuerà a diffondersi».

A questo punto del colloquio lo scrittore giapponese ha rivolto al suo interlocutore una domanda: «Se ho capito bene l'Unione Sovietica non intende sospendere gli esperimenti con le bombe atomiche unilateralmente». Il Primo segretario ha risposto: «No, non possiamo farlo. Se lo facessimo ciò potrebbe apparire come un nostro atto di debolezza. Una nostra sospensione unilaterale, mentre avrebbe l'effetto di rafforzare il potenziale nel campo imperialista, non servirebbe alla causa della pace».

Kruscev ha tirato fuori l'esempio dell'Egitto ed ha detto che non è stata la risoluzione dell'ONU a fermare l'aggressione anglo-francese ma l'«ammonimento» sovietico a Eden e a Mollet.

Lo scrittore giapponese ha allora incalzato: «Capisco che il governo sovietico trovi difficile sospendere gli esperimenti unilateralmente. Io, come rappresentante di una larga parte dell'opinione giapponese interessata alla cessazione degli esperimenti atomici le vorrei sottoporre una proposta: perché l'Unione Sovietica non sospende questi esperimenti durante un anno, invitando Stati Uniti e Inghilterra a fare altrettanto? Se questi due Paesi non rispondono all'invito allora l'opinione pubblica giudicherà da quale parte è la buona volontà di cessare gli esperimenti».

Kruscev: «Non possiamo fare questo. Perché un anno di sosta unilaterale costituirebbe per noi una grande perdita nel campo dello sviluppo tecnologico delle armi nucleari. Allo stato presente mancando un accordo comune gli esperimenti sono necessari».

Durante la lunga intervista Kruscev ha parlato del regime sovietico. Egli ha detto: «Molti affermano che il nostro regime viene mantenuto con la spada e con i mitra. La storia ha dimostrato molti esempi di regimi imposti con la forza delle armi, ma nessuno di essi è mai riuscito a superare la prova del tempo». Si tratta, come ognuno vede, di un'affermazione che tutti possono sottoscrivere. Soltanto che 40 anni sono pochi per fondare un giudizio.

Continuando nella sua conversazione il Primo segretario ha dichiarato: «Alcuni dicono che i sovietici dovrebbero ritirare le proprie forze armate dall'Europa orientale. Noi diciamo: Siamo pronti a ritirare le nostre truppe dall'Europa orientale se gli altri ritireranno le loro dall'Europa occidentale. In questo modo i popoli potranno decidere del loro destino». Volendo dimostrare che i popoli dell'Europa orientale non muterebbero il loro regime qualora i russi si ritirassero, Kruscev ha tirato fuori un argomento assai curioso. Egli ha detto: «Non vi sono forze sovietiche in Cecoslovacchia, né in Albania, né in Bulgaria, eppure in questi Paesi il regime comunista si mantiene lo stesso e prospera». Il fatto che non ci siano truppe in quei Paesi ha un'importanza relativa dal momento che le truppe sovietiche sono vicine e potrebbero sempre venir chiamate in soccorso come è accaduto nel caso ungherese.

Masaharu Hatoraca ha voluto poi sapere da Kruscev quando nell'Unione Sovietica si realizzerà la società comunista. «Non posso precisare il numero dei piani quinquennali che saranno necessari», ha risposto Kruscev.

E' la prima volta che il Segretario del partito risponde su un argomento così delicato. L'allusione a più piani quinquennali fa comunque prevedere che non si tratta di un evento imminente. «Noi vogliamo stabilire l'uguaglianza dei cittadini sovietici — egli ha continuato — grazie a un livellamento verso l'alto e non verso il basso». La risposta, come si vede, è quanto mai vaga e del resto non potrebbe essere altrimenti. Chiudendo con una delle sue dichiarazioni a sfondo pubblicitario egli ha detto: «Quello che posso dire è che nel campo della produzione *pro capite* noi supereremo presto quella degli Stati Uniti». L'ottimismo del Primo segretario, come si vede, è inguaribile.

Alfredo Todisco

Processo a un ex calciatore per la morte di sei operai

Genova, 18 marzo.

Emilio Aristodemo Santamaria, di 60 anni, la celebre mezz'ala del Genoa dei tempi d'oro, è comparso stamane in Corte d'Assise d'Appello. Egli nel processo di primo grado era stato condannato a tre anni di reclusione perché ritenuto responsabile della morte di sei operai avvenuta nel 1949 in porto a seguito di uno scoppio a bordo della petroliera «Fula». Il Santamaria, contitolare di una ditta di picchettaggio aveva inviato a bordo della nave un gruppo di suoi dipendenti con il compito di ripulire le cisterne della petroliera. I «picchettini» scesero nel doppio fondo mentre le caldaie erano accese.

Improvvisamente una scintilla uscita dalla ciminiera cadde su un fusto di benzina che prese immediatamente fuoco comunicando le fiamme ad altri bidoni. Quasi contemporaneamente la coperta della nave si trasformò in un rogo. Prima ancora che l'equipaggio potesse avvertire gli operai che lavoravano nelle «tanks», le fiamme si comunicavano alla parte inferiore della nave e il residuo di gas provocava una tremenda deflagrazione che travolgeva e straziava orribilmente i sei operai.

L'udienza di stamane è stata interamente occupata dalla discussione provocata da un incidente procedurale sollevato dalla difesa. Dopo di che il dibattito è stato rinviato al 3 giugno prossimo.

Un morto e 4 feriti nello scontro fra due auto

Novara, 18 marzo.

Attraverso le testimonianze e le indagini dei carabinieri, è stato ricostruito un mortale incidente accaduto ieri sera alle 23 sulla provinciale Cameri-Galliate, nei pressi di quest'ultima località. La vittima, l'operaio Mario Pozzi di 20 anni, di Galliate, era allievo di una scuola guida ed ancora non aveva conseguito la regolare patente. Era riuscito tuttavia alle 22,45 di ieri sera — cioè un quarto d'ora prima del mortale incidente — ad ottenere dalla moglie di un autonoleggiatore di Galliate una «600». Su di essa prendevano posto oltre al Pozzi due suoi coetanei: Sergio Boschi e Giuseppe Gambaro.

L'auto partiva alla volta di Cameri, ma giunta all'altezza del ponte sul canale Cavour, al momento di incrociare quattro autovetture che procedevano a breve distanza la una dall'altra, prendeva a sbandare. Evitate le prime due, la «600» urtava la terza, una «1100» pilotata dall'impiegato Bruno Cattaneo, di 41 anni, da Milano finendo poi di traverso. La quarta macchina, quella pilotata dall'industriale Luigi Sforzini, di 43 anni, da Gallarate, non poté evitare l'investimento. Colpita in pieno su un fianco, la «600» si rovesciava, le portiere si aprivano e il Pozzi e il Boschi venivano sbalzati sull'asfalto. Il Pozzi decedeva all'istante, mentre il Boschi riportava gravi ferite per le quali è ricoverato all'ospedale di Galliate con prognosi riservata. Feriti, sia pure meno gravemente, son rimasti anche lo Sforzini, sua moglie Corinna Pozzi, di 43 anni, e il figlio Carlo di 14.

Il generale De Gaulle in Africa



Il generale De Gaulle ha iniziato un viaggio nell'Africa Settentrionale francese. Nella foto: a Colomb-Béchar egli è stato festosamente accolto da un gruppo di bambini arabi

Dopo la definitiva scomparsa del fantasma di «Gianna la rossa»

Trentasei testimoni attesi a Venezia per le quattro udienze di questa settimana

Molti, fra cui un generale dei carabinieri, sono a favore di Montagna - Tornerà anche Anna Maria Caglio per confronti che si ritengono decisivi - Il parrucchiere Pescatori dovrà subire un nuovo interrogatorio

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 18 marzo.

Don Tonino Onnis è ritornato nella sua inquieta canonica di Bannone e sembra che il Tribunale di Venezia non abbia nessuna intenzione di richiamarlo indietro. Il suo fantasma, «Gianna la rossa», è parso di fattura troppo artigianale e campagnola, di carattere nebuloso e troppo bizzarro perché si possa chiedergli ancora qualche lume sulla vicenda Montesi. Sarà piuttosto interessante per la Curia di Parma conoscere come mai la firma della misteriosa visitatrice del parroco di Bannone compaia in calce ad un insolente messaggio contro il vescovo della diocesi, mons. Evasio Colli, una delle più rispettate figure dell'episcopato italiano.

«Eccellenza — dice il messaggio di "Gianna", capitato sulla scrivania del vescovo il 6 ottobre 1956 — la questione di don Tonino dovrà essere risolta personalmente da lei, senza fare altre domande allo stesso don Tonino: e guai a toccarlo. Lei, eccellenza, capisce dove voglio arrivare. Attenzione ai passi falsi».

Nella sua deposizione di sabato, il giovane reverendo ha cercato abilmente di sdoppiare le due «Gianne»: della prima, edizione 1953, egli assume il patrocinio; la seconda, più tardiva, egli regala alla Curia di Parma: la lettera minatoria (lascia intendere don Tonino), potrebbe essere nata da un cupo intrigo di «persone» vicine al vescovo, interessate a metterlo in cattiva luce presso il superiore. Ma ci sono troppe analogie tra il parroco di Bannone e le due «Gianne». «I poveri disgraziati come noi debbono patire e tacere e poi quando non serviamo più e diventiamo pericolosi, ci tolgono di mezzo con tanta mostruosa facilità», scriveva nella canonica di Bannone l'evanescente accusatrice di Piccioni e di Montagna. Anche don Onnis, combinazione, si trovava in quei mesi a dolersi dell'ingratitudine umana: da Parma, la città che lo aveva visto spensierato studente universitario e poi giovane parroco assai vicino alla Curia, era stato relegato, e non per meriti pastorali, alla remota Bannone. Da tutto ciò si comprende come non occorreranno forse maggiori chiarimenti al Tribunale di Venezia, su questo testimone enigmatico e sul fantasma che gli carpisce i segreti del cuore. La difesa di Piero Piccioni, che aveva sollecitato l'audizione come teste del vescovo di Parma, sarà probabilmente esortata a recedere dalla richiesta.

La nona settimana del processo s'apre così con un fantasma di meno ed un gruppo di trentasei personaggi dinanzi all'emiciclo. Mercoledì, dovrebbe incominciare a scoprirsi il rovescio d'una medaglia tanto calpestata in questi anni: Ugo Montagna, il cui ritratto fu schizzato con un timone d'inferno per mano dell'amante discacciata, presenta i suoi primi testimoni. Il «marchese» ha due alibi: il primo è di natura morale, il secondo si ricollega più specificamente all'accusa di favoreggiamento che gli viene mossa. Per rassicurarsi sulla condotta privata dell'imputato più impopolare d'Italia era stato citato S. E. il sen. Ettore Cipolla, Primo Presidente Onorario della Corte di Cassazione; ma questi ha fatto conoscere di essere ammalato e non verrà.

Il generale dei carabinieri Armando Calabrò, Presidente del Tribunale Militare di Napoli, gode invece buona salute e verrà a dirci d'aver frequentato la casa di Ugo Montagna, senza provare affatto l'impressione di trovarsi nella spelonca d'un capobanda, o nel covo del più sfrontato libertinaggio.

La deposizione del gen. Calabrò è cara alla difesa di Ugo Montagna: e ne comprenderete i motivi quando ricorderete che il colonnello Pompei, ora generale, dichiarò d'aver lasciato cadere con disprezzo un invito alla Capocotta, proprio perché gli veniva da parte del «marchese». Nei giorni scorsi si sono visti in aula numerosi alti ufficiali dell'Arma: alcuni di essi hanno anche reso visita al Presidente del Tribunale dott. Tiberi, nel suo ufficio. Non si sa, naturalmente, l'oggetto del colloquio. Si sa soltanto che non figurano nel calendario delle prossime giornate i nomi di Umberto Pompei e di Tommaso Pavone, che pure avevano chiesto un confronto diretto. Tale confronto, probabilmente non si farà mai, perché inutile alla causa, e anche perché l'urto personale tra i due testimoni finirebbe per ripercuotersi a danno della collaborazione tra le due forze dell'ordine pubblico.

Più vicini all'indagine processuale, sono invece i testimoni che Ugo Montagna chiama a spiegare come e dove egli trascorse i suoi giorni tra il 9 ed il 13 aprile 1953: il dottor Alessandro Fiacchiaro ed il rag. Domenico Fogliano. Mercoledì essi ci parleranno di innocenti partite di caccia e di ignare gite a Fiano romano, nella casa di campagna del «marchese».

Per giovedì era in programma la definizione d'uno scabroso episodio. Quando fu arrestato il guardiano Anastasio Lilli, questi chiese il patrocinio dell'on. Girolamo Bellavista, difensore di Ugo Montagna. Ma l'avvocato in questione declinò l'incarico: «Sarà meglio che Lilli si decida a dire la verità: ormai è chiaro, è lui che ha portato sulle spalle il corpo della Montesi. E' omicidio colposo: se confessa, Lilli avrà fuori subito senza più tanti fastidi...». La frase, captata dal dott. Sepe, trascinò anche l'avv. Zegretti, divenuto nel frattempo difensore del Lilli, al banco dei testimoni, naturalmente per l'Accusa. Giovedì si sarebbe dovuto far luce sulla faccenda, ma l'avv. Zegretti ha annunciato che per una triste congiuntura familiare (una sorella morente da assistere) dovrà rinunciare alla deposizione. Con ogni probabilità, il P. M. dott. Palminteri non insisterà affatto su questa testimonianza ed i difensori di Montagna saranno ben lieti, a loro volta, di farne a meno.

Un'altra assenza che non avrà conseguenze per il giudizio è quella preannunciata per venerdì: la signora Anna Pantaleoni, chiamata in causa da Michele Simola e additata come la donna che avrebbe tenuto i fili di oscuri traffici di droghe, s'è allontanata senza lasciare l'indirizzo e non verrà a deporre; forse non ne soffrirà nemmeno il Simola, al quale giovano le situazioni leggermente sfumate.

Nella stessa giornata di venerdì sarà per l'ultima volta esplorato in tutti i suoi personaggi e in tutte le sue circostanze l'episodio di tentata corruzione, della quale la Caglio sarebbe stata oggetto: sfileranno la pedana gli avvocati Giordano Bruno e Domenico d'Amico, oltre al Pescatori, il parrucchiere che sarebbe stato emissario di Montagna presso l'ex-amante.

La settimana, un po' scialba, avrà in compenso un finale vivacissimo: per sabato è attesa la Caglio per l'ultimo confronto e per le estreme contestazioni dei patroni. Sarà una giornataccia per la «figlia del secolo» sul punto di abbandonare la scena. Nella stessa udienza verranno anche ascoltati il segretario di Alcide De Gasperi, Mino Cingolani, il segretario dell'on. Piccioni, dott. Salvatore Zincale, ed il funzionario dott. Raineri Dolci, e ancora il gerente Dell'Olio.

Gigi Ghirotti

Due sanguinosi agguati di banditi presso Partinico

Gli episodi nel giro di poche ore - Un contadino ucciso a fucilate - Sconosciuti i moventi e gli sparatori

Palermo, 18 marzo.

Due aggressioni, una delle quali con esito mortale, sono avvenute a distanza di poche ore l'una dall'altra in una zona malfamata che fu un tempo teatro delle imprese della ex-banda Giuliano, alla periferia di Partinico cioè, in territorio di Calatafimi.

Vittima del primo agguato è rimasto il vaccaro Francesco Cannatella, di 31 anno, ferito da tre colpi di pistola esplosigli contro verso le ore 6 di ieri da uno sconosciuto riuscito ad eclissarsi subito dopo tra la vegetazione delle campagne circostanti. Le condizioni del ferito, pur dopo un intervento chirurgico felicemente riuscito, permangono gravi. Il Cannatella è stato colpito appena uscito dalla sua abitazione e proprio mentre stava per inforcare la bicicletta, da un individuo il quale gli aveva chiesto se avesse visto passare un autocarro che tutte le mattine provvede alla distribuzione del latte; ricevuta risposta negativa, lo sconosciuto sparava contro il vaccaro, ferendolo per fortuna non mortalmente al petto e alla gamba destra. Si ritiene che la vendetta abbia armato la mano dell'ignoto sparatore.

Vittima dell'altra aggressione, avvenuta poche ore dopo in contrada Bosco di Calatafimi, è rimasto il contadino Ignazio Giacalone, di 45 anni, il quale è stato freddato con due colpi di fucile sparati da un individuo che s'era nascosto dietro una siepe. Il Giacalone si trovava in campagna con il figlioletto Andrea, di 10 anni. Dopo una giornata di lavoro nella proprietà dell'agricoltore Girolamo Alonzo, si stava apprestando a cuocere all'aperto una scodella di pasta, quando si ricordò di non avere il sale. Raccomandò al figlio di sorvegliare il fuoco e si diresse verso una vicina casetta rurale. Poco dopo il piccolo Andrea udì due colpi di fucile sparati nelle vicinanze e poi la voce del padre che gridava: «Andrea, portami la giumenta!». Poi tutto tacque.

Era già buio ed il ragazzo, impressionato e impaurito, non seppe muoversi né ubbidire all'ordine paterno. Si rincantucciò allora in un angolo del pagliaio, dove di solito dormiva col padre e poi venne vinto dal sonno. Era già l'alba quando si risvegliò e corse subito in paese a chiedere notizie del padre. Il drammatico racconto del ragazzo allarmava la madre, la quale immediatamente si recava in campagna dove rinveniva il corpo del marito immerso in una pozza di sangue. Sono in corso indagini per fare luce sul misterioso delitto.

Un giovane uccide un amico mentre rincasano ubriachi

Mantova, 18 marzo.

Un grave fatto di sangue è avvenuto questa notte poco dopo le due in località Ponte Fontane di Castiglione delle Stiviere: il bracciante G.V. di 19 anni, abitante a Medole, ha ucciso con un grosso sasso il manovale Ettore Rizzi, di 45 anni, suo compaesano.

Il giovane si era recato a Castiglione e in una trattoria aveva incontrato il Rizzi, da lui ben conosciuto. I due avevano bevuto parecchio e soltanto verso le due lasciavano il locale avviandosi a piedi verso il paese che dista una quindicina di chilometri. Stando alle dichiarazioni degli avventori entrambi erano ubriachi.

Come il delitto sia avvenuto non si sa con precisione: dopo un'ora un automobilista di passaggio scorgeva sulla strada nei pressi della frazione Ponte Fontane, un uomo che gli faceva segno di fermarsi. Quell'uomo era il G.V. che additando il cadavere del Rizzi disteso a terra sul ciglio della strada, dichiarava che un camion li aveva investiti e che l'autista anziché fermarsi aveva proseguito la sua corsa. I carabinieri, subito avvertiti, rimanevano poco convinti della versione. I sospetti diventavano certezza dopo l'esame medico delle ferite che avevano provocato la morte del Rizzi (lesioni gravissime alla testa con sfondamento della volta cranica).

Sottoposto a stringente interrogatorio verso le 13 d'oggi il giovane ha confessato d'aver ucciso l'amico con un grosso sasso trovato sul bordo della strada e da lui gettato, subito dopo, in un fossato (dove è stato ritrovato).

Accusato dalla moglie di aver ucciso il suocero

Milano, 18 marzo.

E' stata compiuta sabato l'autopsia sulla salma dell'ex guardiano del canale Muzza presso Lodi, Giovanni Borsetti, il quale venne trovato annegato nello stesso canale, il 21 maggio dello scorso anno. A suo tempo parve che si trattasse d'una accidentale disgrazia, ma ora l'autorità giudiziaria si è indotta ad esumare il cadavere ed a compiere la perizia necroscopica in base alla denuncia che Vittoria Borsetti, figlia della vittima, ha presentato nei confronti del marito, Vincenzo Roldi, di 34 anni, il quale attualmente si trova in carcere per furto.

Il fatto che la denuncia sia stata presentata a quasi un anno di distanza ha destato un certo scetticismo tanto più che Vittoria Borsetti è conosciuta a Cornigliano Laudense, dove risiede, come persona scarsamente attendibile. Anche gli altri figli di Giovanni Borsetti smentirebbero tali accuse.

Comunque l'inchiesta deve ovviamente procedere con estremo rigore. Tra l'ex guardiano del canale Muzza ed il Roldi effettivamente non correvano buoni rapporti: questo ultimo ha sempre condotto una vita scioperata ed era perciò malvisto dal suocero che intendeva impedirgli d'avere ulteriori rapporti con sua figlia dopo una separazione di fatto avvenuta da parecchio tempo.

Sui risultati dell'autopsia viene mantenuto un assoluto riserbo. Tuttavia sembrerebbe che siano state riscontrate sul cadavere del vecchio tracce di lesioni, in particolare alla nuca. Nemmeno questo elemento può costituire una sicura prova di colpevolezza poiché la vittima potrebbe essersi ferita sbattendo il capo contro l'argine del canale per un'accidentale caduta.

Misteriosa morte d'una giovane durante una gita col fidanzato

La ragazza si è improvvisamente accasciata, priva di sensi - Durante il trasporto all'ospedale è deceduta

Genova, 18 marzo.

Una tragica conclusione ha avuto la passeggiata domenicale di due giovani fidanzati. La cameriera Evidea Rossi di 26 anni, durante una gita sulle alture di Staglieno, in compagnia di Vito Di Capo di 27 anni, da Cattolica, è morta in circostanze non del tutto chiare. Da un primo esame esterno del cadavere, effettuato dal prof. Giacomo Canepa dell'Istituto di medicina legale, risulterebbe però, che il decesso è da attribuirsi a cause naturali.

I due fidanzati si erano incontrati domenica verso le 16 dirigendosi sulle colline di Staglieno. Improvvisamente la ragazza veniva colta da malore e si rovesciava tra le braccia del Di Capo, il quale impressionato cercava con ogni mezzo di rianimarla. Visto inutile ogni sforzo egli chiedeva soccorso a un gruppo di donne che transitavano nei pressi. Quindi la ragazza a mezzo di un'autoambulanza veniva trasportata all'ospedale, ma durante il tragitto spirava.

Il fidanzato ha riferito che la ragazza aveva pranzato in una trattoria mangiando tra l'altro un'abbondante porzione di ravioli. All'appuntamento aveva detto di non sentirsi molto bene; così allo spettacolo cinematografico aveva preferito una passeggiata. Si presume che l'aria piuttosto fredda delle alture di Staglieno abbia provocato alla Rossi una congestione. Si attende, ora, che venga eseguita l'autopsia.

Tenta di togliersi la vita buttandosi in uno stagno

Mortara, 18 marzo.

Probabilmente a causa delle malferme condizioni di salute, il contadino Carlo Cantone, di 76 anni, residente a Sartirana Lomellina, ha tentato di togliersi la vita gettandosi nelle acque dello stagno Roggione, nei pressi del ponte del mulino, a Sartirana.

Il poveretto veniva fortunatamente visto da alcuni passanti, che lo traevano a riva semi-assiderato e lo trasportavano all'ospedale civile di Mede Lomellina, dove trovasi tuttora ricoverato.

Un articolo del ministro Andreotti contro i film deleteri ed immorali

"Esprimo il mio stupore per la superficialità della censura cinematografica,, I produttori di film invitano i loro aderenti ad un rigido autocontrollo

Roma, 18 marzo.

Il ministro Giulio Andreotti, richiesto, nella sua qualità di direttore di *Concretezza*, di rispondere alla lettera indirizzatagli da un sacerdote romano che, riferendosi al recente discorso del Papa ai quaresimalisti, gli domandava come mai la censura concedesse il nulla osta a film come *Rififi* e *Miss spogliarello* ha così risposto sul numero del suo periodico uscito oggi:

«Conosco per esperienza quanto sia difficile esprimere un giudizio in sede di censura cinematografica e so anche che esiste un «collegio» entro il quale l'opinione dominante può formarsi a maggioranza, mettendo nel nulla la volontà dei rappresentanti della presidenza del Consiglio».

«Detto questo — continua la nota dell'on. Andreotti — non posso non esprimere il mio stupore per l'uscita di *Rififi* ed anche del recente film francese sullo spogliarello. Si tratta di due film che possono esercitare, in campi diversi, una funzione deleteria e che quindi non andavano ammessi — anche se, come pare, tagliati — in circolazione. Tanto più che alla sostanza del film si associa la volgarità plateale dei manifesti, non di rado più a sensazione della stessa pellicola pubblicizzata».

«Dove andremo a finire? Molto probabilmente questa ripresa pornografica, conclude il Ministro provocherà reazioni violente e torneremo allora indietro di molti anni. Qui non c'entra l'esser democristiani o anche semplicemente cristiani. Tanto è vero che abbiamo visto giornali di opposizione associarsi alla denuncia della gravità del fenomeno. Dove non arriva l'autodisciplina arriverà la coazione. Nessuno avrà però il diritto di lamentarsi».

L'accenno dell'on. Andreotti alla denuncia della gravità del fenomeno da parte di giornali di opposizione si riferisce ad una pubblicazione di un giornale serale paracomunista di Roma che, fin dal 20 dicembre, censurava aspramente il manifesto del film *Poveri ma belli*. E' proprio a questo manifesto che alludeva il Pontefice nel suo discorso, in seguito a note apparse su altri quotidiani che riprendevano la questione aumentandone la portata.

E' curioso però rilevare che, sullo stesso numero odierno di *Concretezza*, in uno studio sul diminuito afflusso del pubblico nei cinematografi, a seguito della concorrenza televisiva, il direttore della società autori spingendo l'indagine fino al primo periodo di quest'anno, annota: «nei primi due mesi la tendenza alla contrazione degli incassi di ciascuna sala non si è fermata. Tuttavia, i successi ottenuti da qualche grande film, come *Guerra e pace* o come *Oklahoma*, oppure da qualche altro di minore impegno, come *Poveri ma belli* sono senza precedenti. Consentono essi di concludere che la battaglia sulla televisione può essere vinta? Certo no, ma è indubbio che il pubblico italiano non ha perduto l'abitudine di andare al cinema. Probabilmente è diventato più esigente ed il suo gusto si affina sempre di più, per cui non è da sperare di attirarlo con mediocri film o con vecchi film. Evidentemente il livello culturale sia pure lentamente, migliora».

Davanti al prodursi di una maggiore severità della censura e a criteri maggiormente restrittivi in materia di pubblicità murale, l'Anica (Associazione fra i produttori di film) ha rivolto ai suoi aderenti l'invito di applicare un più rigido autocontrollo, allo scopo di non valicare i limiti dell'attuale regime di libertà, provocando appunto una temuta coazione. Si tratta, dicono i dirigenti dell'associazione, dell'applicazione di criteri generali e uniformi da osservarsi da parte di tutti con maggiore scrupolo e attenzione.

a. n.

La pesca nel lago di Viverone

Un decreto di Mussolini alla base di una vertenza

Biella, 18 marzo.

Un decreto firmato da Mussolini quattordici anni fa, si è inserito in una insolita vicenda giudiziaria civile, creando una interessante questione giuridica. Tra il comune di Viverone e i fratelli Pietro e Giovanni Clerici, del luogo, esiste da tempo una vertenza determinata dall'interpretazione della concessione di pesca in una fascia larga centoventi metri nella «zona settima» del lago, di cui beneficiano questi ultimi. I due pescatori sostengono che i centoventi metri devono essere calcolati a partire dal bordo esterno dei canneti che sorgono in riva al lago, mentre invece il comune afferma che la fascia deve essere misurata dalla spiaggia: in pratica questa differenza si traduce in un sensibile danno per i due fratelli, perché logicamente il lago è più pescoso verso il centro, mentre fra i canneti i pesci sono piuttosto scarsi e di qualità meno pregiata.

A sostegno della loro tesi, i Clerici citano un decreto emanato nel 1940 dalla Prefettura di Vercelli, al quale però il comune di Viverone oppone un decreto del 1942 firmato appunto da Mussolini nella sua qualità di commissario generale della pesca che integra quello prefettizio, specificando in modo inequivocabile che i centoventi metri della famosa fascia iniziano dalla spiaggia. I fratelli Clerici non hanno disarmato ed ora sostengono che il decreto non ha valore perché nessuno glielo ha notificato formalmente prima d'ora.

La questione si è quindi spostata, per il momento, sulla validità del decreto, ed il legale del comune, avv. A. D. Bono, sostiene che per i decreti non è richiesta alcuna formale notifica; dello stesso parere sono l'Avvocatura Erariale e la Presidenza del Consiglio dei ministri. La decisione che verrà quanto prima dal Supremo Tribunale delle Acque è particolarmente attesa, specie negli ambienti giuridici.

Cameriera ingoia un brillante litigando con un gioielliere

La giovane ricoverata in ospedale - Voleva fare un regalo

Milano, 18 marzo.

Una giovane e bella cameriera venuta a diverbio con un gioielliere, per vendicarsi ha inghiottito un brillante del valore di circa 200 mila lire: la ragazza, denunciata per furto, è stata trattenuta in osservazione all'ospedale Maggiore.

Il singolare episodio è avvenuto stamane poco prima delle dieci nel negozio del gioielliere Alfredo De Andrea, titolare dell'oreficeria di via Pontaccio 7. La ragazza, Attilia Milani, di 23 anni, entrata nel locale, dopo avere discusso a lungo con il De Andrea, con gesto fulmineo ha afferrato un brillante e lo ha inghiottito. Costernato l'orefice, non sapendo come recuperare la preziosa pietra, ha afferrato la giovane per un braccio e l'ha trascinata al vicino commissariato, dove ha sporto denuncia per furto. Agli imbarazzatissimi funzionari, cui non era mai capitato un caso del genere, non rimaneva altro che far trasportare la donna all'ospedale. La ragazza, benché sollecitata dai poliziotti, ha decisamente rifiutato di sottoporsi a un'energica lavatura gastrica e solo davanti alla minaccia di essere trasferita subito al carcere di San Vittore, ha acconsentito a prendere un lassativo.

Le ragioni che hanno spinto la giovane cameriera ad agire nel modo che s'è detto sono poco chiare. Secondo la Milani il gioielliere le aveva promesso un «regalo» la sera precedente. Ma il De Andrea sostiene invece che le cose stanno in termini ben diversi. Ieri sera il titolare dell'oreficeria si era recato come di consueto nella vicinissima trattoria di via Pontaccio 9 e si era fatto servire la cena dalla Milani. Poiché la giovane aveva manifestato l'intenzione di scegliere fra alcuni preziosi un regalo per un parente, il De Andrea aveva acconsentito a darle appuntamento per stamane nel proprio negozio. Mentre i due stavano discutendo nel retrobottega, la cameriera, che secondo il titolare dell'oreficeria pretendeva di avere il gioiello a poco prezzo, aveva afferrato il brillante e lo aveva inghiottito sperando di farla franca.

Ripescati i cadaveri di due ragazzi annegati

Lecco, 18 marzo.

I cadaveri dei due ragazzi lecchesi, Giovanni Bernasconi di 11 anni e Giuseppe Vianello di 9 anni, annegati ieri alle 12,15, sono stati ripescati sul tardo mattino di oggi dai vigili del fuoco di Lecco che scandagliavano le acque del lago.

I due corpi erano distanti l'uno dall'altro un'ottantina di metri, ed a circa 40 metri di profondità.

Durante un litigio una donna ferisce a coltellate un cieco

Genova, 18 marzo.

Un penoso episodio è avvenuto stamane sulle alture di Quezzi, alla periferia della città. La lavandaia Caterina Olivieri, di 45 anni, ha accoltellato l'invalido Agostino Pinasco, di 45 anni, da cinque lustri cieco per un infortunio sul lavoro.

Tra i due è sorta una accesa discussione davanti all'abitazione della donna; ad un certo momento la Olivieri è entrata in casa e si è armata di un lungo coltello da cucina. Quindi, ritornata all'aperto, ha colpito di striscio sul volto e sulla gamba destra il cieco. Quest'ultimo ha cercato di reagire, ma ha avuto la peggio perché, perduto l'equilibrio, è caduto sopra un mucchio di pietre procurandosi altre contusioni. Anche la donna durante la lotta s'è ferita alle mani con il coltello che impugnava ed ha dovuto essere ricoverata all'ospedale. Entrambi sono stati giudicati guaribili in venti giorni.

I carabinieri stanno indagando per accertare i motivi che hanno provocato il fatto di sangue. Secondo l'uomo tra i due esisteva una relazione «Era un amore impossibile il nostro — ha detto — e volevo lasciare libera Caterina. Quando ha saputo della mia decisione ha reagito violentemente e mi ha accoltellato». La versione fornita dalla donna, che è piantonata all'ospedale, è diversa. Ella accusa il cieco di continue intromissioni nella sua famiglia.

CRONACHE DELLO SPORT

Duecento corridori al via nella corsa di primavera

Oggi in lotta nella Milano-Sanremo i più forti campioni del ciclismo mondiale

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 marzo.

Sarà perché ne abbiamo viste tante, sarà perché la scomparsa dei campioni che furono popolari ha fatto presa anche sulla folla, ma oggi il tradizionale raduno nel cortile del giornale organizzatore per la cosiddetta, quanto inutile, piombatura delle biciclette, aveva un non so che di stanco, di squallido, che neanche la consegna in pubblico, su un palchetto rimediato alla svelta e adornato di festoni tricolori, di una speciale medaglia d'oro al primatista mondiale Baldini da parte dei giornalisti sportivi milanesi, è riuscita a dissipare.

Fuori, sulla via Galilei c'erano i soliti capannelli di curiosi, trattenuti dalle guardie; e almeno un centinaio di altri — che niente avevano a che fare con la corsa — erano riusciti a intrufolarsi all'interno, lieti e felici di poter vedere da vicino i corridori man mano che entravano, e ritiravano il numero, sottoponendosi alle altre rituali operazioni della vigilia.

Desolatamente bianco, il taccuino del cronista, sul quale un tempo si usava annotare episodi, battute, indiscrezioni d'una certa portata. Le poche informazioni che possono interessare si contano sulle dita d'una mano: Van Looy ha l'angina, domani partirà ugualmente, ma è certo che non potrà difendersi, né attaccare, come fosse in normali condizioni di salute; salvo Moser, e in parte Nencini che al pari del trentino vi si è comportato bene, gli altri reduci dalla Parigi-Nizza sono stati oggetto di frizzi e commenti salaci per la loro assoluta incapacità di reggere al ritmo di corsa imposto dai francesi e dai belgi; Bobet ha avuto la sua parte di applausi, come sempre riscuotendo la simpatia del pubblico; e alla fine della riunione, durata quattro ore, una quarantina di corridori risultavano assenti. Ne partiranno duecento, sempre troppi per una corsa che, per la sua importanza, dovrebbe essere riservata all'élite del ciclismo internazionale, con le sole eccezioni dei giovani di un certo valore.

Tra gli assenti, Geminiani, che non ha fatto in tempo a prendere l'aereo che con successivi scali l'avrebbe qui dovuto portare nientemeno che dalla Costa d'Avorio dov'era andato per una corsa a tappe; e l'intera squadra francese dell'«Essor» con Forestier, Hassenforder, Robic e compagni. Al momento che gli «ufficiali» chiudevano i registri, ecco spuntare Van Steenbergen, come tutti gli altri belgi arrivato in aeroplano da Bruxelles; gli è stato detto di presentarsi domattina alle otto e mezzo, al raduno di partenza fissato nel cortile del Castello Sforzesco.

Un po' d'allarme c'era anche stato perché né Derycke né Anquetil avevano fatto la loro apparizione. Diamine, che cos'era capitato ai vincitori delle due corse di ieri: la Parigi-Nizza e il Giro dell'Hesbaye in Belgio? Niente paura. Erano rimasti all'albergo, le loro biciclette richiedendo ancora l'opera dei meccanici per metterle in perfetto ordine. Anch'essi come Van Steenbergen, ritireranno il numero domani mattina.

Il tempo è bello, dal percorso sono giunte notizie che altrettanto è sulla Riviera: tutte le previsioni sono dunque per una gara velocissima, in cui si supereranno i 40 di media ad onta delle salite da Alassio in avanti, mettendo in pericolo il «record», detenuto da De Bruyne. E per rimanere nel campo delle previsioni, aggiungiamo pure quelle ovvie, e risapute, che circolavano nei crocchi dei presenti, giornalisti, industriali, direttori sportivi, ex-campioni comunque rimasti attaccati alle corse: cioè che la supremazia degli stranieri è evidente, e che solo per un miracolo un corridore italiano potrà interrompere la serie dei successi belgi che dura ininterrotta da tre anni.

Si avanzavano i nomi di alcuni dei nostri, ma con timidezza: Ranucci, Boni, Carlesi, Baffi, Bruni, Ronchini, Maule, Moser, e qualche altro. Contro di essi, sovrastandoli, la massiccia e pesante rappresentanza franco-belga-spagnola, rappresentata dai fratelli Bobet, Bernard Gauthier, Dupont, Darrigade, Anquetil, De Bruyne, Derycke, Van Steenbergen, Vannitsen, Schepens, Vlayen, Poblet, eccetera, racchiude probabilmente il vincitore della corsa di domani.

Ultime notizie, d'un certo interesse. Louison Bobet ha avuto un lungo colloquio col rag. Torriani, capo delle organizzazioni della Gazzetta, nel quale s'è trattato della partecipazione d'una squadra francese al prossimo Giro d'Italia, naturalmente capeggiata da Bobet. Un accordo di massima è stato raggiunto, anche sul piano finanziario, nel senso che l'équipe dovrebbe essere patrocinata da un gruppo sportivo pubblicitario italiano di nuova creazione, lasciando liberi i corridori di montare la loro bicicletta abituale.

Ma il «sì» definitivo non è Bobet che può pronunciarlo, bensì il signor Mercier, l'industriale francese dal quale dipendono contrattualmente i corridori proposti. Bobet si è impegnato di far giungere una risposta agli organizzatori entro quarantotto ore.

Vittorio Varale



Alla vigilia della Sanremo Bartali premia Baldini quale «atleta dell'anno» (f. Moisio)

Trasmissioni Rai-tv

La corsa ciclistica Milano-Sanremo verrà trasmessa per televisione e per radio con una vasta serie di servizi. Il collegamento per tv in presa diretta avrà inizio oggi pomeriggio alle ore 15,45. Sarà presentato anzitutto il film dei primi 50 km. di gara da Milano a Tortona, seguirà quindi la telecronaca immediata.

Tre telecamere riprenderanno l'arrivo sul viale di Sanremo. L'intero film della corsa sarà poi presentato per tv a sera, nelle edizioni del Telegiornale.

Per radio invece le trasmissioni sulla «corsa al sole» avranno inizio alle ore 13,10 sul Programma Nazionale. Sempre su questa stessa «rete» si avranno notizie sulla gara anche alle 14,10 (circa), mentre la radiocronaca dell'arrivo avrà inizio alle ore 16,30. Sul secondo programma alle ore 17,50 sarà diramato l'ordine d'arrivo mentre in «Radiosera» alle ore 20 saranno trasmesse le interviste.

Tabella dei passaggi

LOCALITA'	Distanze progr.	Ore di passaggio Media Km. 40
MILANO (via A. Sforza)	0,0	9,40
Certosa di Pavia	26,8	10,17
Casteggio	49,5	11,00
Voghera	59,5	11,15
Pontecurone	67,8	11,27
Tortona	76,4	11,40
Pozzolo Formigaro	90,4	12,01
Novi Ligure	94,1	12,06
Basaluzzo	101,4	12,17
Capriata d'Orba	107,0	12,26
Ovada	117,9	12,42
Campoligure	134,4	13,07
Passo del Turchino	142,8	13,19
Genova-Voltri	154,9	13,38
Arenzano	161,7	13,46
La Colletta	163,7	13,51
Cogoleto	166,6	13,56
Piani d'Invrea	171,0	14,01
Varazze	173,9	14,06
Celle Ligure	177,4	14,12
Albisola Marina	181,9	14,18
Savona (rifornimento)	184,7	14,22
Vado	190,7	14,31
Spotorno	197,6	14,41
Noli	200,1	14,46
Finale Ligure	209,8	14,49
Pietra Ligure	213,3	15,06
Loano	216,6	15,13
Albenga	220,6	15,28
Alassio	226,4	15,36
Laigueglia	236,6	15,43
Capo Mele	241,4	15,47
Andora Marina	242,9	15,51
Capo Cervo	245,9	15,54
Diano Marina	251,1	16,02
Capo Berta	253,6	16,06
Imperia	260,1	16,15
Arma di Taggia	275,6	16,30
SANREMO (via Roma)	282,0	16,48



L'impresa del Torino nel derby con la Juventus

Il Milan, battendo la Fiorentina, ha praticamente vinto il campionato

Il problema principale del campionato calcistico d'Italia, stagione 1956-57, è definitivamente risolto. Il titolo, salvo complicazioni che non possono verificarsi, risulta assegnato al Milan. I rossoneri hanno battuto per due reti a zero i viola della Fiorentina, a San Siro.

La guardia montante contro la guardia smontante, come si era detto la volta scorsa. Il distacco fra i due contendenti sale così a nove punti di classifica. Rimangono dieci incontri da disputare, cioè venti punti in palio. Distanza incolmabile. Come questione di primato, il campionato dell'annata può considerarsi come finito. Finito a poco meno di un terzo del percorso complessivo, dal traguardo finale. Finito, per quanto riguarda l'unità da classificare al primo posto.

A salvare l'interesse della competizione nazionale, rimane ora, oltre e più della lotta per il secondo posto della classifica, la grande contesa per sfuggire alla retrocessione. La quale, ad essere precisi sta in questo momento allungando i suoi tentacoli ben in alto. Tanto da comprendere nei limiti della sua portata, non più nove, ma addirittura undici unità. Undici unità su diciotto: vuol dire che solo sette, a partire dalla posizione della Roma, a quota 25, salendo verso l'alto, possono disinteressarsi del problema. Undici sono le squadre che debbono pensare ai casi loro, perché, se noi comprendevamo prima l'Udinese e la Spal fra di esse, ora dobbiamo, includere nel novero anche la Juventus ed il Bologna, che, avendo perso domenica rispettivamente a Torino ed a Palermo, si trovano ora alla stessa altezza dei friulani e dei ferraresi.

Dall'altezza di 19 punti, dove sta ora come ultimo il Lanerossi di Vicenza, a quella di 23, che rappresenta temporaneamente il limite verso l'alto, e dove sono fermi il Bologna, la Juventus, l'Udinese e la Spal, la distanza è di quattro punti. V'è ressa, nei medesimi. E la situazione è così confusa, che i vicentini pur battendo l'Internazionale in casa loro, non hanno potuto avanzare di un solo passo dall'ultima posizione, perché al di sopra di loro, il Palermo — che ancora una volta ha chiamato all'opera i suoi sudamericani, Vernazza e Gomez — il Genoa ed il Torino naturalmente, si sono mossi, Triestina-Genoa, Padova-Palermo, ed anche Juventus-Atalanta come Spal-Bologna sono già chiamati, fin da domenica prossima a dire una parola che conta, nel campo della retrocessione.

Bisogna ammettere che buona parte dell'incertezza che regna nella zona pericolosa, è dovuta al Torino. Cioè, al fatto che i granata, ad un certo punto si siano mossi a pensare seriamente alla situazione in cui si trovavano, abbiano individuato ed eliminato la magagna di casa, ed abbiano preso a risalire. Se essi se ne fossero rimasti tranquilli dove erano, a quest'ora sarebbero, assieme ad un compagno a scegliere, condannati: e tutti gli altri ne avrebbero goduto. Per legittima difesa, il Torino ha tirato in ballo Triestina, Vicenza e Juventus.

La partita ultima del Torino è di quelle che richiamano l'attenzione. Per il largo punteggio realizzato, e per il giuoco che ad esso ha portato. Il primo è il diretto prodotto del secondo. Era tempo che non si vedevano più i granata giuocare a quel modo. Come era tempo che non si vedeva più una compagine nostrana prevalere — e per lo meno assicurarsi il successo — più per volere deliberatamente vincere, che per la confessata od inconfessata paura di perdere. Quella del Torino di domenica scorsa, va classificata come una delle migliori partite d'attacco a cui si sia assistito nel nostro paese nella corrente stagione. Una partita di primo ordine, che ha trovato — e conseguentemente colpito — la Juventus allo scoperto.

Non avevano nulla da contrapporre, i bianconeri a quelle avanzate a ventaglio ed a largo respiro. Non s'abbarbica all'avversario, la Juventus del giorno d'oggi lo lascia giuocare invece: e, lasciar giuocare un Torino come quello di questa volta, ha avuto conseguenze fatali.

Poco da dire. I granata sono domenica prossima a San Siro. Dovrebbe essere un'altra battaglia bella.

Vittorio Pozzo

Numeri di gara

G. S. CARPANO-COPPI
1 De Bruyne
2 Adriaenssens
3 Keteleer
4 Heywaert
5 Christian
6 Coletto
7 Giamondi
8 Cainero
9 Filippi
10 De Gasperi
11 Nascimbene
12 Cassano
13 Milano
14 Gaggero
15 Scudellaro
16 Guerrini

LEGNANO
17 Albani
18 Baldini
19 Fabbri
20 Ranucci
21 Zucconelli
22 Bartolozzi
23 Grassi
24 Massocco

BOTTECCH.-CRIPO
25 Benedetti
26 Boni
27 Bottecchia
28 Carlesi
29 Favero
30 Masso
31 Piazza
32 Poëo
33 Rasti
34 Uliana

G.S. ARBORNO
35 Messina
36 Fallarini
37 Gervasoni
38 V. Rossello
39 Michelon
40 Pettinati
41 Negro
42 Lucchesi

G.S. ST. RAPHAEL-GEMINIANI
43 Geminiani
44 Baswin
45 Dupont
46 Mahé
47 Mallejac
48 Barbotin
49 Piotel
50 Meysenq
51 Barone
52 Gerusal
53 Robinson
254 Plaza

G.S. BIF
54 Fornara
55 Baffi
56 Modena
57 Ferlenghi
58 Serena
59 Ferrari
60 Mori
61 Zagano

BIANCHI
62 Darrigade
63 Anquetil
64 Defilippis
65 Conterno
66 Bruni
67 Buratti
68 Favero
69 Giudici
70 Miserocchi
71 Ogna
72 Ronchini
257 Oriani

E.S. CHLORODONT
73 Nencini
74 Moser
75 Minardi
76 Baroni
77 Costalunga
78 Guglielmoni
79 Martini
80 Pezzi
81 Pintarelli
82 Tognaccini
252 Fineval

S. PELLEGRINO-SPORT
83 Ger. Barale
84 Gius. Barale
85 Brandolini
86 Carizzoni
87 Dante
88 Nicolò
89 Bertolli
90 Pisaugia
91 Sabbadin
92 Tessari

ATALA
93 Monti
94 Astrua
95 Fantini
96 Padovan
97 [illegible]
98 Barozzi
99 Falaschi

LYGIE
100 Padoan
101 Velucchi
102 Coletto
103 Tosato
104 Cestari
105 Fagan
106 Bertoglio
107 Tufano
255 Righetto

HELYETT-POTIN
108 [illegible]
109 Lauredi
110 Caniolo
111 Graczyk
112 Telotte
113 Mirando
114 Cieriel

ESSOR-LEROUX
115 Forestier
116 Hassenforder
117 Robic
118 Caput
119 Stablinski
120 Scodeller
121 Quentin
122 Hurgue
123 Hovelecke

124 Skerl
125 Bjumon
126 Buchaille
127 Groussard

G.S. FAEMA
128 Van Loy
129 Derycke
130 Schils
131 Van Daele
132 Verbelst
133 Schoeder
134 Kobiet
135 Graf
136 Strehler
137 Olampi
138 Emiliozzi
139 Fini
140 Girardini
141 Gola
142 Metra
143 Pavesi
144 Pellegrini

BOBET-B.P.
145 L. Bobet
146 J. Bobet
147 Le Ber

MERCIER-B.P.
148 Schepens
149 Fournier
150 Gauthier
151 Huot
152 Privat
153 Picot
154 Ruffet

FICHTEL E SACHS
155 Becker
156 Maue
157 Müller
158 Bugdahl
159 Hochgeschurz
160 Debusmann
161 Friedrich
162 Lepperhoff

PEUGEOT B.P.
163 V. Steenberg.
164 Vlayen
165 Impanis
166 Planckaert
167 Brankart
168 Vannitsen
169 Schoubben
170 Walkowiak
171 Schotte
172 Janssens
173 Sorgeloos
174 Couvreur
175 Van Cauter

TORPADO
176 Maule
177 Zamboni
178 Dall'Agata
179 Romagnoli
180 Bagnara
181 Chiesa

GIRARDENGO-ENG
182 Lauwers
183 Vander Elst
184 V. D. Branden
185 Zagers
186 V. Looveren
187 Van Gompel

188 Petrucci
189 Maggini
190 Ponsini
191 Carrea
192 Calvi
193 Crespi
194 Parmi
195 Gabelli

D. S. IGNIS
196 Poblet
197 Pellegrini
198 Zampini
199 Lamera
200 Torrini

GROENE LEEUW
201 Mathys
202 Foré
203 De Valck
204 De Smet
205 De Mulder
206 Rosseel
207 Van Tieghem
208 V. Holsbeke

INDIVIDUALI
Stranieri
(squadra giallorossa)
209 Novelle
210 Borey
211 Grandclaere
212 Lerda
213 Bousquet
214 Remy
215 Elena
216 Chaussabel
217 Di Caro
218 Fiffel
219 Siniscalchi
220 Bellia
221 Vitetta
222 Dotto
223 [illegible]
224 Backat
225 Schild
227 Van Breenen
228 Lamere
229 Favre
230 Senn
231 Traxel
232 Gret
233 Hollenweger
234 Hiraiger
235 Moresi

[illegible]
(squadr. biancorossa)
240 Accordi
241 Assirelli
242 Bonini
243 Barducci
244 Bui
245 Cressari
246 Ciancola
247 Cioin
248 Corrieri
249 Cesari
250 Davitto
251 De Pieri
252 [illegible]
254 Giogli
255 Marchisio
256 Minetto
259 Seghezzi
260 Sobrero
261 Zampieri

Boniperti e Tacchi convocati in Nazionale

Roma, 18 marzo.

Per una prima presa di contatto in preparazione della gara Italia-Irlanda del Nord, che si giuocherà a Roma, giovedì 25 aprile p.v., sono stati convocati entro le ore 20 di martedì 19 corrente, a Firenze, a disposizione del direttore tecnico dott. Foni, i seguenti giocatori:

Bologna F.C.: Cervellati, Rota.
Fiorentina A.C.: Cervato, Chiappella Gratton, Montuori, Segato.
Juventus F.C.: Boniperti.
Lazio S.S.: Lovati, Muccinelli, Pinardi.
Milan A.C.: Bean, Fontana, Galli, Maldini.
Napoli A.C.: Bugatti.
Sampdoria U.C.: Bernasconi.
Torino A.C.: Tacchi.
Massaggiatore: Farabullini.

Divisi per ruolo i giocatori sono: portieri: Lovati e Bugatti; terzini: Rota, Cervato, Maldini; centromediani: Bernasconi e Pinardi; laterali: Chiappella, Segato, Fontana; attaccanti: Cervellati, Gratton, Montuori, Boniperti, Muccinelli, Bean, Galli e Tacchi.

La squadra nazionale sosterrà a Firenze un allenamento a porte chiuse, mercoledì 20 corrente, ore 15, allo Stadio Comunale; squadra allenatrice l'A.C. Reggiana.

Dalla convocazione sono per ora esclusi i giocatori dell'Inter e della Roma, essendo queste squadre impegnate in incontri internazionali.

La Commissione per le squadre nazionali precisa che il raduno collegiale dei giuocatori, per la formazione della squadra nazionale, fissato per il 20 marzo e quello successivo del 27 marzo, sono da considerarsi sotto il profilo di contatti di pre-selezione.

Azzurri dello sci in gara a Sportinia

Sportinia, 18 marzo.

Sulle nevi di Sportinia si disputa stamane, con partenza alle ore 11, una gara di slalom speciale, per l'assegnazione della Coppa Nailon Rhodiatoce. Alla manifestazione prendono parte numerosi discesisti di valore, tra i quali gli «azzurri» Dino Pompanin, Osvaldo Picchiottino e Carlo Schenone.

Sono in programma due «manche» per la categoria maschile e due per la categoria femminile; la «Coppa» andrà alla Società che risulterà meglio classificata per somma di tempi.

Varglien II è stato chiamato ad allenare la squadra del Lane Rossi. L'incarico di direttore tecnico è stato affidato al signor Mario Pittarello.

Totocalcio: i «tredici» (70) vincono 3 milioni e 30 mila lire ciascuno: i «dodici» (1541) 137 mila lire. Colonna vincente: 2, x, 1, 1, 1, 1, 1, x, 1, x, 2, x, 1.

Totip: ai «dodici» (2) spettano L. 3.755.834 ciascuno; agli «undici» (94) L. 79.904; ai «dieci» (1144) L. 6475. Colonna vincente: x, 1, 2, 1, x, x, 1, 2, 1, 2, 1, 1

ULTIME NOTIZIE

Profondi contrasti alla conferenza dell'UEO a Londra

I ministri discutono la riduzione dei militari inglesi in Germania

Contro il progetto inglese gli altri rappresentanti europei invocano il trattato di Parigi: tutti devono essere d'accordo - Si vuole giungere ad una soluzione nella notte; oggi Selwyn Lloyd e Macmillan partono per le Bermude

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 marzo.

I Ministri degli Esteri d'Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo sono giunti a Londra oggi pomeriggio per partecipare alle ultime drammatiche sedute della U.E.O. prima della partenza del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri britannico per le Bermude, nel tentativo di giungere a una formula di compromesso sui piani britannici di riduzione dei contingenti militari in Europa. Il problema, che è in discussione ormai da un paio di mesi, è entrato in questi ultimi giorni nella fase critica. Esso è stato ampiamente discusso al termine della scorsa settimana dagli ambasciatori dei sette Paesi dell'U.E.O. — Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Gran Bretagna — i quali formano regolarmente a Londra il Consiglio permanente di quest'organismo.

Nelle ultime ventiquattro ore le sedute si sono andate sempre più intensificando. Gli inglesi sono rigidi sulla decisione di ridurre i contingenti e i Paesi continentali sono decisi a far valere la clausola del trattato di Parigi in base alla quale nessun Paese firmatario può prendere decisioni del genere senza il consenso degli alleati.

E' stata la Germania a proporre che la decisione finale venisse presa dai Ministri degli Esteri anche se il titolare del dicastero della Germania occidentale, Von Brentano, si trova in questo momento in Australia e ha dovuto farsi rappresentare a Londra dal Sottosegretario Hallstein.

Era assente dalla riunione di oggi anche il Ministro degli Esteri olandese, autore del piano di compromesso che è ora in discussione.

I Ministri degli Esteri europei, giunti a Londra a distanza di quasi esattamente dieci minuti l'uno dall'altro, sono stati accompagnati a passo spedito attraverso gli uffici doganali, sono saliti a bordo delle macchine delle rispettive ambasciate o dall'aeroporto di Londra si sono recati direttamente alla sede londinese dell'U.E.O. — un ufficio nel pressi dei giardini di Buckingham Palace — per le discussioni. La riunione si è iniziata alle sette della sera, ora di Londra, e si è sciolta alle otto e mezza, semplicemente per permettere ai Ministri e agli Ambasciatori di trasferirsi dall'altra parte del parco, nella residenza privata del Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, dove erano invitati a cena e dove hanno continuato le discussioni. Alle dieci e mezza poi la riunione, non tutti gli esperti, è stata ripresa negli uffici dell'U.E.O. e continua ancora mentre telefoniamo.

L'estrema urgenza di giungere a una decisione è dovuta, come fu già detto, al fatto che Selwyn Lloyd dovrà partire domani sera insieme a Macmillan per gli incontri con il Presidente Eisenhower e tanto la Gran Bretagna quanto i Paesi continentali vogliono evitare che, con un annuncio diramato dopo gl'incontri anglo-americani, si possa lasciar pensare che la decisione sia stata presa alle Bermude anziché a Londra.

Un'altra riunione è stata fissata per domattina e si spera che sarà quella risolutiva, al termine della quale sarà emesso un comunicato contenente la formula finale di compromesso.

Riccardo Aragno

Sono iniziate a Londra le discussioni sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 marzo.

Alla prima seduta della nuova serie di riunioni del Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo, tanto gli Stati Uniti quanto l'Unione Sovietica hanno riaffermato oggi l'intenzione di ridurre i contingenti militari totali a un livello massimo di due milioni e mezzo di uomini, mentre la Francia e la Gran Bretagna dovrebbero limitarsi a 750 mila uomini.

Il delegato americano Stassen ha formulato varie proposte concrete per procedere verso un accordo che permetta nello spazio di un anno una riduzione nei contingenti e nelle spese del 10 per cento, in scambio dei piani come proposto dal presidente Eisenhower e anche l'istituzione di un primo sistema internazionale di controllo. Egli ha proposto anche che le riduzioni nei contingenti vengano accompagnate da riduzioni nell'armamento convenzionale. I carri armati, i cannoni e gli aerei non utilizzati verrebbero, secondo questa proposta, raccolti in depositi sotto controllo internazionale.

Il delegato sovietico Zorin, che è accompagnato da due generali dell'esercito sovietico, ha presentato ai colleghi un documento di ventitrè pagine, che gli altri delegati stanno ora studiando e pare contenga alcuni elementi d'interesse.

r. a.

Raddoppiate in Inghilterra le assegnazioni di benzina

Londra, 18 marzo.

La Gran Bretagna ha deciso di aumentare del 50 per cento le assegnazioni di carburante liquido ai privati che, a partire dal 17 dicembre scorso, erano state sensibilmente ridotte, in seguito alla chiusura del Canale di Suez.

Scepilov verrebbe nominato ambasciatore russo al Cairo

Forse il Canale di Suez sarà riaperto il 25 marzo

Il Cairo, 18 marzo.

Negli ambienti diplomatici stranieri circola la voce che l'ex-ministro degli Esteri sovietico Dmitri Scepilov verrebbe designato ambasciatore presso il governo egiziano. Egli verrebbe a sostituire nella carica Evgeni Kisselev, che circa due settimane fa è improvvisamente tornato a Mosca. Scepilov, che è stato ministro degli Esteri dell'U.R.S.S. per otto mesi, ha passato recentemente le consegne ad Andrei Gromyko. Quattro giorni prima delle dimissioni, egli aveva esposto al Parlamento sovietico un suo piano per un patto tra Russia, Stati Uniti, Inghilterra e Francia nel Medio Oriente.

Il piano non fu accettato dagli occidentali. Scepilov è comunque considerato particolarmente esperto nei problemi del Levante.

Il principe ereditario della Arabia Saudita, Feisal, è giunto oggi in volo nella capitale egiziana dove discuterà con il presidente Nasser problemi relativi alla situazione nella striscia di Gaza e al traffico marittimo nel golfo di Aqaba. E' atteso nella capitale egiziana anche Krishna Menon, inviato speciale del primo ministro Nehru, invitato al Cairo dallo stesso presidente Nasser. Questi, in una intervista concessa ieri al direttore del giornale francese «Dimanche Matin», Roger Copgras, ha dichiarato che tutte le navi appartenenti alle nazioni in pace con l'Egitto potranno transitare sul Canale di Suez senza difficoltà, a patto che paghino i transiti alla Compagnia egiziana.

Secondo informazioni ufficiose il Canale potrà essere completamente aperto alla navigazione il 25 prossimo, prima cioè del previsto.

Nasser riceve l'inviato di re Saud



Nasser porge il benvenuto al principe Feisal, latore di un messaggio di re Saud (Telef.)

Studenti tedeschi sulla tomba di trentamila vittime del nazismo

"Un fiore per Anne Frank"

Pellegrinaggio di 2000 ragazzi nei campi di sterminio - Profonda commozione tra le nuove generazioni per il famoso *Diario* della fanciulla - Solenne impegno per l'avvenire

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 marzo.

Lunghe carovane di autobus, pullman e auto private si sono mosse ieri da Amburgo alla volta del Cimitero di Bergen Belsen, dove sono sepolte, in 13 fosse comuni, 30 mila vittime del nazismo. E' stato il primo grande pellegrinaggio al terribile campo di sterminio organizzato in Germania da Hitler; parecchi giornali hanno presentato stamane l'avvenimento sulle prime pagine con particolare spicco.

Quasi duemila persone si sono radunate a Bergen Belsen, ed erano quasi tutti ragazzi delle scuole di Amburgo, mossi dal desiderio di portare fiori sulla tomba di Anne Frank, la giovanetta ebrea che ci ha lasciato il famoso «Diario».

Il «Diario di Anne Frank», nella riduzione per la scena, dato di recente al Teatro della città anseatica, ha molto commosso il pubblico, specialmente i giovani. Quarantamila sono i ragazzi di Amburgo che fino ad ora hanno visto il lavoro. In molte riunioni, patrocinate da organizzazioni giovanili, se n'è discusso con interesse il profondo significato. Così, quando il presidente della «Società per la collaborazione cristiano-israelitica», signor Erich Lueth, ha invitato un ristretto numero di studenti a visitare Bergen Belsen (ieri è cominciata in Germania la «Settimana per la fraternità fra le razze»), è sorta spontaneamente nelle scuole la iniziativa per un grande pellegrinaggio.

«Un fiore per Anne Frank» è il motto scelto dagli studenti per la manifestazione. A migliaia sono caduti i fiori sulla fossa dove si suppone siano i resti di Anne Frank e sulle altre tombe comuni dell'antico lager nascosto fra i boschi di Lueneburg.

Dopo i riti religiosi e la visita al campo di sterminio, il signor Lueth ha detto: «Anne Frank e le trentamila vittime qui sepolte dovettero morire perchè a noi mancò il coraggio di levarci contro la tirannia. E' compito dei giovani, ora, riconciliare i vivi con i morti e mostrare più ardimento anche per il futuro. Questo pellegrinaggio deve togliere i morti dalla loro solitudine ed aiutare il popolo tedesco a dissipare per sempre le dense ombre del suo passato».

m. c.

Concitato colloquio a Gerusalemme fra Ben Gurion e l'ambasciatore USA

Esaminati al Consiglio dei ministri israeliano i mezzi "non diplomatici" per fronteggiare la grave situazione

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 18 marzo.

Aumenta la tensione in Israele e viene considerata con una certa diffidenza l'azione dilatoria che stanno conducendo Stati Uniti ed ONU per la crisi del Medio Oriente. Da ieri sera si riparla con insistenza di richiami alle armi per fronteggiare — hanno detto fonti autorevoli — «la gravissima situazione che sta maturando».

E' probabile che queste manifestazioni abbiano come scopo quello di far conoscere ad amici e nemici la ferma intenzione di Israele a non voler capitolare, ma si va estendendo in realtà la convinzione che per impedire a Nasser il ristabilimento della sua piena autorità nella striscia di Gaza e sul litorale del golfo di Aqaba occorra essere pronti ad un intervento armato. Fonti degne di fede riferiscono che nella riunione di Gabinetto presieduta ieri sera dal Primo ministro Ben Gurion sono state dibattute minutamente le reazioni «non-diplomatiche» con le quali il popolo israeliano «provvederà a difendere il suo diritto alla vita».

Nel corso di quella stessa riunione i ministri sono stati quasi unanimemente concordi nel ritenere che «nessuna comprensione e nessuna collaborazione è ormai da attendersi dal Governo di Washington», al quale si fa colpa di cedere «al ricatto di Nasser».

Anche i rapporti del governo con il rappresentante diplomatico di Washington si sono fatti tesi, specialmente dopo il colloquio che Ben Gurion ha avuto ieri sera con l'ambasciatore Edward Lawson. Il colloquio è stato definito «concitato» da una fonte governativa.

All'affermazione di Lawson, secondo cui «nessun obbligo morale» era stato assunto dagli Stati Uniti per impedire il ritorno degli egiziani a Gaza, Ben Gurion ha reagito con «scottanti risposte».

a. p.

Un incontro di tre ore fra Dulles e la signora Meir

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 marzo.

Al suo ritorno da Canberra (Australia) dove ha partecipato alla Conferenza della S.E.A.T.O. (la N.A.T.O. dell'Asia sud-orientale) il Segretario di Stato americano J. Foster Dulles ha avuto un colloquio di circa tre ore con la signora Golda Meir, ministro degli Esteri di Israele, appositamente giunta in aereo da Gerusalemme. Era presente all'incontro anche l'ambasciatore israeliano negli Stati Uniti, Eban.

Al termine del colloquio il Dipartimento di Stato ha emesso un comunicato, che afferma, tra l'altro: «La signora Meir ha espresso la sua profonda preoccupazione per il ritorno dell'Egitto a Gaza, il ristabilimento del controllo egiziano nella zona e la riduzione delle responsabilità delle Nazioni Unite in tale area. Il ministro degli Esteri di Israele ha posto in rilievo la gravità con cui il suo Governo vede la situazione ed ha sottolineato che questa è contraria alle speranze espresse dallo stesso ministro e da altre personalità alle Nazioni Unite il primo marzo e successivamente.

«Il Ministro ha inoltre manifestato la sua ansietà per le cicliche e le dichiarazioni che lasciano prevedere restrizioni alla navigazione di Israele nel Canale di Suez e nel golfo di Aqaba e che fanno riferimento alla continuazione dello stato di belligeranza da parte dell'Egitto.

«Il segretario di Stato, Dulles, ha riconfermato che la politica degli Stati Uniti nei riguardi di tali questioni continua ad essere quella pubblicamente annunciata e particolarmente illustrata da Cabot Lodge nel discorso del 1° marzo scorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e dal Presidente Eisenhower nella sua lettera del 2 marzo al Primo Ministro israeliano Ben Gurion. Il Segretario di Stato ha riferito che gli Stati Uniti sono preoccupati per gli attuali sviluppi e si mantengono in stretto contatto col Segretario generale dell'ONU, Hammarskjoeld, e con altri membri delle Nazioni Unite».

Questo il comunicato sulle tre ore del colloquio, che commentatori non esitano a definire «drammatico». La signora Meir non ha voluto concedere alcuna dichiarazione ai giornalisti. Ella è partita per New York, dove s'incontrerà forse con Dag Hammarskjoeld, segretario generale delle Nazioni Unite. La partenza di quest'ultimo per il Cairo è stata rinviata a domani.

Stando al comunicato, la signora Meir non sarebbe riuscita ad ottenere da Dulles una risposta sulle azioni concrete che gli Stati Uniti hanno in programma per Gaza e Aqaba. Il Segretario di Stato sembra essersi limitato a riconfermare, in linea di principio, che l'America intende contribuire a risolvere con giustizia, attraverso l'ONU, i problemi in sospeso tra Egitto e Israele.

Vice

La spedizione speleologica nella grotta del Rio Martino

Saluzzo, 18 marzo.

La spedizione di dodici giovani del CAI-UGET torinese giunta ieri l'altro a Crissolo nell'alta valle del Po sta ancora esplorando a monte del centro abitato una grotta da lungo tempo abbandonata: la grotta del Rio Martino.

Già nel dicembre scorso un primo attacco era stato compiuto dal gruppo speleologico del CAI-UGET e si era concluso con la scoperta di tutt'una serie di «saloni» divisi l'uno dall'altro da alte cascate. Ma i giovani della spedizione non avevano condotto allora a termine l'impresa, riproponendosi di tornarvi a primavera. Non sono quindi mancati alla parola data.

La squadra ha ripreso l'esplorazione riportandosi nei luoghi lasciati e andando oltre in successive ricognizioni secondo una «linea verticale». Guidava la spedizione Renato Grilletto. Alle sue spalle, coi direttori tecnici Renzo Gozzi ed Eraldo Saracco, erano altri nove giovani: due signorine (Nuccia Palmas e Renata Dulevant) e sette ragazzi, tutti dai venti ai venticinque anni, studenti (Paolo Chiesa, Beppe Dematteis, Piero Fusina, Nino Martinetti, Sergio Mortarino, Dario Pozzatto e Paolo Vallini). Spingendosi nel ventre del monte, dopo avere percorso più di trecento metri in un labirinto di gallerie sempre solcate dal corso d'acqua, i dodici, giunti in una «saletta», si sono poi visti il passo sbarrato. Un solo piccolo cunicolo di appena mezzo metro di diametro si apriva nella parete. Mentre il grosso della comitiva era costretto a fermarsi, Gozzi e Mortarino si infilavano nello stretto budello. Ma, percorsa una trentina di metri, essendosi ristretto il passaggio attraverso il quale continuava sempre a scorrere l'acqua, erano costretti ad abbandonare.

Stamane il Gozzi col Vallini sono tornati a infiltrarsi nel ristretto cunicolo per altri venti metri. Uscendone, si sono ancora imbattuti in tutt'una nuova serie di «saloni» che si snodavano per altri trecento metri di lunghezza nel cuore della montagna. Da punti imprecisati si avvertivano qui dei soffi d'aria giungere sullo stargo: talché deducevano di essere prossimi a uno sbocco con l'esterno. Questa via di comunicazione con la luce del giorno è la meta degl'imminenti lavori: i giovani torneranno a inoltrarsi questa stessa notte nella grotta di Rio Martino. Per domani sera infatti dovranno essere di ritorno a Torino.

Ancora rinviato il ricupero delle salme sul monte Bianco

Chamonix, 18 marzo.

La spedizione al Monte Bianco per recuperare i corpi dei due sfortunati alpinisti Henry e Vincendon, organizzata dalle guide di Chamonix, è stata ancora rinviata di 48 ore a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Solo mercoledì potrà quindi cominciare eventualmente la scalata.

Al tentativo, com'è noto, doveva partecipare anche il fratello di Henry: questi però non è tanto abile sciatore quanto esperto alpinista e, dato che la marcia di avvicinamento dovrà farsi quasi esclusivamente sugli sci, dovrà attendere forse alla stazione delle funivie.

Impazzito un prete s'uccide lanciandosi da una finestra

Roma, 18 marzo.

Un sacerdote di 56 anni — Don Emilio Bazzani — vice parroco di Fanano, un piccolo paese vicino a Modena, si è ucciso ieri lanciandosi dalla finestra dell'ospedale di Civitavecchia. Ha compiuto un volo di sette metri. Non è morto subito. Con una gamba spezzata, numerose lesioni nel corpo, un edema polmonare, ha avuto un breve delirio. Ha chiesto perdono del suo gesto e poi è spirato.

Egli aveva già tentato di uccidersi sabato. Voleva annegarsi nel mare di Santa Marinella ed era stato salvato da un ufficiale e poi ricoverato a Civitavecchia.

La notte di sabato passò abbastanza tranquilla. Ieri la follia riappariva e spingeva il sacerdote emiliano nuovamente al suicidio. Ad un certo momento, accortosi che nessuno lo sorvegliava, egli si alza dal letto, percorre la corsia, si porta ad una finestra. Egli non vede nulla. Ha gli occhi socchiusi. Risente le voci. «Vengo, Signore, eccomi!» geme scavalcando a fatica il parapetto della finestra. E si lancia giù.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nel primo anniversario della morte del

Dott. Alberto Fossi
Giornalista

verranno celebrate due Messe di suffragio: giovedì 21 marzo alle ore 11 nella chiesa di S. Cristina in piazza S. Carlo e sabato 23 marzo alle ore 9 nella chiesa dell'Istituto dei Mutilatini di Don Gnocchi in S. Maria del Colli.
La sorella N. D. Giulia Zambri al Rossi e famiglia ricordandolo a coloro che lo hanno apprezzato, ringrazia chi vorrà intervenire alle funzioni.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata ai suoi cari

Clara Zimmermann ved. Meliga

Costernati ne danno il doloroso annuncio:
la figlia Rita col marito ing. Bergiali e figlia Marilena;
la sorella Melanie Heisle (Siccarda);
la cognata Emilia Meliga;
zie, cugini, nipoti e parenti tutti.
La cara salma partirà da Torino, corso Re Umberto 3 il giorno 20 alle ore 8,30 per Tavigliano (Vercelli), dove avverranno i funerali e sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Non si mandano partecipazioni speciali e si dispensa dalle visite.
Per espressa volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto.

Prende viva parte al dolore dell'amica Rita, Alba Cagià.
Antonio e Maria Calcagni partecipano vivamente al lutto della cognata.

Dopo lungo soffrire cristianamente è mancata ai suoi cari la

Rag. Teodora Viscardi

Affranti dal dolore lo annunciano la sorella Anna ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cardinal Alimonda 8.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tina e Domenico Currà anche a nome della ditta Currà & C. partecipano con dolore al grave lutto.

I coniugi Mergando sentitamente si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie Buscemo e Losno con Impiegati e Maestranze della ditta Dolly partecipano al lutto.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Margheri
di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 16 partendo da via Leinì 77.

Nell'anniversario della morte di

Rosina e Ines Fila

i parenti tutti ne ravvivano l'indimenticabile memoria a quanti vollero loro bene.
Saranno celebrate sante Messe di suffragio nella chiesa parrocchiale di Cossato alle ore 9 di mercoledì 20 marzo corrente.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bosusso
di anni 78

Con dolore ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, generi e nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 19 c. m. alle 10,30 partendo da via Vercelli 36.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
I cognati di Mario e famiglie; Thomas, Ferucca e La Malfa addolorati partecipano.
Si associa al dolore dei famigliari signor Luchesso e famiglia.

Prendono viva parte al dolore dei figli Michele e Mario gli amici: comm. Ernesto Salamano, rag. Matteo Negro, Antonio Daima, Edoardo Vecchietti, Giuseppe Vecchietti, Oreste Costa, Attilio Barea, Gabriele De Marinis, Pietro Olivari, Vittorio Alessio.

E' mancato tragicamente ai suoi cari

Piero Burri
di anni 26

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i genitori, i suoceri, i cognati, zii, cugini e parenti tutti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La S.A.I.A.G. S. p. A. Industria Articoli Gomma di Ciriè annuncia con profondo rimpianto la perdita del suo impiegato tecnico PIETRO BURRI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti della fede, l'anima buona di

Vitterina Eugenia Conti

Ne danno il triste annuncio il fratello, sorella, cognati, figlioccì, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 marzo ore 9 partendo da corso Palermo 116.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Aggero
Anziano Fiat

Lo piangono e lo ricordano: la moglie, i figli, il genero e parenti tutti.
I funerali stamane alle ore 9 partendo da via Carlo del Prete 45.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino annuncia con dolore la perdita del socio

Giuseppe Chiado

---

19 marzo 1945

Un ricordo ed una preghiera per

Aldina Squillario

che vive indimenticabile nel cuore di papà e mamma.

19-3-1954 19-3-1957

Giuseppe Savio

I suoi cari ne rievocano la cara memoria a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Improvvisamente dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia è mancato

Giovanni Arduino
Sindaco di Grugliasco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosita Calligaris; il figlio Carlo con moglie e bimbe; il fratello Nicola e le sorelle Luisa, Maria, Beatrice, Lina e rispettive famiglie.
I funerali in Grugliasco martedì 19 alle ore 16 partendo dal Palazzo Comunale.

L'Amministrazione Comunale di Grugliasco, i Dipendenti e la Cittadinanza, annunciano con vivo dolore la scomparsa improvvisa del Sindaco GIOVANNI ARDUINO, di anni 63. Uomo di elette virtù, ha retto le sorti dell'Amministrazione con spirito di sacrificio e con onestà, sin dalla Liberazione.
Grugliasco, 18 marzo 1957.

S'associano al dolore le famiglie: Edoardo Bovetto, Dario Pilato.
Le famiglie: Alberto Gueltino, Maria Savino, Dante Terello, ing. Giorgio Ferrero, geom. Adolfo Ferrettino, Toscano Gambini, dott. Piero Bertoletti
si associano al dolore per la dipartita del caro GIOVANNI ARDUINO.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Elettrica fra ex-Combattenti di Grugliasco a nome dei Soci prende parte al dolore per la perdita del proprio fondatore GIOVANNI ARDUINO.

Il dott. Sebastiano Dell'Arte partecipa al lutto.

Santamente come visse, è mancata improvvisamente ai suoi cari l'anima buona di

Camilla Protto nata Giordanino

Ne danno angosciati il doloroso annuncio:
il marito Giovanni,
il figlio Franz e famiglia,
il fratello Pietro Giordanino e famiglia,
cognati, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 20 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinta, in via Ormea 52.
Si dispensa dalle visite.
Non fiori ma opere di bene.

Il Personale della ditta Giovanni Protto - Ferramenta partecipa al dolore del titolare per l'immatura perdita.

I cugini Barberis e Torello prendono viva parte al dolore.

Si associano al grande dolore gli amici:
Cressini
Gilardi
Tosco
Vasconi.

Confortata dalla Fede, ha chiuso serenamente la sua lunga giornata terrena il giorno 15 marzo 1957

Angiolina Isnardi ved. Casalegno
Albergatrice

Ne danno il doloroso annuncio la sua amatissima Angiola, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Per espressa volontà della cara estinta se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
Un particolare ringraziamento a tutti i Colleghi albergatori di Torino e Provincia, al locale Ente Provinciale per il Turismo, alla Associazione Commercianti, allo Skal Club, e a tutti, amici e conoscenti, che presero parte al vivo dolore dei famigliari.
Torino, 18 marzo 1957. - Corso Palestro 1.

Il comm. Michele Camandone, da circa 40 anni collaboratore e contitolare dell'Albergo Casalegno, con immenso dolore partecipa la morte della signora ANGIOLINA ISNARDI Ved. CASALEGNO.

L'Associazione Italiana Albergatori di Torino partecipa al cordoglio dei famigliari e del suo vicepresidente comm. Michele Camandone.

Rita Ferrari partecipa al grave lutto che ha colpito la cara amica Angiola.

Il Personale dell'Albergo Casalegno prende viva parte al dolore dei famigliari per la morte della signora ANGIOLINA ISNARDI Vedova CASALEGNO.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Orsola Mascola in Girardi

Desolati ne danno il triste annuncio:
il marito Leonardo,
il figlio Mario con la moglie Orsola Franchino e i figli Leonardo e Mariaelena,
la figlia Elena col marito Roberto Leodaro ed il piccolo Enzo che tanto amava.
I funerali avranno luogo in Avigliana oggi, 19 c. m., alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via dell'Orologio 18.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Luchino

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Nino con la moglie Nella ed i nipotini Flavia e Dario, la sorella Francesca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Cuneo, partendo dalla chiesa di Santa Croce, il giorno 20 corr. alle ore 9,30.
La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Peveragno (Cuneo).
Si prega di non inviare fiori ma di fare opere di beneficenza.
Cuneo, 18 marzo 1957.

Dopo lunghe sofferenze il 17 corr. è serenamente spirata amorevolmente assistita

Norma Zanella v. Bertasso

Ricordandone la serena bontà, la piangono: il figlio, la mamma, le sorelle, il fratello, gli zii Emilia e Francesco, l'affezionata Maria Grazia Navarra e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 10 partendo da via San Massimo 34.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari il

Cav. Leopoldo Grosso
di anni 80

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la figlia Emma e marito, le nuore Anna e Rosa, nipoti e parenti tutti.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Gioj-Crosa in Audenino

i suoi cari la ricordano con immutato dolore.
La Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di Maria Ausiliatrice il giorno 21 marzo alle ore 7.

Nell'anniversario della scomparsa del compianto

Giovanni Coggiola

la moglie e i parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto rinnovando le espressioni della loro gratitudine agli amici ed ai conoscenti che ne onorarono la memoria, e a quanti assistettero alla S. Messa celebrata ieri nella sua Piossasco.

Alla cara memoria di

Anna Allegramonte

nel primo anniversario della morte, sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di N. S. del Suffragio via S. Donato 33, il 20 corr. alle ore 8.

Oggi, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione all'età di 78 anni concludeva, munito dei Carismi della Nostra Religione e colla benedizione speciale del S. Padre, una vita tutta dedita al lavoro, alla famiglia ed al pubblico bene l'

AVVOCATO

Comm. Teresio Cavallo

Cav. Uff. della Repubblica e Cav. della Legione d'Onore di Francia
Agente Consolare di Francia

Addolorati ne danno il triste annuncio:
i figli: ing. Michelangelo colla moglie Elda Cesari ed i figli Emma, Luigi ed Anna Maria,
notaio Enrico colla moglie Elsa Astri ed i figli Gianni, Angioletta e Marina;
le sorelle: Angiola, Annetta e Placida;
i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti e la fedele Adele Voglio.
La famiglia rivolge un particolare ringraziamento ai dottori: amico cav. Teresio Cattaneo e nipote Beppe Bianco per le intelligenti e affettuose cure prestate al caro Scomparso durante la lunga malattia ed alle rev. Suore di S. Maria per la premurosa loro assistenza.
I funerali avranno luogo alle ore 15 di mercoledì 20 marzo in Cuneo, partendo dall'abitazione dell'Estinto via Savigliano 37 e seguiranno alle ore 16,30 in Boves ove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Per espresso desiderio del Defunto i famigliari non prenderanno il lutto e si prega di non inviare fiori ma fare opere di bene.
Cuneo, 18 marzo 1957.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Cavallo i cognati dott. Silvio ed Enrico Fornasseri; i nipoti Fornasseri, Masenti, Bianco, Tonino, Cunico, Eustache, Gabrielli, Coniglio, Barberis.

Mons. can. teol. Antonio Oggero
mons. can. teol. Mario Bassano
don Aldo Benevelli
dott. Giovanni Girando
prof. Mario Delpozzo
avv. Francesco Rossi
Luigi Silvestro
on. Giovanni Carlo Girando
ingg. Piero e Renzo Toselli
Giuseppe Barbero
Giuseppe Fossero
Giuseppe Ramello
cav. uff. Domenico Boggiatto
cav. uff. dott. Giuseppe Rossi
rag. Vincenzo Pietrasanta.

Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali della Città di Cuneo annunciano con profondo e commosso cordoglio il decesso del Comm. Avv. TERESIO CAVALLO, Sindaco di Cuneo dal 1946 al 1951, Consigliere Comunale, ed Assessore in precedenti Amministrazioni.

Il Comitato Provinciale e la Sezione di Cuneo della D. C. partecipano con dolore il decesso del Comm. Avv. TERESIO CAVALLO ex-Sindaco di Cuneo e di Boves, pioniere dell'idea sociale cristiana.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Comm. Angelo Magnone
di anni 82

Lo annunciano con profondo dolore:
la moglie Maria Perosino;
i figli: Rosanna col marito Teresio Morone e la piccola Gabriella,
Edoardo;
fratelli, sorelle, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Santhià martedì 19 corr. alle ore 15,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Carlo Perottino partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia Magnone.

Oggi è serenamente spirata

Adelina Moretta

Addolorati ne danno l'annuncio: i fratelli Vincenzo, la sorella Teresilla ved. Brenta, Giulio (Buenos Aires), i nipoti e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo martedì 19 alle ore 10,30, partendo da via Massimo Montano 24.
La presente serve anche per ringraziamento.

La Soc. p. Az. Presidea - Ricuperi Metallici annuncia con profondo sentito dolore la perdita della signorina ADELINA MORETTA già sua valente ed apprezzata collaboratrice.

La famiglia Viglione prende viva parte al dolore per la perdita della signorina ADELINA MORETTA.

Il giorno 16 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Comite Spadetti

Con profondo dolore, al quale soltanto la Fede può recare conforto, ne danno annuncio a funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinta, il marito, la mamma, il papà, la sorella, il cognato, i nipotini e i parenti tutti.
Ri ringraziano coloro che con la presenza e con scritti hanno preso parte al dolore della famiglia.
Un riconoscente ringraziamento al prof. Massimo Lupo e ai suoi collaboratori di Novara che amorevolmente la assistettero confortandola sino agli ultimi istanti.
La cara salma riposa nel cimitero di Cassano Torinese.

Stamane, munito dei Conforti religiosi, con la benedizione speciale del Santo Padre, si è spento in Cassano Spinola il

N. H. GRAND'UFF.

Avv. Stefano Bussetti

Prefetto del Regno a riposo

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Donna Malvina De Angeli,
i figli: Carlotta ved. Mariotti, dott. Marco con la moglie Franca Tortarolo,
Elisa con il marito avv. Alessandro Mengiò;
i nipoti: Stefano, Stefania e Diego;
il fedele Gigi.
I funerali avranno luogo in Cassano Spinola il 20 marzo alle ore 10. Il presente annuncio vale da partecipazione personale.
Cassano Spinola, 17-3-1957.

Improvvisamente, circondato dall'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi è cristianamente mancato

Giorgio Torazza
di anni 72

Con dolore infinito ne danno il triste annuncio:
la moglie Teresa Cauda;
i figli: Cesare,
Carlo con la moglie Rosa Zavattaro,
Teresina col marito Fulvio Pisser;
gli adorati nipotini Giselda, Rosanna e Riccardo;
fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 20 c. m. alle ore 10 partendo dalla casa dell'Estinto, via Michele Coppino 32.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Soci, la Direzione, i Dipendenti dell'Unione Farmaceutica Novarese s. r. l. annunciano con profondo dolore la scomparsa del sig.

Piero Gandini
di anni 46

loro apprezzato ed amato Vice Direttore, avvenuta in seguito all'incidente automobilistico del 5 gennaio c. a.
I funerali avranno luogo nella chiesa evangelica di Spinetta Marengo martedì 19 corr. alle ore 15.
La Salma proseguirà poi per Frascarolo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Novara, 17 marzo 1957.

19-3-1955 19-3-1957

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Omegna

la moglie e i genitori, con immutato dolore lo ricordano e parenti e amici.

Dopo una vita esemplare tutta dedicata all'amore della famiglia e al lavoro, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM.

Lucio Sogno Fortuna
Impresario Costruttore

Angosciati ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Ida Sogno Piccolo;
i figli: Piero con la moglie Laura Strobino e l'adorato Robertino,
Gian Carlo;
i fratelli: Armando, Palmiro e Ugo;
le sorelle: Emma e Elena;
la cognata Ester ved. Emilio Sogno;
i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 c. m. alle ore 10,30 partendo dalla propria abitazione in Camandona (Biella).
Un riconoscente ringraziamento al chiarissimo prof. Franco De Matteis e al dott. Carlo Barocelli, che amorevolmente lo assistettero e alla rev. suor Bona delle Suore Nazarene e alla afflca. Genoveffa.
Torino, 18 marzo 1957.
Corso Francia 110.

La famiglia Strobino prende viva parte al dolore della figlia Laura per la perdita del suo caro Suocero.

L'Impresa Fr.lli Sogno & Figli di Torino annuncia con profondo dolore la perdita del suo contitolare LUCIO SOGNO.

L'ingegnere Walter Sogno, contitolare dell'Impresa, partecipa con vivo dolore la perdita del caro zio LUCIO.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Fr.lli Sogno & Figli di Torino partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del sig. LUCIO SOGNO, amato contitolare dell'Impresa.

L'Impresa Fr.lli Sogno di Aosta, annuncia con profondo dolore la perdita del sig. LUCIO SOGNO, fratello dei titolari.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Fr.lli Sogno di Aosta annunciano con profondo dolore la perdita del sig. LUCIO SOGNO fratello dei titolari.

Gian Carlo Girardi, unito all'Estinto da affini sentimenti e da particolare affetto prende parte con i suoi familiari al dolore della famiglia Sogno.

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico LUCIO:
Mario Piana e famiglia
geom. Armando Pelli.

Emilietto Bongiovanni prega per la zio scomparso ricordando la cara madrina Ida.

Dopo breve malattia è mancata improvvisamente l'anima buona di

Maddalena Mina

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria, nipoti, pronipoti e cugini tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 20 corr. alle ore 9 partendo da via Tenivelli 23. Indi la cara salma verrà trasportata a Druent per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Farà servizio un autopullman.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Non fiori ma preghiere ed opere di bene.

L'affezionata famiglia Turighelli si associa al grave lutto della cara Maria.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adalgisa Patrucco nata Lombardi

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e il nipote Franco.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Pinelli 44.

La cognata Emma Rosero ved. Lombardi col figlio Walter e famiglia prendono viva parte al dolore.

Dopo una vita laboriosa interamente dedicata alla famiglia è mancata l'anima buona del

Dott. Cav. Vittorio Bertini
Medico condotto - Medaglia d'Oro

Straziati lo annunciano:
la moglie Clotilde Prignachi,
il figlio Franco con la moglie Piera Rizzi e la sua adorata nipotina Remy,
il fratello Ecc. Generale Francesco Bertini e figli,
i cognati Prignachi, Mori e Sottini,
i nipoti Mortara, Rosasco,
la fedele ed affezionata Angela Fagliari.
L'ufficio funebre verrà celebrato domani nella parrocchiale alle ore 9,30 e i funerali seguiranno alle ore 15.
Gottolengo (Brescia), 19-3-1957.

Il 18 marzo corrente dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

MARCHESE

Ing. Ottavio Invrea

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti:
i fratelli: Fabio, sacerdote residente a Parigi,
Giuseppe, presidente del Tribunale di Asti con la moglie Luisa Coffano e figlio;
le cognate Consolata Crotti di Costigliole e figli,
Maddalena Cattaneo di Belforte e figlie,
Adele Ponno e figli;
nipoti e parenti tutti e la fedele Carolina.
Verrua Savoia, 18 marzo 1957.

Il giorno 17 corrente, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, si è spenta la signora

Matilde Festa in Piacentini

La Presidenza, l'Amministrazione e la Redazione dell'Agenzia giornalistica «Italia» partecipano al dolore dell'architetto Ing. Marcello Piacentini e della figlia dell'estinta, signora Sofia, consorte del direttore dell'Agenzia dottor Adolfo Annesi.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della S. p. A. G. Candiano & C. annunciano con immenso dolore l'improvviso decesso del signor

Enrico Rossetto

da oltre un trentennio suo affezionato e diligente collaboratore e prende viva parte al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ticholio
di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Clemence col marito Callisto Albis, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Funerali mercoledì ore 9,30 in Piscina.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 20 marzo, secondo anniversario della morte di

Marco Antonetto

saranno celebrate Ss. Messe di suffragio: alle ore 7,30 a Sant'Anna di San Mauro Torinese, alle ore 9 a Torino nella chiesa di San Secondo.
Ricordando il caro scomparso con profondo affetto e rimpianto, la famiglia ringrazia di cuore quanti vorranno unirsi a lei nella preghiera.

Ricorre l'ottavo anniversario della scomparsa di

Ferdinando Giacomelli
Industriale

La famiglia lo ricorda con immutato dolore ai parenti e conoscenti.
La Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia di Mathi Canavese mercoledì 20 corr. alle ore 7.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CONVENIENTEMENTE, privato urge vendere signorili liberi, affittati 1-2 camere. Telefonare 579-470. M6219

CORSO Agnelli 95, vendonsi alloggi tre camere tinello cucinino, bagno termo, ascensore, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Telefono 583-228. Visite: cantiere 15-17.

CORSO Duca Abruzzi 10-12, Com. F.A.I. vende signorili appartamenti 6-10 vani.

CORSO Francia 255, Com. F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T2554

CORSO Lecce 20, Com. F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2554

CORSO Novara 93 vendo alloggi liberi nuovi 2 camere tinello termo bagno ascensore. Visite 15-18, telef. 50-077. 3780

CORSO Regina Margherita 227 vendonsi [redacted] alloggi [redacted] camere redditizi, volendo liberi. Costruzione 1952. Visite 15-18. Telefonare 857-652 (mattino) 70-967 (pomeriggio). 459

CORSO Svizzera 20, Com. F.A.I. vende ultimi convenienti negozi. T2554

CORSO Unione Sovietica 169 Com. F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi 2-3-4-5 camere servizi. T2554

CORSO Vinzaglio 9 vendiamo alloggi adatti ufficio ed abitazione 3-4-6-12 camere, liberi ed occupati, termo ascensore, facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 650-070. 2085

COSTRUTTORE vende appartamenti 4-5-6-7 locali doppi servizi, autorimessa. Accurate finiture. Via Carlo 7, tel. 584-024.

COSTRUTTORI affidateci vostri alloggi da vendere o affittare, disponiamo ottima clientela. Graziano, via Bernardino Galliari 2, telef. 687-370. L6231

CROCETTA vendesi casa nuova reddito 120 milioni più 22 milioni mutuo. Telefonare 584-024. B4920

DI Nanni 52 vendonsi alloggi 3 camere cucina bagno liberi, di reddito. Visite 15-18. Telefonare 50-077. 3780

DIANO Marina vendo terreno, zona alberghiera, ottima posizione, comodità. Telefonare 690-315. B6876

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere libere et occupate termo bagni ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61, ore 15-17. 1072

FIN-VAI vende ultimo alloggio occupato zona Crimea corso Marconi, convenientemente, chiusura frazionamento. Via Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411.

FIN-VAI vende [redacted] lotto terreno fabbricabile metri novecento netto, corso Sebastopoli via Zini. Via Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 293

FIN-VAI vende ultimo lotto terreno circa 1500 metri netto angolare esposizione soleggiata zona via Bologna. Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 293

FIN-VAI vende ultimo alloggetto occupato via Garibaldi interno, convenientemente, chiusura frazionamento. Via Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 293

FIN-VAI vende ultimo alloggetto casa signorile corso Novara, abitabile subito, comodità tranviarie. Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 293

FIN-VAI vende terreno panoramico zona signorile corso Moncalieri metri 1700, accesso stradale, progetto approvato. Via Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411.

FIN-VAI vende terreno industriale semicentrale possibilità raccordo ferroviario, ampio fronte su agevole via metri quaranta, netto oltre tremila metri. Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411.

FIN-VAI vende due lotti terreno corso Rosselli progetto approvato dieci piani totale centoventisette camere. Via Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 293

FIN-VAI vende terreno angolare corso Taranto pressi Giulio Cesare, progetto approvato, ampio fronte corso. Via Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411.

GABETTI, XX Settembre 17, vende in proprio alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore, termonafta, Paolo Sarpi 62. Condizioni pagamento.

GARAGE una macchina via Aosta 12, reddito 10 % vendo. Telefonare ore pasti 590-071. M5126

GENOVA-Centro-Porto: piazza Cavour nuovo distintissimo panoramico casoggiato, vendiamo condizionando: appartamenti, uffici, negozi, magazzini. Impresa INTADE, via XX Settembre 2, tel. 58[redacted]

[redacted] Casalis: alloggio signorile, 5 camere, cucina, bagno, termosifone, [redacted], garage, soleggiato, cantina, 8 milioni 350.000. Capra, telef. [redacted]

IFIT acquista terreni centrali o semicentrali adatti costruzione signorili et civili. S. Quintino 4 bis. 1989

IFIT concede prestiti con garanzia ipotecaria su immobili ed automezzi. San Quintino 4 bis. 1989

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-948, compra vende [redacted] alloggi terreni, stabili industriali. 1989

IFIT vende zone diverse alloggi signorili 2-3-4 camere. Massime facilitazioni. S. Quintino 4 bis. 1989

IMPRESA vende ampio negozio due vetrine e alloggi camera cucina, Banchette 19. Telefonare 396-280. M5291

IMPRESA vende casa signorile in costruzione prospiciente grande corso, composta di 30 bellissimi alloggetti, per complessive 60 camere, levante e ponente. Ultimazione lavori entro anno. Prezzo [redacted]. Pagamento alla consegna della casa. Mutuo. Scrivere casella 1032, SPI, Torino. 374

INDUSTRIALE acquisterebbe cascina dintorni Torino. Tratta Sibona, S. Uniti 1.

LAMARMORA 67 vendonsi alloggi lusso in costruzione alta qualità. Tel. 584-024.

LOCALI deposito, [redacted], garage corso Gabetti mq. 40, 100, 200, 300 vendonsi. Rivolgersi cantiere Moncalvo 55.

MADAMA Cristina vendiamo 3 camere tinello termo bagno ascensore. Stilo, Magenta 13. 489

MANSARDA libera terzo piano via San Tommaso 6 esposizione mezzogiorno luce gas 520.000 vendesi. G2322

MAZZINI 4 vendonsi ultimi alloggi negozi liberi et occupati dilazionando pagamento. Ore 15-17. 1989

MINIMO anticipo lunghe facilitazioni vendonsi 1-2 camere termo via Borgaro 73. Visite 15-18. 3982

[redacted] anticipo rimanenza 95 mesi eventualmente mutuo [redacted] bellissimi alloggetti liberi et occupati 1-2 camere tinello spazioso cucinino ripostiglio servizi completi termo ascensore vendo ed affitto garages. Arduino 35. L5970

MONCALIERI, borgata Moriondo, vendesi casa camere 4 soprastante fienile acqua potabile 1.600.000. Genn, Soma, strada Bossolo 30, telef. 560-615. F2958

MURI negozio et alloggetto, nuova costruzione, affittato 460.000 annue, vendo 4.000.000, meno mutuo 700.000 circa. Telefonare 505-249. M5317

NEGOZI adatti impiego capitali, reddito vendiamo convenientemente, corso Lecce 30, corso Unione Sovietica 369, corso Svizzera [redacted]. T2554

NEGOZI vendonsi e affittansi via Cibrario angolo Millio. Impresa Santanera.

OCCASIONE! Vanchiglia vendiamo muri negozi, reddito 12 %. Stilo, Magenta 13.

PIAZZA Bengasi, via Vigliani 217, vendesi seminterrato luminoso, mq. 500, anche diviso. Telefonare 691-979. 1070

PO 6 vendesi alloggio libero camera cucina cameretta entrata 2.200.000 Telefonare 687-163. [redacted]

PORTA Nuova vendesi alloggetto libero, nuovo, due camere servizi, soleggiato. Principe Tommaso 36. 2674

PRIVATO vende due camere cucina occupate convenientissime. Rivalta 19. Visite 18-19. L5813

PRIVATO vende fabbricato adatto autotrasporti, piccola industria, abitazione. Corso Vercelli 176. Giornalaio. L6065

PROPRIETARI affidate amministrazione vostri stabili allo studio geom. Della Bella, Peschiera 35, Telefonare 580-727.

[redacted] Marsecchi, Inglesi 95, vende appartamento lussuoso 8 locali centro doppi servizi. 4255

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544

SANREMO vendo ultimi appartamenti signorili accettando parziale pagamento appartamenti [redacted] Torino. Ceppa, corso Inglesi 192, Sanremo. 4266

[redacted] centrali semicentrali vendonsi. Novaglie-Capra, [redacted] 32, tel. 553-078.

TERRENO adiacente corso Peschiera vendesi. Telefonare 690-098. L0424

TERRENO angolare su due corsi presso centro mq. 1900, possibilità 250 camere vendo. Scriv. casella 6339, SPI, Torino

TERRENO industriale corso Orbassano, vendo lotti 5000-100.000. Telef. 393-967

TERRENO industriale su corso, Fiat Mirafiori, vendo anche frazionatamente. Cerutti, A. Doria 15. 2673

TRE camere, cucina, bagno, servizi, paraggi via Madici, libero luglio, vendesi occasione 3.900.000 anche rateando. Com. FAI, telefono 537-456. 2345

TERRENO mq. 1100, casetta 4 camere magazzino tettoia vendiamo. Tel. 783-182.

UFFICIO specializzato, [redacted] paragrafo, assume amministrazione stabili anche condominiali, assistenza e tenuta contabilità amministrativa e di magazzino di aziende con proprio sistema meccanico in conformità alle disposizioni della legge Tremelloni. Rivolgersi casella 6284, SPI, Torino. Telef. 47-795.

ULTIMAZIONE frazionamento, vendiamo alloggi 2 camere servizi completi, prezzi subito, via Forlì 135, corso Potenza 132. Visite 15-18. Telefon. 683-238. [redacted]

ULTIMI alloggi panoramici 3 camere tinello servizi terrazzi mq. 150 3.500.000 più mutuo; altro 3 camere servizi 3 milioni 800.000 più mutuo, Corso Francia angolo Brunelleschi 2. Visite 18-19.

ULTIMI due alloggetti occupati quarto piano stabili via Talucchi 22. Martedì giovedì sabato 15-17. B5856

ULTIMI due alloggi via Carlo Cappelli, vendo, rispettivamente 1-2 camere tinello cucinino ripostiglio, termo bagno, ascensore, piccolo giardino. Tel. 774-518.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3998

VALENTINO Lingotto, Cortemilia 31, vendesi alloggio arioso due camere tinello cucinino, [redacted] condurla, grandi facilitazioni. Telefonare 523-016. 3674

VANCHIGLIA vendo alloggio 10 camere doppi servizi termo particolare mq. 250 libero. Doglio, telef 50-077. 3780

VANCHIGLIETTA, via Oropa 131, direttamente vendo alloggi signorili, varie cubature servizi. Rivolgersi [redacted]. Telefonare 890-735. 4050

VENDESI alloggi centralissimi liberi 500.000-600.000 per camera volendo laboratorio. Petrasso, Pio V, 8. L5831

[redacted] alloggio nuovo libero, [redacted], tinello, entrata, servizi. Via Balabertano. Telefonare 385-573. M5124

VENDESI alloggio quattro vani cucina doppi servizi. Via Ormea altezza Salone Automobile. Telefonare 652-389. L6682

VENDESI casetta 4 camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 760-231. 1685

VENDESI convenientemente camera grandissima collina, forza, luce, acqua. Telefonare 201-702 ore 19.30-20. F3205

[redacted] due casette legno smontabili, 2-1 camere, zona Mirafiori. Tel. 396-727.

VENDESI o affittasi palazzina 7 camere garage doppi servizi bagno termo, zona silenziosa e panoramica precollinare, giardino frutteto, libera subito, comodità tram 3-23. Scrivere casella 4070, SPI, Torino.

VENDESI terreno e fabbricato nel concentrico di Giaveno, via Don Pogolotto. Rivolgersi geom. Useglio, Giaveno.

VENDESI, 3 km. Ivrea, casa civile composta vani 10, garage [redacted] con annesso avviata segheria. Rivolgersi Ufficio Consulenza Agraria Ivrea, via Palma 8. 4405

VENDESI, 38 [redacted]. Firenze, tenuta 30 ettari, quattro poderi pieno frutto, attrezzatissima, lusso, villa padronale lussuosa, 90 milioni trattabili. Scrivere casella S M, SPI, Genova. 4322

VENDO magazzino seminterrato riscaldato casa nuova via Po 24. Telefono 585-572. L6666

VENDO 4 camere, 2 libere, 2 occupate, con 3000 mq. terreno coltivato asparagi, 2.000.000. Telefonare 58-842. 3707

[redacted] 20.000 mq. terreno fabbricabile. Zona [redacted] Vico (Rivoli). Scrivere casella 6271, SPI, Torino. B5311

VENDONSI alloggi camera tinello servizi con terreno e garage, e laboratorio di mq. 40 circa. Telefonare 392-822.

[redacted] case [redacted] semicentrali, prezzi convenienti, rateazioni. Novitalia-Capra, Cernaia 32, telef. 553-078.

VENDONSI lotti terreno 400, [redacted] mq., stradone asfaltato, tutti servizi, adatti casette, officine, laboratori. Richiesta [redacted] mq., Regina Margherita, Grugliasco. Telefonare 781-311. 4318

VENDONSI negozi ed alloggi finitissimi varie dimensioni in solida moderna costruzione su ampio corso, bagno completo piastrellato, tinello con cucinino, una o due camere, pavimenti lucidati a piombo, ascensore, termonafta, citofono, facciata in porcellana, scala marmo. Volendo si danno affittati. Mutuo S. Paolo e facilitazioni pagamento. Rivolgersi Reale, corso Traiano 159.

VENDONSI piccoli alloggi signorili tutti comforts, zona Francia. Telef. 790-358.

VENDONSI ultimi alloggi signorili casa nuova prezzi modici. Via Po 24. Telefono 585-873. L6682

VENDONSI 2 alloggi nuovi signorili, 1° piano, 3 camere più servizi. Via Casalis, zona Crocetta, telefonare 585-224.

VIA San Marino 75, prendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello servizi. Rateazione fino 8 mesi. Ur[?]mano, telef. 528-251.

VISITATE i nostri cantieri, Com. F.A.I. Cavour 7, telef. 537-496, 528-531.

1.100.000 [redacted] 2 camere cucina ingresso; 525.000 camera cucina bloccate. Via Pinerolo 20, pomeriggio. 1754

1.390.000 casetta libera 4 camere giardino; alloggio libero 4 vani termosifone lusso 2.350.000; 3 camere corso Francia 1.850.000; casetta 4 camere, negozio, 3.300.000. Bassino, Po 21. L6550

2.800.000 più mutuo stravendo alloggio tre, cucinino, signorile, libero. Telefonare 46-178, mattino. [redacted]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTASI ampio locale luminoso. Telefonare 270-4[redacted] Urbino 13. L6612

AFFITTASI corso Casale terreno cintato tettoia, piccoli locali, cameretta. Telefonare 890-058. G3312

AFFITTASI locale fondo cortile mq. 60 ufficio magazzino Porta Nuova. Telefonare 40-815. 4424

AFFITTASI locale mq. 125 uso officina, industria silenziosa. Bodon 67/10, telefonare 390-891. B5415

AFFITTASI locale uso ufficio acqua luce termo telefono. Locale cortile uso magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare ore pasti 70-583. L6063

AFFITTASI Montemerli, Galileo Ferraris, 3-4 locali decorosissimi uso ufficio, preferibilmente notaio o avvocato. Scrivere casella 4029, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio centralissimo. Scrivere casella 4076, SPI. Torino. L6548

AFFITTASI negozio mq. 30, retro, rimesso nuovo adatto pettinatrice lavanderia stireria ufficio rappresentanze deposito altri generi. Madama Cristina 18. Visite 17-18. Telefonare 771-896.

AFFITTASI nuova costruzione mq. 350 officina magazzino, zona barriera Casale. Tratta direttamente privato. Tel. [redacted]

[redacted] vendesi ampio [redacted] magazzino laboratorio. Via Varese, telefono 278-083. B6782

AFFITTASI zona Motovelodromo [redacted] magazzino. Telefonare 891-874.

AFFITTO centralissimo [redacted] due vani, indipendente, 20.000 mensili. Tel. 521-005

CENTRALISSIMO negozio Porta Nuova primaria posizione commerciale fermata tram, affitto mila, cedo causa partenza. Scrivere casella 8081, SPI, Torino.

CERCASI locale mq. 100-200 da affittare uso officina zona Francia. Scrivere dettagliatamente casella 6327, SPI, Torino.

COPISTERIA disponendo locale offre recapito professionista con servizio segreteria, telefono, corrispondenza, spesa minima. Scrivere Mangosio, Madama Cristina 73 bis, Torino. L6602

LOCALI centralissimi uso [redacted] professionista [redacted], in parte ad altro professionista, studio tecnico, rappresentante, ecc. Telefonare 527-391, ore ufficio

NEGOZIO Crocetta libero subito affittasi. Telefonare 59 122. L6295

NEGOZIO retro affittasi, Frejus 104, zona commerciale. Telefonare 376-250.

NEGOZIO spazioso retro abitabile semicentrale affittasi 20.000. Telefonare mattino 54-314. [redacted]

SALUZZO 116 bis vendo affitto locale uso magazzino, negozio laboratorio. Telefonare 657-069. L6483

ZONA Mauriziano, affitto locale seminterrato luminosissimo mq. 500 annesso ufficio alloggio. Telefonare 598-313. 1900

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO camere, soffitte, da 5000 a 10.000. Diavrino, Sant'Anselmo 13.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona, comodo tram, anticipando, referenze. Telefonare 46-411. L6972

ABBISOGNANDOVI [redacted] 10.000 13.000 15.000, 18.000, 20.000, [redacted]. Secchi 14. L5974

ABITABILI aprile affittiamo, via De Sanctis 60 (capolinea 6), alloggetti camera tinello cucinino termo bagno. [redacted] 51-050

ABITABILI subito affittiamo via De Sanctis, alloggio 2 camere tinello cucinino, termo, bagno, 12.000. Tel. 50-288.

AFFITTANSI alloggi tutte comodità finissimi zona residenziale due camere servizi. Telef. 389-054 ore ufficio, 385-529 altre ore. L6073

AFFITTANSI alloggi 12-14-16-20-30.000. Ferrero, Giolio 3. 290

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 31. 16231

AFFITTANSI 1 aprile [redacted] finitissimi varie dimensioni in solida moderna costruzione su ampio corso, ascensore, termonafta, scala marmo, citofono, bagno completo piastrellato, pavimenti lucidati a piombo. Canoni L. 14.000-15.000-20.000 mensili. Rivolgersi Reale, corso [redacted] no 159. 3050

[redacted] alloggetto ammobiliato mensile 17.000. Venieri, via Bianchi 118.

AFFITTASI alloggio [redacted] camere servizi S. Paolo. Telefonare 31-039 ore pasti.

AFFITTASI alloggio sei camere via Crimea 51. Telefonare 22-477 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi. Ferraroni, via Villar 10 bis, dalle 14 alle 18. B4836

AFFITTASI soffitta 3500, camera cucina 10.000, 12.000. Garnero S. Teresa 12.

AFFITTASI appartamento nuovo, signorilissimo, corso soleggiatissimo, panoramico terrazzo. Telefon. 51-400. L6603

AFFITTASI subito alloggetto composto di due camere più due soffitte paraggi Porta Nuova veduta corso Vittorio. Tel. 565-897.

[redacted] locale 5-6 ambienti servizi 1° piano centralissimo zona Crimea, corso Vittorio, Cairoli, Sacchi. Telef. [redacted]

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina 12.000 mensili; 2 camere cucina 17.000 mensili. 2211

ALLOGGIO signorile [redacted] Palestro 9, quarto [redacted], ascensore, termo particolare, 5 camere cucina doppi servizi, affittasi. [redacted] 683-238. 3085

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. [redacted] 396-320 1522

CAPOLINEA 6 Largo Luca Robbia 26, affittansi alloggi moderni tre camere cucina servizi e locali negozi. Tel. 555-130 ore serali. B6210

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTASI alloggio confortevole signorilissimo giardino, garage piazza d'Armi vecchia. Scriv. casella 2375, SPI, Torino

AFFITTASI alloggio popolare centrale 3 camere servizi quinto piano libero metà aprile. Telef. 40-601 ore [redacted]. M5157

AFFITTASI Crimea 1° maggio alloggetto panoramico bagno servizi terrazzo, adatto anche studio medico. Scrivere casella 5079, SPI, Torino. F3133

AFFITTASI 3 camere, cucina e servizi. Via Montevideo 50. Tel. 698-384. [redacted]

AFFITTEREI alloggio silenzioso 6-7 camere servizi. Palazzo anteguerra signorile, zona ospedale semicentrale. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. B6586

AFFITTO alloggio due camere, cucina, servizi, centralissimo, stabile [redacted] comfort moderni. [redacted] 40-671.

AFFITTO primo giugno [redacted] alloggio due [redacted] cucina bagno entrata terrazzo [redacted] 21.000 mensili. Telefonare 589-471. 4424

AMPIA soffitta piano quarto affittasi corso Orbassano 61 persona sola. B6890

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Masserano 31, telef. 538-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10847

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-723, Cigolari. T4481

CONFORTEVOLISSIMI (300 m. S. Rita) affittansi alloggetti, Monfalcone angolo Osoppo 55, corso Siracusa. Tel. 661-303.

CORSO Francia 2 affittasi alloggio 7 camere terzo piano. Telefonare 41-498.

CORSO Tassoni casa signorile piano primo disponibili tre camere cucina bagno termo centrale, ascensore. Scrivere Bellotti, Arona 3. L6510

CORSO G. Ferraris 118 affittasi 1° aprile signorile alloggio, 3 camere, salone, doppi servizi. Telef. [redacted] ore pasti.

DISPONIBILI, Bellardi 67, alloggio 4 camere servizi, termo particolare, altro due camere entrata, alloggio ammobiliato collina [redacted], altro ammobiliato Sanremo. Telefonare 62-001 1991

FIAT Mirafiori, affittasi cameretta vuota, riscaldamento centrale, servizi interni L. 10.000 tutto compreso. Telefonare feriali 595-378. B0853

FIN-VAI affitta ultimo alloggetto signorile pronto subito, corso Novara, comodità tranviarie. [redacted] Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411. 293

GIAVENO affittasi quattro [redacted], comodità [redacted] terrazzo frutteto orto. 10.000 [redacted]. Altro alloggio due [redacted] di camere magazzino [redacted] mensili. Saracco, via Lombardore 21, Torino.

IMPRESA affitta località diverse alloggetti negozi prezzi subito. Tel. [redacted]

LIBERO subito [redacted] piano [redacted] camera tinello servizi. Rivolgersi portineria via Fontanesi 38. [redacted]

MOMBARCARO 9-11 affittansi alloggi decorosi 1-2 camere tinello cucinino bagno entrata. Telefonare 587-103. M5169

NUOVI stabili prospicienti Fiat Stola Bramante 10 affittansi prontissimi alloggi due-tre-quattro camere negozi uffici magazzini. Telefonare 51-548. L6305

PECETTO [redacted] affittasi alloggio in villa panoramica tre camere servizi terrazzo. Telefonare 49-764, ore 8-10.

PINO Torinese affittasi in costruzione nuova, alloggi panoramici 2-3-4 camere et garage. Rivolgersi Pietro Gonella, corso Roma 35, Pino. 4417

PRIVATO affitta subito alloggetto signorile, entrata, tinello, cucinino, camera letto grande, gabinetto bagno, zona Francia. Telefonare 791-155 fino alle ore 14.

PROFESSIONISTA affitterebbe alloggio, salone e due camere, servizi, in casa veramente signorile Crocetta o precollina. Telef. 595-203 ore 13-15. F3157

SANTA Rita proprietario affitta 2 camere et cucina termo bagno 19 et 20 mila. Telefonare 553-447. L6890

ULTRA centrale, panoramico, terrazzo, affitto rilevando parzialmente arredamenti. Telefonare 47-181. M5070

VALENTINO proprietario affitta alloggio due camere servizi 18.000 mensili. Telefonare 654-829. B6810

VIA Fidia 30 affittasi spazioso camera tinello tutti servizi 15.000. L6923

VIA Gamalesca 10 affittasi alloggio 3 camere cucinotto termo bagno 20.000. Telefonare 528-933. L6925

VIA Gravere 23 ang. corso Monte Grappa affitto alloggi nuovi, referenze. Telefonare 528-614. B6240

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BOGLIASCO affittasi annualmente [redacted] appartamenti lusso panoramici [redacted] nove vani scalo privato. Segnalare composizione familiare. Scrivere casella 13-M, SPI, Genova. 4309

CHIOMONTE, palazzina nuovissima affittansi alloggi vuoti o ammobiliati vicinissimo [redacted] a stazione ferroviaria. Telefonare 582-100. M5092

COURMAYEUR occasione affittasi [redacted] giugno-luglio [redacted] signorile villetta: [redacted] camere sala cucina bagno garage. Barabani, viale Este 3, Milano. 4387

LAIGUEGLIA affittasi appartamentino due camere servizi ammobiliato. Telefonare 70-156 feriali. Torino. L6518

RIVIERA, Capo Mele, affittasi alloggio Villaggio Orizzonte. Rivolgersi commestibili. B5527

RIVIERA levante affittasi casa stagione balneare a Collegio. Scrivere casella 25-M, SPI, Genova. 4400

SAN Damiano Macra (Cuneo) affittasi maggio giugno luglio agosto due camere nuove ammobiliate cantina. Zona climatica 700 metri. Scrivere casella 6315 SPI, Torino. B6812

SANREMO affittasi alloggio mobiliato centralissimo 4 camere servizi grandiosa vista mare. Scrivere casella 2361, SPI, Torino. M4952

VILLA grandiosa signorile ammobiliata una punto 30 km. Torino, affittasi. Telefonare 80-749. H4760

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

VARAZZE pensione lungomare ottimo soggiorno, televisione, giugno 1000, luglio agosto 1500. Telefonare 794-893.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, tutti i corsi preparazione [redacted] Cernaia 23. L4179

DATTILOGRAFIA, computisteria, stenografia, lingue. Corsi celeri; orario libero Certificati valevoli per impieghi. Stadium, via della Rocca 14, tel. 88-665. 400

ISTITUTO Cernaia, [redacted] generici e di qualificazione magliericie su macchine rettilinee. Informazioni, iscrizioni, Cernaia 34. 3431

LONDON School of English, 20-21 Princess Street Hanover Square, London W. 1, Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 9

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telefonare 47-573. 3101

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50p.p.

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 583-749. D6503

DENUNCE redditi, contabilità, libri paga, contributi. Telefon. 784-687. L5910

DOPOSCUOLA, lingue, radiotelegrafia, contabilità, paghe, stenodattilografia, computisteria, italiano 25 corrente nuovi corsi. Istituto CLIM, Garibaldi 37, telefono [redacted] [redacted]

[redacted] praticissimo costruzioni edili eseguirebbe domicilio computi metrici schemi ferri cemento armato. Telefonare 751-226 ore pasti. F3177

INGLESE traduzioni lezioni conversazione domicilio. Scrivere [redacted] 4044, SPI, [redacted] L5581

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

[redacted] pied-à-terre signorili piccoli, grandi. Diavrino, Sant'Anselmo 13. 3740

AFFITTASI ammobiliata signore stabile, casa signorile, comodità, zona Statuto. Telefonare 774-433. L6086

AFFITTASI camera ammobiliata centrale, persona stabile, seriosità. Telefonare 524-585. G2581

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina indipendentissima. Shiego, Barbaroux 18, primo piano, orario 14 innanzi.

AFFITTASI centro camera ammobiliata signora o signorina. Telefonare 865-512.

AFFITTASI elegante camera due letti, ogni comfort. Telefon. 582-434. B5567

AMMOBILIATA centralissima 2 letti con pasti abbondanti, televisione. Telefonare 555-285. L6610

AMMOBILIATE centralissime spaziose uno più letti, [redacted] pensione. Telefonare 45-679. L6646

CAMERA due letti affittasi, tutti comforts moderni, corso Regina Margherita, giardini reali. Telef. 26-470. L6061

CENTRALISSIME ammobiliate distinti 1-2 letti, uso cucina. Telefonare 61-206.

OFFRO ammobiliata ragazzi scapoli pagando giornalmente purchè referenziati. Telefonare 794-893. G2442

PENSIONE signorile, ambiente familiare, confortevole, dispone bellissima camera. Telefonare 50-229. F3161

PORTA Nuova ottima pensione casalinga completa 27.000. Telefonare 51-079.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

A ben capace domestica [redacted], giornata, massimo stipendio, offro. Siva, Pietro Micca 12. 2833

A importante Compagnia Assicurazioni urgono 5 elementi età 21-40 anni, residenti Torino et provincia, cui affidare dopo periodo di istruzione, mansioni di ispettore di zona con stipendio e provvigioni. Scriv. casella 1039, SPI, Torino

A seria donna 50enne offresi dormire uso cucina cambio poco lavoro domestico. Telefonare 530-503. L6113

ABBISOGNANO propagandiste serie bella presenza per negozi alimentari drogherie. Telefonare al 61-835. L5583

ABILE lavorante aiutante sarta confezione cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Telefonare 760-780. F3327

ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, prendendosi Aretta, Vinzaglio 12. 9597

ABILISSIMA tuttofare cercasi giornata, trentacinque-quarantenne, buoni requisiti. Tel. 275-858. F3303

AGGIUSTATORE preferibilmente stampista cercasi. Rinaldi, via Passo Buole 48.

AIUTANTE sarta cerco. Telefonare 772-753. M5807

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFIDIAMO facile cucito domicilio. Buon guadagno. Manufatti, Caterina 2, Trieste. [illegible]

AFFIDIAMO ovunque lavorazione quadretti ... Richiedete informazione ... Cattolica. 4451

APPROVVIGIONAMENTO meccanico in genere e ... in particolare tecnico esperto laureato o diplomato meccanico minerario cercasi da importante industria per propri uffici Milano. Dettagliare curriculum, pretese a casella 245 D, SPI Milano. 4453

ASSICURAZIONE Atlanta cerca collaboratori stipendio provvigione. Presentarsi Pietro Micca 21. F3341

ASSUMIAMO quale commesso ufficio giovane con studi modesti esente impegni militari. Avanzare domanda manoscritta indicando referenze, età et precedenti occupazioni. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M5366

ASSUMIAMO tecnico esperto manutenzione macchine automatiche, impostazione e controllo lavorazioni. Presentarsi Sofferia Meccanica, via Monte Ortigara 8.

ASSUMIAMO Alessandria provincia personali, persone già occupate, disponendo ore da dedicare lavoro ... produttivo. Scrivere Pubblimann, ... 20 A, Alessandria. 4355

ATTENZIONE! Grande Concorso ... fotografico femminile, iscrizione gratuita. Abc, Po 37. B5525

AZIENDA media importanza cerca persona capertissima tenuta libri paga, contributi previdenziali ed amministrativi, o per impiego ... o per consulenza. Scrivere cassetta 6516, SPI, Torino.

BARBIERI abilissimi presenza cercansi lunga stagione balneare. Gino, Roma 72, Sanremo. 4262

CAPO officina specializzato nella costruzione di infissi di ferro normale e tubolare, conoscenza disegno, cercasi da importante azienda. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B5631

CARTIERA macchina in ... modernamente attrezzata, Italia centrale, assumerebbe esperto capofabbrica. Esigonsi ottime referenze. Cassetta 21 D, Sicap, Bologna. 4290

CERCANSI abili tornitori stampisti materie plastiche, uno anche mezza giornata. Stampoplast, Sabaudia 3, Telefono 694-470. B6742

CERCANSI aggiustatori meccanici qualificati. Dettagliare. Scriv. cassetta 4108, SPI, Torino. L6158

CERCANSI coniugi media età cameriera et domestico possibilmente autista pratici andamento casa signorile. Esigonsi referenze primarie. Scrivere cassetta 2400 SPI, Torino. M5062

CERCANSI coniugi referenziati, marito cameriere autista moglie cuoca, disposti recarsi Biella. Scrivere cassetta 138 R, Pubblimann, Biella. 4464

CERCANSI dekeliati specializzati. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. F2994

CERCANSI in tutte le città Piemonte e Liguria distruttori segnalatori, procacciatori affari provvigione, preferibilmente studenti, pensionati, impiegati, aventi ore libere. Scrivere cassetta 6833, SPI, Torino

CERCASI abile aiutante sarta per piccolo laboratorio. Scrivere cassetta 2876, SPI, Torino. M5178

CERCASI ... tuttofare ... pratica cucina, referenze controllabili. Tel. 60-855.

CERCASI apprendista sarta donna. Telefonare 84-855. L6047

CERCASI apprendista tappezziere 14enne. Telefonare 31-542. G2536

CERCASI autista 2ª nafta massimo trentenne. «Selren» via Eritrea 28.

CERCASI confezionista maglieria pratica taglio. Telefonare 555-121. L6682

CERCASI ... albergo montagna stagione estiva. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino. F3127

CERCASI donna mansioni fiducia ... vitto alloggio. Telef. 582-209. M5066

CERCASI donna 30enne pratica guardaroba e cucina. Scrivere cassetta 1030, SPI, Torino. 2352

CERCASI fattorino 15 anni. Tel. 40-201.

CERCASI fattorino 16-18 anni, volonteroso, referenze. Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino. B5542

CERCASI giovane aiuto operatore torni automatici. Inviare scrivere senza dettagliare capacità. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. L6522

CERCASI giovane precisa et veloce stenodattilografa. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino. L6624

CERCASI operaio provetto elettrauto montaggio accessori auto. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino. 258

CERCASI parrucchiera donna rifinita, bella presenza. Via Giulio Romano 25, Roma. 4458

CERCASI per laboratorio ... nico possibilmente pratico TV, eventualmente orario ridotto. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. L8171

CERCASI per subito ragazza per governo casa, per accudire a 3 bambini. Esclusi lavori pesanti. Salario Fr. 150 a Fr. 180 secondo capacità. Rivolgersi a: Mr. Jean Monnier, Daniel-Jeanrichard 25, Le Locle (Neuchâtel) Svizzera. Urgente.

CERCASI persona pratica lavaggi anche notturno autorimessa. Dettagliare. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. L6161

CERCASI stenodattilografa corrispondente perfetto tedesco e francese. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino. F2906

CERCASI veloce stenodattilografa per ore extra ufficio. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino. 2850

CERCASI verniciatore mobili finito, via Consolata 15, Caggegi. L6069

CERCASI 18enne sarto uomo. Presentarsi via Vische 1, Torino. [illegible]

CERCO ragazza o donna che sappia un po' cucinare per aiutarmi governo casa durante la stagione 1957. Inviare offerte a: Madame Etienne Stähli, Cormondrèche/NE, Svizzera. 4412

CERCO ragazzina 14-16enne ..., volonterosa, buona, per pulizia alloggio e aiuto studio. Telefonare 537-... esclusivamente ore 13-15 (eccettuato martedì 19).

CERCO ... fissa abilissima pulizia e cucina con referenze casa signorile. Altra a ore stiratrice provetta e uomo qualificato pulizie pesanti settimanalmente. Telefonare 554-482.

CONIUGI anziani cercano tuttofare, escluse uscite serali. Telef. 54-...

CONIUGI giovani e media età senza figli cercansi per ... villa ... Torino. Ottima sistemazione e trattamento. Telefonare 553-503 ore ufficio. B5841

CONIUGI giovani, pratici giardinaggio, custodia stabile, cercasi. Scrivere dettagliando genn. Della Bella, Peschiera 38.

CORRISPONDENTE lingua italiana buona cultura, referenze cercasi. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. L6606

CORRISPONDENTE tecnica commerciale perfetta, tedesco-italiano cercasi. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino. B5479

CORSI ministeriali gratuiti biancheria, sartoria bambini, fiori artificiali, modisteria (diurni, femminili). Confezione, tagliatori sarto (maschili, serali). Fonte Benefica, corso Re Umberto 54, telefono 50-201. G2328

CUOCA cercano coniugi casa signorile Biella, esigonsi referenze, età. Scrivere cassetta 135 R, Pubblimann, Biella.

CUOCA stagione balneare cerca albergo ristorante Riviera. Referenze. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. B5469

DATTILOGRAFA veramente pratica e veloce cerca avvocato. Scrivere specificando età, studi, pretese cassetta 6345, SPI, Torino. [illegible]

DISEGNATORE meccanico aiuto progettista cercasi per lavoro domicilio ... Dettagliare età, capacità, esigenze, paga oraria. Scrivere cassetta 2380, SPI, Torino M5205

DROGHERIA cerca ragazzina per commissioni. Telefonare 583-542. M5275

ELEMENTI 30enni distinti presenza media cultura ... disposti viaggiare divulgazione nazionale importante pubblicazione, guadagno ottimo immediato. Presentarsi orario ufficio, via Filadelfia 13, int. 8. B5683

FAMIGLIA signorile assumerebbe domestica età 26-40 coniugi senza figli o fratello sorella, pratici tutto fare, sani, referenze controllabili, escluso alloggio. Scrivere cassetta 52 R, Sipra, Torino.

IMPARATE LE LINGUE SUL POSTO

EUROPA

nei «Centri di Cultura Europea della Scuola Club Migros»: **INGLESE** a Bournemouth (sulla costa meridionale dell'Inghilterra); **FRANCESE** a Losanna (Svizzera francese); **TEDESCO** a Zurigo (Svizzera tedesca); **SPAGNOLO** a Barcellona (Spagna). Chiedete gratis e senza alcun impegno l'ampio opuscolo illustrativo con date prezzi e programmi a

VALMARTINA EDITORE - Via Capodimondo 66 - Firenze (307)

ENTE ... assume personale ... femminile bella presenza, cultura, facilità parola, per lavoro propaganda organizzato guadagno immediato possibilità ottima definitiva sistemazione. Presentarsi mercoledì ore 9-12, 15-18, via Maria Vittoria 1, piano terzo, sig. Maggiani.

FAMIGLIA residente Biella cerca istitutrice possibilmente diplomata per custodia bambino 5 anni. Ottimo trattamento, età e moralità assoluta. Scrivere referenziando cassetta 101 S, Pubblimann, Biella. 4457

FREQUENTANDO rapidi corsi ... ter avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Compuservizi, via Cavour 1. 1865

FUCINATORE specializzato, lavori media fucinatura, assumerebbesi da seria ditta, ottime condizioni. Presentarsi ore 17-19, corso Giulio Cesare 246. F4260

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Calli, Reti 28, Firenze. 4401

IMPORTANTE società elettromeccanica cerca perito elettrotecnico o similare lavoro tecnico commerciale. Indirizzare cassetta 8100, SPI, Torino. F2860

OPERAI specializzati per costruzione serramenti ed infissi metallici in genere, cercansi da importante azienda. Specificare età, posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B5633

PELLETTERIE ditta assume subito macchiniste operai ... Scrivere cassetta 2894, SPI, Torino.

PETTINATRICE abilissima cercasi pratica piega ..., una apprendista. Telefonare 528-880. F3267

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando scuola Maria, via S. Anselmo 15, Torino. Diurno, serale.

POSIZIONE in casa vostra, indipendente, gradevole, tutto giorno o tempo libero. Chiedete subito documentazione gratuita che trasformerà vostra vita: «Profili», Podgora 18/C, Bologna. 3779

PRIMARIA ditta elettromeccanica cerca stenodattilografa capace età massima 25 specificare indirizzando a cassetta 8100, SPI, Torino. F2861

PRIMARIA società assume giovani ambosessi settentrionali per lavoro produttivo, possibilità carriera. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. B6372

SARTI lavoranti ... occhiellaia cercansi subito, Largo Orbassano 68.

SVIZZERA cercasi un meccanico specialista per revisione e riparazioni ad autotreni ... Diesel; un saldatore-costruttore per mobili ferro-tubolari; un lucidatore su ferro; dieci manovali. Scrivere inviando certificati a Giuseppe Dionisotti, Monthey, Svizzera. 4410

TUTTOFARE a giornata massimo 35enne ... signore solo con due ragazzi, Crocetta. Telefonare 580-532. B5585

13 DOMANDE IMPIEGO prime 12 pa., L. 20 cad., successe, L. ...

ABILE cameriera tuttofare, referenze controllabili offresi giornata. Gillio, Passalacqua 6. M4938

ABILE commessa panetteria offresi mezza giornata. Telefonare ore pomeridiane 286-160 M5203

ABILISSIMA domestica fissa oppure giornata, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12, telefono 43-908. 2833

AGGIUSTATORE meccanico 2ª cerca lavoro, massime referenze. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino. M5261

AIUTO barista pasticceria torrefazione svelta presenza offresi. Telef. ... ore 13-14. M5285





...ecco

Una tazza di ...ecco al mattino
è pronta all'istante
senza laboriose manipolazioni in cucina.
Un cucchiaino di ...ecco nella tazza,
acqua o latte caldi, ...ecco e pronto.
Invece di caffè. tè o cacao,
...ecco varierà piacevolmente la colazione quotidiana.

8

solubile nella tazza all'istante

IMPORTANTE azienda assume elemento pratico vendita prodotti siderurgici. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.

IMPORTANTE società Alessandria assume elemento disposto sottoporsi corso istruttivo nostro lavoro. Affermandosi, definitiva sistemazione, inizialmente lire 500 giornaliere, rimborso spese. Scrivere Pubblimann, casella 33, Alessandria.

IMPORTANTE stabilimento ... cerca abile affilatore frese utensili. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. [illegible]

IMPRESA costruzioni cerca ingegnere quale capo ufficio tecnico. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. B5639

IMPRESSORE tipografo massima capacità assumerebbe tipografia ... Officina d'Arte, Savona.

LAUREATI chimica industriale o ingegneria chimica perfetta conoscenza anche parlata lingua inglese o tedesca, possibilmente esperti o portati ad attività tecnico-commerciale cercasi da importante industria ... per uffici Milano. Dettagliare curriculum, pretese a casella 244 B, SPI, Milano. 4454

LAVORANTE fantasia aiutanti cercansi. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino.

MAGLIFICIO cerca macchiniste praticissime due aghi e collarette. Tel. 386-300.

OFFICINA artigiana cerca tornitori e apprendisti. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino. [illegible]

OFFRESI portineria casa signorile cantina ... Richiedesi ex-carabiniere o simile pensionato. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. B6562

RAMMENDATRICE per rammendi invisibili abile, cercasi. Offerte con campione a: Renovation Vetement, 4 Bd. Philosophes, Ginevra (Svizzera). 4411

RETTIFICATORI meccanici interno, esterno, frequentando corsi pratici officina specializzata, via Nizza 36, Torino. 2550

RICERCANSI con urgenza ingegnere ... perito elettrotecnico attitudini commerciali, preferibilmente munito autovettura per organizzazione vendita Piemonte importante articolo elettrico. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. L6826

RICERCANSI ottime cuoca e ... disposte trasferirsi a Annecy (Francia). Chiedonsi buonissime referenze. ... Scrivere casella M 37, SPI, via Parlamento 9, Roma.

SERISSIMA ditta assumerebbe fattorino solo, ottime referenze. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. L5652

SIGNORA ... assumerebbe tuttofare anche 50enne. Presentarsi pomeriggio: Panizi, via Lecnavallo 6. [illegible]

SIGNORINA fatturista aiuto contabile lavori ufficio attiva cercasi subito. Scrivere studi età referenze ... cassetta 4125, SPI, Torino. L6276

TRAFILISTA plastica pratico fabbricazione curve braghe desideroso migliorare cercasi. Scriv. cass. 4061, SPI, Torino.

TUTTOFARE pratica cucina fissa oppure giornata, maggiorenne, referenze controllabili, esclusa uscita serale, ottima ... famiglia adulti. ... Ponti 3.

ASSISTENTE ... esperienza ... offresi seria impresa. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4109, SPI Torino. [illegible]

ATTITUDINI oneste, ordinate, presenza, ventennale stesso posto, migliorare mansioni fiducia. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino.

AUTISTA celibe 3ª 3ª passaporto offresi anche privato. Telefon. ...

AUTISTA praticissimo città, offresi subito mezza giornata. Telefonare 383-034

AUTISTA 3ª scoppio offresi seria ditta privato, 26enne. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. L6361

AUTISTA 2ª 2ª 3ª Diesel offresi anche viaggiare. Telef. 890-027. L6136

AUTISTA 2ª 3ª nafta libero pratico città, referenze. Frasch. Saorgio 31. L6126

AUTISTA 3ª ... occuperebbesi. ... Eraldo, via Bellini 58. ...

AUTISTA 26enne, bella presenza, servizio domestico, offresi subito. Referenze. Beltramino Francesco, corso Torino 76, Pinerolo. ...

AUTISTA 36enne tutte patenti referenziato ... offresi qualunque lavoro. Scriv. cassetta 8077, SPI, Torino.

AUTISTA ... patente 2ª benzina Diesel passaporto offresi industria privata custode fattorino. Telefon. 384-956 ore 12-14.30. B5701

AUTORIZZATO Ispettorato Lavoro offre al tenuta libri paga. Telefonare 896-496.

CAMERIERE barista ... referenziato offresi anche fuori Torino, Telefonare pomeriggio ... L6563

CINQUANTASEIENNE offresi qualsiasi lavoro decoroso (incarichi fiducia, miti pretese, garanzie. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. B6717

CINQUANTENNE offresi ... piccola famiglia oppure signora sola. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino. F3256

CINQUANTATREENNE sposato, referenze moralità, assumerebbe portierato. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino.

COMMESSA, bella presenza, offresi mezza giornata o aiuto sarta. Telefonare 393-034. M5278

COMMESSA ... 22enne, bella presenza offresi anche ore serali. Scrivere Paola Rolando, via Torino 71, Chivasso. F2970

COMMESSA pratica pasticceria offresi anche ore. Telefonare ore pasti 380-591.

COMMESSA 22enne abilissima vendita maglieria biancheria, offresi ... articolo, ... libera subito. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. L6175

COMMESSO alimentari drogheria o altro genere offresi mattino. Telef. 382-146.

CONIUGI cercano grande portineria centrale, marito falegname, due figli adulti. Mulazzi, Bogino 23. M5279

CONIUGI piemontesi cercano portineria, custodia villa, referenze. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B5487

CONIUGI senza figli 50enni robusti, presenza cercano portineria, domestica, floricoltura. Referenze. Telefonare 283-573.

CONTABILE profonda esperienza ventennale ogni lavoro industriale commerciale, moralità e referenze di prim'ordine, offresi a solida ditta. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino. [illegible]

DICIANNOVENNE elettricista impianti industriali. Telef. 894-704. L6377

DICIASSETTENNE bellissima presenza offresi ... Telefonare 798-548.

DICIASSETTENNE stenodattilo primo impiego occuperebbesi. Telef. 895-...

DICIOTTENNE bella presenza volenterosa, studi medi, ottime referenze, offresi magazzino, ufficio. Scrivere cassetta 4055 SPI, Torino. L5946

DICIOTTENNE fedele comptometer esente militare volenteroso offresi commesso magazzino con referenze. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B5665

DICIOTTENNE primo impiego steno-dattilo offresi. Telefonare 598-795. M5060

DICIOTTENNE scuola media, secondo anno disegnatore meccanico, ... lavoro fattorino, referenze. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. L6200

DICIOTTENNE steno-dattilografa offresi. Telefonare 383-785. B5733

DICIOTTENNE stenodattilografa svelta ordinata, licenza commerciale, offresi. Telefonare 672-322. L6188

DICIOTTO anni cerca impiego serio stenodattilografa computista, primo impiego. Telefonare 50-858. M5305

DIPLOMATA dattilografa presenza pratica lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 287-235. F3287

DONNA pratica svelta fiducia lavori pulizia uffici, mutue, offresi. Telef. 525-820 ore 13-16. M5287

DONNA tuttofare cerca lavoro ore zona San Paolo. Telefonare 874-241.

ELETTROMECCANICO 54enne specializzato montaggio qualsiasi apparecchiatura elettrica, conoscenza disegno schemi occuperebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino.

EMILIANA 45enne cuoca e tuttofare fidatissima, ottimissime referenze, tre anni stessa famiglia offresi andamento casa, tre persone commercianti od impiegati ... serali, stipendio massimo libero ..., Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. F3113

ESPERTO compra-vendita, espropriazioni, ogni operazione immobiliare, procuratore legale, lunga pratica, disposto viaggiare, cerca impiego stabile Torino o Roma. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. L5962

EX brigadiere carabinieri pensionato referenziato cerca lavoro di fiducia. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino.

FARMACISTA laureato 30enne torinese praticissimo occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino.

FATTORINO magazziniere patente 2ª libero mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. M5703

FATTORINO 27enne piemontese pratico città, offresi. Telefonare 524-510.

GARAGISTA praticissimo lavaggio ... e piccole riparazioni con patente offresi subito anche notturno, massime referenze. Telefonare 78-517.

GEOMETRA ottimo disegnatore offresi. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino.

GEOMETRA praticissimo lavori stradali idraulici forestali edili rilievi tracciamenti disegno contabilità, offresi. Telefonare 795-770. B5503

GEOMETRA 26enne, ottimo disegnatore, pratica cantiere, direzione manodopera, trattazione clientela, presenza, seria occuperebbesi presso seria ditta, scopo migliorare. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino. B5591

GEOMETRA 28enne pratico cantiere e ufficio tecnico offresi a seria impresa. Telefonare 555-829. L6390

GIOVANE ragioniere, anni 24, libero subito offresi. Telefonare 294-446.

GIOVANE ... diploma ministeriale offresi militesime pretese. Scrivere: De Nardis presso Mondino, via 8, Donato 66 bis. B6802

GIOVANE scrittore offresi segretario personale molto cortese ... Scrivere cassetta 14 M, SPI, Genova.

IMPIEGATO lunga pratica paghe contributi, spedizioni, lavori ufficio offresi subito. Scriv. cassetta 2399, SPI, Torino

INFERMIERE diplomato, lunga pratica, patente II grado, recasi ovunque. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. F3318

LATTONIERE idraulico provetto occuperebbesi subito. Telefonare 60-642.

LAUREATO farmacia torinese esperienza giornalistica, conoscenza lingue occuperebbesi ovunque ufficio ... pubblicità primaria casa farmaceutica. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino.

LAUREATO legge ventottenne, referenziato occuperebbesi presso ... ditta. Scriv. cassetta 9163, SPI, Torino.

MACCHINISTA Offset lito latta e trasportatore ... offresi. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. B5697

MAESTRA, stenodattilografa, 20enne, primo impiego occuperebbesi. Tel. ... G9618

MARESCIALLO carabinieri pensione occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 8089, SPI, Torino. F3176

MECCANICO macchine per scrivere e da calcolo offresi. Scrivere cassetta 9160 SPI, Torino.

MONTATORE 53enne, lunga ... provetto vettissimo macchine cartiera, conoscenza ultimi tipi veloci, capace modifiche risparmio tela, ottime referenze, recasi ovunque scopo miglioramento. Scrivere specificando cassetta 1040, SPI, Torino.

OFFRESI fabbro forgiatore o saldatore autogeno. Telefonare 523-089. G2352

OFFRESI per governo casa giovane signora libera possibilmente presso persona sola. Telefonare 592-579. F3233

OFFRESI tagliatrice in serie 23enne. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.

OFFRESI 27enne aiuto stiratrice praticissima cucito mano macchina. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. L6033

OPERAIO 30enne specializzato in elettrotecnica e radiotecnica, libero subito offresi. Scriv. cassetta 4119, SPI, Torino

OPERATORE cinematografico, tesserino 1333/8, offresi, anche miti pretese. Referenze. Scrivere Riccardo Abrottini, Castaglia. F3145

PARRUCCHIERE ...enne capacissimo uomo e signora referenziato occuparebbesi subito. Telefonare ... B6506

PASTICCERE e cuoco fine stagione offresi. Telefonare 283-804. G2599

PENSIONATO abbonamento tram mezza giornata lavori fiducia, cauzionando. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino.

PENSIONATO previdenza offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. F2962

PER direzione grande autorimessa, commissionaria, complesso automobilistico, o incarico simile, 25enne, massima competenza tecnica, commerciale ... offresi ... limitazione d'orario e responsabilità. Assicurasi discrezione, generale, referenze ineccepibili. Scriv. cassetta 6312, SPI, Torino.

PETTINATRICE ... lavoro, golfo Tigullio. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino. M5281

PIEMONTESE 46enne offresi qualunque mansione fiducia fattorino, referenze. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino.

QUARANTENNE occuperebbesi presso 1-2 persone. Scriv. cassetta 4114, SPI, Torino

QUARANTOTTENNE toscano offresi aiuto cucina ristorante o trattoria. Tel. 47-068.

RAGAZZA quindicenne, licenza commerciale, offresi presso seria ditta, qualunque occupazione. Scrivere cassetta 4105 SPI, Torino. L6061

RAGAZZA 15enne licenza media occuperebbesi primo impiego commessa. Telefonare 561-519. L6227

RAGAZZO 17enne 3ª complementare, impiegherebbesi apprendista ufficio. Telefonare pomeriggio 680-751. G2595

ROBUSTA cerca lavoro a ore, oppure assisterebbe ammalati, serietà. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. L6081

SCHERMISTA cemento armato occuperebbesi ore serali. Telef. 522-989. M5327

SEDICENNE offresi come apprendista disegnatore, miti pretese. Tel. ...

SEDICENNE stenodattilografa, computometrista, licenza commerciale, offresi primo impiego seria ditta. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L6110

SEGRETARIA corrispondente svizzera, universitaria, tedesco (madrelingua), italiano, francese, inglese, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. L6486

SIGNORA 24enne offresi lavori casalinghi a ore o giornata. Telefono 380-591 ore pasti. M5358

SIGNORA 34enne offresi mezza giornata tuttofare. Geravini, via A. di Bernezzo 67 Torino. L6281

SIGNORA 57enne a persona ... offresi dama compagnia andamento casa eventualmente assistenza ammalata disposta trasferirsi. Specificare, scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. L6217

SIGNORINA pratica lavori ufficio, paghe, contributi dattilografia, telefonista, offresi subito. Scrivere cassetta 2372, SPI, Torino. M5131

SIGNORINA presenza, serietà, occuperebbesi commessa, cassiera, guardarobiera, magazziniera, referenze. Telef. 685-723, ore 13-14,30. L6219

SOLA, presenza, istruita offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino. B6681

SPECIALIZZATO lavorante istoriati a mano offresi. Ferranioni Giuseppe presso Balbo, corso Farini 1. G2616

TECNICO agrario serietà occuperebbe posto adeguato. Telefonare 50-408, 13-14.

TORNITORE prima categoria, attrezzature, stampi, offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino.

TORNITORE I categoria et operatore torni semiautomatici offresi. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino. F3301

TRENTACINQUENNE patente 3ª grado benzina offresi. Telefonare 289-826 dalle ore 10-12 e dalle ore 15-16. M5063

TRENTENNE piemontese tuttofare offresi intera mattinata distintissima famiglia. Scrivere cassetta 2389, SPI, Torino.

TUTTOFARE offresi o altro lavoro solo mattino. Telefonare 383-145. M5255

TUTTOFARE sarda offresi giornata ore 7-15, referenziatissima. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. F3321

TUTTOFARE seria referenziata offresi 5-6 ore giornaliere. Scrivere cassetta 2398 SPI, Torino. M5034

TUTTOFARE torinese 2-3 ore mattino, referenze ineccepibili, offresi zona Cibrario-Campidoglio. Telefonare 768-241.

VENTICINQUENNE ex-carabiniere occuperebbesi qualsiasi posto fiducia oppure altro. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino

VENTICINQUENNE stenodattilografa corrispondente, pratica lavori ufficio, ratenalista, offresi per serio stabile impiego. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino.

VENTIDUENNE patente 3ª benzina e ... pratico motori pomeriggio offresi. Telefonare 770-554. B5814

VENTIQUATTRENNE panettiere specializzato ... offresi subito. Telefonare 770-349. L6132

VENTIQUATTRENNE, ..., cerca qualsiasi lavoro, ... Telefonare ore negozio ... L6265

VENTITREENNE militare esente occuperebbesi quale disegnatore termotecnico, eventualità aiuto impiegato. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino.

VENTITREENNE militare esente occuperebbesi cartellonista ... Telefonare ... M4800

VENTITREENNE pratica lavori ufficio computometrista veloce ... subito. Telefonare 371-121. B6583

VENTUNENNE pratica lavori ufficio licenza commerciale impiegherebbesi. Telefonare 661-867. L6263

VOLENTEROSO, patente 2ª scoppio e Diesel, già fatto il servizio militare cerca subito lavoro ovunque. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR., L. 70 p.p.

... fabbrica tendine plastica ... prezzi concorrenza rivolgetevi ... abili produttori qualsiasi zona indicando referenze. Scrivere SPI, cassetta 1008, Torino. 4395

ACCREDITATO Oleificio cerca agenti desiderosi integrare propria attività ... offerta olio ... direttamente famiglie. Fratelli Verda, Oneglia. 4962

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distilleria Bagher, Bra.

ANTICA fabbrica milanese fabbricante cartoline illustrate ... veduta e fantasia cerca rappresentanti provinciali introdotti, auto propria, ogni provincia Piemonte. Provvigione e concorso spese. Scrivere casella 343 B, SPI, Milano.

ANTICA fabbrica vermouth liquori cerca abilissimi introdotti rappresentanti Torino città, Biellese, province Novara, Savona, Imperia. ... garanzie ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. B6356

ANTICA industria torinese cioccolato caramelle cerca agente di vendita per Asti, Alessandria, Vercelli e province possibilmente provvisto ... Indirizzare domande casella 517, Sicap, Livorno. 4463

APPARECCHI radio TV elettrodomestici Ditta organizzata accetterebbe concessionario rappresentanza esclusiva. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

ARTICOLI elettrici rappresentanti, stipendio provvigione, cercansi. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M5306

ASSUMEREI piazzista ramo edile, provvigione, anticipi settimanali. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.

ATTIVISSIMI ... 28enni, ... diplomati, ..., magazzino, tre automezzi, assumerebbero rappresentanza organizzazione vendite primaria Casa nazionale estera prodotti edili. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. L6049

AUTISTA con macchina offresi per commissioni città e provincia. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. L5943

CALZATURIFICIO assumerei importante rappresentanza già solidamente introdotta. Scrivere casella 223 A, SPI, Milano

CASA prodotti cosmesi cerca produttori. Index, Monti 9. G3687

CASA spedizioni accreditata Dogana Genova cerca produttori zona Torino Milano comparutili. Scrivere casella 13-M, SPI, Genova. 4396

CERCASI da nota Società agente commercio documenti effettiva introduzione industrie metalmeccaniche province Vercelli, Cuneo, Asti, dispongo ..., per vendita prodotti consumo ventennale affermazione. Scrivere cassetta 18 M, SPI Genova. 4398

CERCASI rappresentante Vercelli, Novara, ... genere forte consumo bar pasticcerie. Telefonare 73-146. M4828

CERCHIAMO ... vendita ... Italia polveri ... tavola Xirosan, Lampoalitz. Scrivere referenziando: Pasquino, corso Marconi 32, Torino. 4299

CERCO dinamici presenza, vendita domicilio apparecchio brevettato costo minimo, ottimo guadagno. Telef. 375-342.

CERCO rappresentanza prodotti farmaceutici province Trento Bolzano. Scrivere cassetta 98 B, SPI, Trento. 4380

COMMERCIANTE ... prodotti caseari cerca rappresentanza formaggi seria Ditta. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. M5108

DINAMICO, attivo, presenza assumerebbe rappresentanza Piemonte, Lombardia, articoli largo consumo. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)

ULTRA

La **Bombrini Parodi-Delfino**

presenta *Delfion*

il nuovo tessile di qualità



Nel *Delfion*
perfezionate e aumentate le
prerogative che la vita moderna
chiede alle fibre
moderne
per
abbigliamento
biancheria fine
calze e maglieria
costumi da bagno
impermeabili
arredamento

la fibra sintetica
poliamidica
prodotta
nel nuovo Centro tessile

BOMBRINI PARODI-DELFINO

LOTTERIA DI AGNANO
PRIMO PREMIO
100 MILIONI

Un CAMPARI questo è l'aperitivo!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

DIPLOMATO, agente assicurazione con ufficio, accetta per Torino e provincia incarico diretto da compagnia. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. M5367
DISPONENDO magazzino, telefono, automezzi, [illegible] clientela, [illegible], rappresenterebbe importante Casa olio oltre semi. Scriv. cassetta 4233, SPI, Torino.
DITTA Artiana, Como, cerca rappresentante farmacie provincia Cuneo stop. Accettasi riscontro solo se documentato da competenza articolo sanitario et referenziato introduzione zona. 4408
ELETTROMECCANICA, Elettrotecnica cercansi agenti [illegible] istruttori mixer grande marca estera. Scrivere casella 197 A, SPI, Milano. 4217
FARMACEUTICI seriamente reclamizzati rappresentarsi Piemonte-Liguria. Specialità istruzione ambientale. Posta [illegible] Torino, passaporto 5819892.
GIOVANE 17-18enne, media cultura, disinvolto, volonteroso, onesto, cercasi per vendite clientela Torino. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. M5065
IDROSAN, Lampostila polveri acqua tavola cerca agenti vendita, zona Torino provincia. Referenziare. Pasquino, Marconi 33, Torino. 4399
IMPORTANTE industria cerca province Torino, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria agenti introdottissimi clientela panificatori per vendita grassi per panificazione. Indicare località regolarmente visitate e prodotti trattati. Esigonsi massime referenze. Scrivere casella 227 A, SPI, Milano
INDUSTRIA Lombarda produttrice dado per brodo a base di glutammato et estratto carne cerca in ogni capoluogo di provincia solo concessionari in proprio. Prodotto di primissima qualità. Forma pubblicitaria, interessante [illegible] e consumatore, assolutamente nuova con premio immediato e utilissimo, [illegible] due dadi, fornito dalla Società. Forte utile sul capitale impiegato. Necessita provata capacità organizzativa e documentata conoscenza articolo. Referenze. Scrivere: Hilde Suppe, via Menabrea 25, Milano.
INDUSTRIA [illegible] metallurgici cerca introdotti produttori provvigione, referenziati. Scrivere SPI, cassetta 35 M, Genova
INTRODOTTISSIMO bar tabaccherie Torino concessione prodotto originale inglese cercasi buona provvigione. [illegible] cassetta 5362, SPI, Torino. B6607
INTRODOTTISSIMO casalinghi Emilia Toscana Umbria rappresenterebbe seria casa preferibilmente prodotti plastica. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F2223
INTRODOTTISSIMO [illegible] mercerie Liguria cerca seria rappresentanza [illegible] sanitari. Scrivere SPI, cassetta 43 M Genova. 4444
LIBERO mezza giornata con macchina cerca occupazione, rappresentanza. Gibaudi, Pitagora 3. B5647
MAGLIFICIO bolognese cerca rappresentante bene introdotto [illegible] dettaglio et grossista fine per Torino et Piemonte. Cassetta 18-D. Sicap, Bologna. 4289
MARGARINA [illegible] produzione cerca agenti rappresentanti esclusivisti zone libere. Scriv. cassetta 12 M, SPI, Genova.
NUOVA marca [illegible] orologio affettatrice gravitazione cerca concessionari [illegible] Italia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M4844
OLIO offre prezzi convenientissimi assegnando agenti. Forte guadagno. Zanchi, Albenga. 4983
ORGANIZZAZIONE commerciale disponendo locali et furgoncino 600 accetta buona rappresentanza, preferibile in esclusiva prodotto forte smercio per Torino e provincia. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. M5369
OTTIME condizioni offriamo ai nostri collaboratori. Scrivere a MAT, [illegible], Monopoli (Bari). 4440
PRIMARIA Casa laminati plastici decorativi concederebbe esclusiva capoluoghi et città principali Piemonte negozianti introdotti [illegible] ramo. [illegible] cassetta 2359, SPI, Torino. M5330
PRODUTTORI forte guadagno vendita garantito economizzatore benzina (20%) Orsini, Sempione 12, Milano. 4416
RAPPRESENTANTE fabbrica biancheria cerca collaboratore. Telefonare 540-102 dalle 11 alle 12. M5241
PROPAGANDISTA medicinali provincia [illegible] cercasi da [illegible]. Laurea automezzo indispensabili. Dettagliare titoli personali, referenze. Scrivere cassetta 194-A, SPI, Milano. 4218
PROPAGANDISTA medico presenza preferibilmente chimico farmacista cercasi per Piemonte [illegible] Torino, curriculum, casella M/40, SPI, via Emmanuele 9, Roma. 4459
RAPPRESENTANTE per il Piemonte [illegible] impermeabili nylon e plastica conoscenza ottima clientela abbinerebbe e sostituirebbe suo campionario tessuti e altre confezioni seria ditta. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. G2575
RAPPRESENTANTI piazzisti cercansi, visita tutti i negozi, lucidi utili. Selna, Torino, via Principe Tommaso 21.
STABILIMENTO vermouth cerca rappresentanti (eventualmente con deposito) attivi, motorizzati veramente introdotti Torino città, et province Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Aosta Genova. Dettagliare attività, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
TENDE veneziane, [illegible] primaria fabbrica cerca piazzisti introdotti arredamenti insegne. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 3882
VENDITORI propagandisti 20-30enni assumerà prossimamente grande società internazionale. Brillanti possibilità guadagno e carriera per elementi più capaci e attivi. Scrivere, allegando breve curriculum a cassetta 94 Z, Sipra, Torino.
VENTICINQUENNE bella presenza pratico latticini patente II occuperebbesi quale rappresentante qualsiasi genere presso seria Ditta. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. M5106

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

TRENTOTTENNE presenza, [illegible] posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria bella, affettuosa, massima serietà. Anonimi. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. M6650

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITA lupa nocciola piaga schiena prossima partorire. Telefonare 584-367.
SMARRITO spillino oro bianco unico brillantino, valore affettivo. Mancia. Telefonare 60-932. G2557

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGI estetici curativi dimagranti [illegible] abilissima massaggiatrice. Telefonare 550-906. L6654
MASSOESTETISTA [illegible] metodo proprio elimina guance cadenti doppio mento borse cellulite reumatismi. [illegible] domicilio. Telefonare 539-354 dalle 15 alle 19. B5675

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-151.
A bacchetta: accertamenti [illegible], informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 11978
A ben quotato Istituto, diretto ufficiale superiore carabinieri congedo, specializzato, affidate informazioni tutti rami, investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta [illegible] «Nuova Italia», via Pio V 20, tel. 682-110
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Fetamati, Carlo Alberto 48-51, telefono 47-372. 8342
ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria. Prezzi di fabbrica. Orlando, via Cavour 6. T5340
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Decotto, rinascimento, sotto pelle, 150.000. Assortimento sale, tavolini. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 37.
ABBIAMO tanti elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Monteu, corso Vittorio 62. 353
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-700, 521-649.
ABITO sposa bianco raso-tulle vendesi. Telefonare 765-296, 18-22. G2396
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 795-[illegible]. 181
ACQUISTO vecchi mobili scrivanie specchiere cornici poltrone. Davico Ufficio 82-226. M5118
AFFARE [illegible] camera letto sala pranzo novecento. Telefonare 270-[illegible]. Fabbrica [illegible]. L8571
AFFARONE avendo bellissima sala Chippendale 160.000; camera 100.000. Telefonare 288-070. G2552
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ANTICAMERE impero, Barocco veneziano moderne e ad armadio, consolle, specchiere, rappresentante corso Racconigi 134 bis. M4118
ARCHIVI cartaccia stampati acquistiamo, garanzia macero. Cartiera Pandice, telefono 392-427. 4351
ARREDATEVI Casa del Mobile Borgo San. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 25.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ARTIGIANO vende bellissime sale pranzo Chippendal 200.000, camere letto mogano 140.000. Telefonare 779-818. L6093
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via Pio V 15 bis. Negozio via Pio V 14. Rateazioni. 1215
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 20.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819
AVETE oggetti usati? [illegible], quadri, Tappeti, mobilini, dischi, giradischi, soprammobili, salotti, aspirapolvere, lucidatrici, biancherie, lampadari, antichità compro. Telefono 683-665. L4066
AVVERTIAMO esser giunte numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17, telef. 22-844. 1815
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione [illegible]. Pellico 5, tel. 62-598. 1353
BANCHI bar, bottiglierie, [illegible] recenti pronti occasioni seminuovi. Tel. 760-952.
BANCO salumi, formaggi ambulante moderno, regolamentare, [illegible] avendesi. Telefonare 299-225. L5787
BOTTIGLIE compra-vendita. Borio, via delle Chiaravalle 15. Telefono 282-503.
CAMERA matrimoniale chippendal ottime condizioni vendo. Telefono 44-275, ore pasti. M5076
CANI, addestramento domicilio guardia, difesa, educazione, 15.000 mensili. Telefonare 272-[illegible]. L6487
CANI addestramento scuola Pino con addestratore svizzero Edy Borga. Pensioni, vendita. Telefonare 982-310, 30-459.
CANNOCCHIALE fucile occasione acciaio. Dettagliare. Scrivere cassetta 5217 SPI, Torino. B5437
CAUSA sgombro [illegible] privato vende [illegible] matrimoniale. Telef. 383-735.
CAUSA trasferimento privato vende sala pranzo palissandro impero con [illegible] e due poltrone. Telefonare 899-036.
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Botero 15 interno. 13964
CERCO macchine [illegible] piani a tombolo un filo Kreusler. Presso, [illegible]. Scrivere La Pubblicità, Intra (15). 4407
COMPRO archivio libri stracci ferro metalli [illegible]. Telefonare 60-071.
COMPRO libri vari, [illegible] biblioteche antiche moderne. Chiosco libri, piazza Carlo Felice angolo piazza Lagrange, telefono 40-569. L6963
CUCCIOLI barboncini pedigree [illegible] vendonsi. Telefonare [illegible] ore 8-22.
CUCCIOLI Boxer, Doberman, Pastori tedeschi, Alani, pensione addestramento adulti. Scuola «Pino», via Collegno 14, Pianezza. Telefonare 80-859, 983-310.
DISCHI lirici, ballabili, canzoni, vecchie nuove incisioni, acquisterei. Tel. 290-625.
DOTTORE 42enne accompagnerebbe persona, gita ovunque, alla pari. Posta Pia, passaporto 1109. F2966
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti, Assistenza, Torino, Bogino 5, telef. 522-[illegible]. Ivrea, via Palestro 50, telefono 42-34. 11914
ELEGANTE completo [illegible] bambina, marchietto, vendo anche separatamente. Telefonare 526-131. F2954
FORTUNA Singer ajour 96 K ed altro liquido. Cecchini, via Madama 37.
FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, grandi marche, prezzi migliori, cambi, [illegible]. Corso Vittorio 44 (monumento). 3083
FRANCOBOLLI Trieste nuovi vendo. Telefonare 386-287. L6082
FRIGORIFERI: Indes, Karson, Rex, lavatrici, lucidatrici, cambio radio televisori. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 61-033. 4109
FRIGORIFERI, televisori, lavatrici, lucidatrici, Radiomarelli, prodotti d'alta qualità, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. [illegible]
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni: consegna gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
IMPERMEABILI nylon, gabardine, accettasi tessuto clienti, modelli novità, taglio perfetto, confezione accurata. Scrivere cassetta 1397 SPI, Torino.
LIQUIDAZIONE camere, sale, soggiorni, studi, entrate, armadi, cucine, poltronletto, divanetto. Mobilificio «Roma», Bertholet 16. 867
LUSSUOSISSIMA matrimoniale [illegible] veneziano vendo Tel. 46-392. L6074
MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Caucci, San Quintino 4. 364
MAGLIAIE affidate [illegible] offerte mirabolanti, scegliete vecchia ditta fiducia. Guarnero, Monte Pietà 16, concessionaria Weber, unica macchina veramente automatica [illegible] lavoro maglieria scuola maglieria procuriamo lavoro.
MANUEL, via San Francesco d'Assisi 21, via Po 46, vende camicie e cravatte, a prezzi di fabbrica, sino al 22 marzo. Approfittatene! 4307
MATERASSI piume d'oca anche usate compransi. Telefon. 664-376. B5421
MATRIMONIALE noce massiccia vende privato. Telefonare 773-[illegible]. F3333
MATRIMONIALE [illegible] impero noce vende artigiano. Sagra [illegible] Michele 57 L5591
MATRIMONIALI [illegible] complete 55.000, tinelli massicci 47.000-45.000 Mobilificio Toscano, via Genova 98. Torino, telef. 692-985. [illegible]
MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casacrema», Vercelli 30, vasto assortimento, [illegible] rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI Ottoris, Belfiore 18 bis, telefono 683-757. Ufficio, casa. Assortimento, rateazioni. 808
MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 905
OCCASIONE: vendo mobili, camere matrimoniale, sala pranzo, cucina. Cappellino, S. Secondo 38. G2836
OCCASIONISSIMA. Armadio [illegible] 230; altro 100. Camera letto, Buffet, guardaroba. Telef. 882-848. F3793
PIANOFORTE Blüthner come nuovo vendo occasione. Telef. 595-696, ore pasti.
PIANOFORTE mezzacoda occasionissima vende privato. Telefonare 761-864.
PIANOFORTE occasione veramente buono avendo lire 37.000. Telefon. 74-279.
PIANOFORTI Cuomato, Cairoli 14, telefono 81-154, nuovi, occasione, vendo compra, ripara, noleggia. 12701
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 30, telef. 882-798.
PRIVATO vende matrimoniale, altra un letto completo. Telefon. 582-326, 595-083.
PRIVATO vende occasione due poltrone barocco piccolo punto, quadro [illegible]. Carutti, telefonare 588-057. M5090
RADIO vecchie valutiamo minimo lire 10.000, cambiando con nuovi Modelli FM che ricevono tutti i programmi [illegible] televisione, Radio «Augusta», Carlo Alberto 47, Torino. 3852
REX, frigoriferi, cucine, fornelli. Prodotto classico. Gribaldi, corso Firenze 27, telef. 25-853. 3558
SCALE metalliche [illegible], [illegible] tutte misure. Combs, piazza Vittorio 17.
STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Baccaria, via Garibaldi 14, tel. 520-010. T3620
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 20-[illegible]. Augusta, via Cavour 6. 5080
TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, elegantissimi, 14-18.000. Roggero, Sacchi 54. 455
TAPPEZZERIA [illegible] acquistatene a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 456
TAPPEZZERIA carta acquistatela a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7924
UNICHI carrozzella per invalido. Telefonare 772-[illegible]. Feriali. M5060
VENDESI bellissima pianta ficus alto metri 2,70. Telefon. pasti 396-761. [illegible]
VENDESI camera pranzo moderno impero seminuova. Tel. 42-526. L5751
VENDESI cucina completa, camera pranzo Novecento, armadio, divano, materasso, 4 seggiole, scaldabagno immersione, fornello pibigas. Via Giovanni Pascoli 12, Leonetti. M5319
VENDESI tavolo da disegno nuovo senza tecnigrafo. Telefonare 684-478. M5311
VENDO bellissima camera Chippendale ingresso. Telefonare 285.385. M4842
VENDO bellissima matrimoniale barocco moderno. Telefonare 51-764. G2434
VENDO camera pranzo, lineamento ed altri mobili. Telefonare 550-046, ore pasti oppure scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. L6735
VICORELLI unica macchina cucire che ricama da sola, [illegible]: Lotti, Mazzini 41. 8018
VINI di produzione propria vendita diretta al consumatore. Telefonare 86-167.
VITALIZIO offrono coniugi abitanti villa signorile, ogni comfort e signora sola, moralità assoluta, referenze. [illegible] cassetta 9150, SPI, Torino. G2496

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A auto, e autocarri. Abbisognandovi finanziamenti telefonare 46-129. «Vera», Pomba 11. [illegible]
A Auto Bianchi rivolgersi per permuta vantaggiosa autocarri ricambi originali e attrezzature speciali. OTMA, Concessionaria Bianchi; Torino provincia, Unione Sovietica 117, telef. 390-423. L6286
A buone rateazioni: Bianchi Moranzo metano, 615, 1100 tutte dieci, originali, furgone giardinetta ELR. Cavalieri, Brescia 16. 3114
A condizioni favorevoli, finanziamenti per l'acquisto e prestiti su automezzi, Cif. Auto, [illegible], Amendola 2, telefono 61-071. 3145
A immediata consegna Fiat 103, 600 nuove ultimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime. [illegible], via Madama Cristina 58, telefono 60-819. 3174
AJA vende permuta [illegible] 1400, 103, familiare, belvedere, 600. Corso Regina 153. 2346
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autocarrozzeria Fiorello 6. [illegible]
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autogenerale [illegible]. Perosa, [illegible]. Telef. 48-178.
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. [illegible] Brescia 4. 767
ACQUISTIAMO autoveicoli, vendiamo 1100 ms. 500 B giardinetta. [illegible] 1100 E camioncino. Po 43. M5046
ACQUISTIAMO contanti per conto terzi qualsiasi automobile, Stati Uniti 7.
ACQUISTO 1100-E cambio con mobili. Telefonare 660-296. M5066
ALFA 1900 acquisto contanti privato. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino.
ALFA 1900, Appia, Aurelia, Fiat 1900 metano, 1400, familiare 103, belvedere 500 C, 600 recentissime, massima garanzia, vendonsi rateando, Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 468
ALFA 2000 fine '53 radio tettuccio perfetta vendo, Via Susa 25.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462, Appia ottima, Ardea quarta serie, Ambra Stata, 103 diverse, [illegible] nuove seminuove, belvedere 1954, 500 C. Lunghe rateazioni. 2910
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Ilaria», Giulietta Sprint recentissima, Aurelia B 20 seconda serie, Appia guida sinistra, 1400 A, 103 familiare ultime, 103 nuove, seminuove, 600, 1100-E. Rateazioni. Telefonare 528-652. 3495
ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3; esclusiva Sunbeam, Hillman, Singer, Occasioni: 600 C furgone, 600, 103, Ardea, Panard 750; cambi, rateazioni. Telefonare 883-852. 1793
AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente; rifacimenti freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Franco, Tassoni 74. Telefono 761-646. 2992
ANTICIPAZIONI, prestiti, sovvenzioni automezzi, immobiliari, rateazioni 12-36 mesi, concediamo rapidamente. Cam. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-498. 2346
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 337 bis, telefono [illegible] Aurelia B 12, [illegible] Turismo 2000, 2900, Appia, Alfa 1900, 1900 Super, 1400 A, 1400 cabriolet, 8 V, 103, TV, TV Farina, familiare, 600, 600 furgone, 1100 E, belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. [illegible]
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce riparazione rapidamente [illegible] specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitereste abbandonamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, telef. 889-907. 12503
APPIA prima guida sinistra, revisionata Lancia, vende privato. Telef. 389-[illegible].
APPIA nuova, Fiat 103, 600 nuove consegna immediatamente. Favorevolissime rateazioni. Assortimento autovetture occasione. S. Secondo 83, Tel. 587-067.
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 familiari, 103 normali, 600, 1100 A B E, 500 A B C, [illegible] belvedere, giardinette. Lunghe [illegible]. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telef. [illegible]. 471
AURELIA B 10 occasionissima tutta prova vende privato. Telef. 80-183.
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
AUTOAGENZIA «Centrale» via Groscavallo 3, telefono 774-226: 1400 diesel, 103, 500 C. Appia, Ardea, 1100 E metano, 1100 B ('51). Noleggio. Furgone 1100 E. 500 C. Camioncini sette, dieci quintali, 615 nafta. 1104
AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 103, 600 belvedere, giardinetta, 600 C, 1100-E-B. Ardea. Cambi, rateazioni.
AUTOCARGO. Concessionaria Fiat-Sava, via Baretti 39, precola, [illegible] autoveicoli ed elettrodomestici Fiat [illegible] regolarmente. Vasto assortimento veicoli usati, 500 C, belvedere, 600, 1100 Stella Alpina, 103 tutte tinte, Appia, Ardea furgone 7 q.li, camioncino 1100 10 q.li, 1100 ELR giardiniera, 1100 furgone 7 q.li. 1400 A. 1900 A e Granluce benzina e metano pronte subito, Alfa 1900, Aurelia B 21, Chrysler New Yorker, Studebaker [illegible]. Rateazioni massime convenienti. Telefonare 60-000, 683-074. 3796
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 118. 4399
AUTONOLEGGIANSI autovetture con e senza autista: 1400, TV, 103. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 32. 378
AUTONOLEGGIANSI autovetture prezzi speciali, Telefonare 86-104, 588-936, San Massimo 47. 161
AUTONOLEGGIO Dorbessa Jolanda 32, 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985 378
AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 26-931. [illegible]
BELLISSIMA 103 metano privato vende. Telefonare 769-223 ore pasti. L6577
BELVEDERE metallica a 500 C vendo, cambio con motoscooter. Telef. 22-436.
BELVEDERE ultimissimo motore revisionato, Multipla 6 posti 12 mesi vendesi. Via Susa 25. 402
CAMIONCINO Ardea 8 q.li vendo, corso Kossuth 49, telef. 890-752. 2216
CAMIONCINO Balilla ottime condizioni vendo, Telefonare 683-285. F3252
CHEVROLET doppia trazione terrisilo torretta girevole, ribaltabile, prova, occasionissima, vende Bianchetti, via Fulunghera 23. 189
COMMISSIONARIA [illegible] Tagliero, corso Unione Sovietica 91, procura veicoli valutando massimo vostro automezzo, consegna sollecita assistenza massima. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104, 690-108. 1504
COMPRO Appia, Giulietta, Giulietta Sprint, 103, 600, 500 C Belvedere, Aurelia B 20, Capello, Lagrange 17. 312
CONSEGNA immediata: Fiat 600, 103 nuove, Favorevolissime rateazioni, permute. S. Secondo 82. Telefono 587-067.
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato Nicoli, Pio V 13. F3121
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, corso Francia 196.
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, telef. 592-448-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 16137
FINANZIAMENTI, anticipazioni, acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Consulto agenzia, corso Re Umberto 5, telefono 42-611. 394
FUNZIONARI, privati, l'autoagenzia Lagrange 13, Roberto compra vetture nuove seminuove, qualsiasi tipo. Tel. 528-[illegible].
GAS liquido impianti Weber per autoveicoli consegna in giornata. [illegible] Fastorino, corso Trapani 152, telef. [illegible] Servizio rifornimento. M4480
GIARDINETTA 500 C [illegible], motore nuovo vendo. Bologna 19. 256
IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5426
JEEP originali, Jeeppone con e senza verricello, Bianchi Ciris, ottime condizioni. Telefonare 60-508. 491
LIQUIGAS, metano: impianti modernissimi su qualsiasi automezzo. Rifornimento. Martorelli 60, Telefonare 22-[illegible].
METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telefonare 20-853. 15141
OCCASIONE privato vende 103 '55 unico proprietario 605.000. Telefon. 595-624.
OCCASIONE vendesi 500-C 1951, 500-A, signorili, esse, cambiasi belvedere. Talani, Bertola 57: 18,30-19,30. B6836
OCCASIONI: 500 perfetto ottime 470.000, Ardea (1948) 260.000, Topolino 85.000. Facilitazioni. Telefon. 73-575. L6558
OFFICINA auto vende blocco ricambi auto e attrezzatura completa per stazione di servizio. Tel. 80-074. M4798
PRIVATO acquisterebbe Ardea 4 marce ottime condizioni meccaniche carrozzeria pagamento rateale, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino.
PRIVATO compra contanti Ardea 5 marce. Scrivere dettagliando: Testi, via Carmala, Moncalieri. [illegible]
PRIVATO compra [illegible] Lancia. Pago contanti. Telefonare 781-637.
PRIVATO vende a privato 1100 A nuovo, 150.000. Trattabili. Tel. 384-106, pomeriggio. B5278
PRIVATO vende Belvedere luglio 1952. Telefonare [illegible]. L5641
PRIVATO vende familiare [illegible] grande 1400 lampeggiatori seminuova. Telefonare 774-[illegible]. F2813
PRIVATO vende Fiat 600 km. 3926, telefonare 387-058. M5036
PRIVATO vende ottima 500-C belvedere fine '53, visibile garages. Via Tripoli 11.
PRIVATO vende permuta 1100-103 ottima, radio, accessori vari. Tel. 36-216.
PRIVATO vende privato 600 seminuova. Fari antinebbia, [illegible]. Telef. [illegible].
PRIVATO vende [illegible] ribaltabile Super Viberti seminuovo. Telefon. 290-301.
PRIVATO vende vettura 500 C, ricca accessori, unico proprietario, Vercelli 111.
PRIVATO vende 500 C anno 1953. Telefonare 780-614. L6596
PRIVATO vende 500-C giardinetta guida destra bella. Telefonare 36-216. 256
PRIVATO vende 600 apribile verde chiaro km. 3600. Telefonare 40-684, ore ufficio.
PRIVATO vende 600 chiaro ottimo stato. Telefonare 280-961. [illegible]
PRIVATO vende 1100 A ottimo stato, Telefonare 761-606 dalle 13 alle 14.
PRIVATO vende 1100 E ottima, 50.000 chilometri, 306.000. Telefonare 865-605.
PRIVATO vende 1100-103 buonissime condizioni, targa 167-355. Telefon. 73-465.
PRIVATO vende 1400 B vera occasione. Torricelli 4, telef. 397-305. L6657
RENAULT, prestigiosa, Dauphine 850, provandola l'acquisterete. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Concessionaria: Giraudo 54. Telefono 697-872. [illegible]
RIVENDITORI: la «Igor» vi assicura la fiducia vostri clienti per la ricostruzione pneumatici. «Igor», Cecchi 63 bis. Telefoni: 22-969, 20-592. 4353
SIATA Amica 500 Sport, motore, meccanica revisionata, vendesi. Tel. 776-900.
SUPER utilitaria tedesca «Gogomobil», economicissima, consegna pronta, esposizione permanente. Concessionaria Gilera-Ginaca, Giulio Cesare 44. 306
VENDESI motoscafo Serlina [illegible] con cabina. Telefonare 81-373. L6304
VENDESI 600 ai mesi eventuale permuta 500 C giardinetta. Telefono 30-608.
VENDESI 600 verde chiaro nove mesi, 5800 km. perfetta. Telefonare 681-755, ore pasti. L6645
VENDIAMO bellissima 1100-103 con radio agosto 1955, facilitazioni. Vercelli 111. M5116
VENDESI 1100-103 TV [illegible] dieci. Telefonare 388-044. M5297
VENDO a privato due 1100-103 nera, giardinetta motore nuovo. Rivolgersi Autorimessa, via Nievo 11 angolo via Mongineuro. L5661
VENDO autocarro G.M.C. motore Taurus ribaltabile perfetto ordine. Chevrolet Canada. Tel. 42-344 ore pasti. L4072
VENDO Fiat 500 C 1951 e motocarro Lambretta. Telef. 290-672. L4124
VENDO perfetto 1100 B, cambio, con 500 A B C o scooter. Autoscuola, via Belfiore 14. 374
VENDO privato 600 mesi sei. Telefonare 394-391. L4129
VENDO, sei mesi, 600 [illegible] km. 3000. Telefonare 651-933 ore pasti. [illegible]
VENDO 1100-103 radio gomme bianche giugno '55. Principe d'Acaja 40. L5981
WEBER, concessionaria Fulcra. Impianti gas liquido metano. Servizio carburatori. Rifornimenti, [illegible] tecnica. Chieti 16 telef. 888-000. 3616
500-C normali e guida destra, 103 metano vendonsi garage Superga. Corso Belgio 97, tel. 890-179. F3006
600 km. 1600 privato vende privato. Telefonare 764-581. L6081
600 km. 6500 privato vende. Tel. 662-636.
600 mesi sei grigio medio perfetta vendo contanti. Telefonare 388-205. B4832
600 ottima vendesi 480.000. Tel. 296-969 feriali ore pasti. L6139
600 vende km. 4000, 530.000. Telefonare [illegible]. Tripoli 113, Fiora.
626, 640, Mercedes, ribaltabili, Jeep, Jeeppone con verricelli, Dodge medio, vendonsi. Bianchetti, via Folonghera 22.
1100-103 grigia sei mesi, 4000 km. come nuova, 875.000 irriducibili. Telefonare 595-672. L6105
1900 Fiat fine '54 come nuova vendo. Via Susa 25. [illegible]

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 14. 5303
ABBIAMO «Alpino», [illegible] 175, 125, 75, 48, motocarro 175, motocarro 49, biciclette trasporto merci. Prima d'acquistare visitateci! Potrete provarli da Gogliardo, via Ormea 76.
AER Macchi motocarro 750 cc. moto 125-150 cc. nuovi modelli lunghe [illegible], ricambi, riparazioni. Nuova Agenzia Baltieno, corso Vercelli 38. 2045
ALPINO 125 come nuovo vendesi metà prezzo. Valenti, Bertola 57: 18,30-19,30.
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tip. Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi, Concessionario Bisico, Brescia 44. Telefonare 23-519. 460
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1976
ATTENZIONE! Volete cambiare, volete acquistare moto Rumi. Gogliardo, via Ormea 78 (rappresentante Piemonte).
BASSIGNANA, Giulio Cesare 115, vasto assortimento moto nuove occasione: Mondial, Motom, Iris, Morini, Comet, Mival, ciclomotori 48, Motom, Pegaso, Dick-Dick 55.000, FB, Zanzi 40.000. 4318
BETA, presenta nuovi modelli 1957. Salone Esposizioni. Visitateci! Agente per il Piemonte: Isolato Accomasso, via Monferrato 14. 3690
BIANCHI! Acquistate moto, velomotori, biciclette Bianchi Bosco, Della Rocca 19.
BIANCHI, Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli, Camerana 2. 390
BIANCHI Marchisio, corso Peschiera 33, da venticinque anni si vendono moto, biciclette, velomotori, ricambi originali.
CAMPIONE del mondo M.V. presenta permuta. Agenzia servizio, Principe Eugenio 2. Telefonare 40-703. L6670
GILERA Super Sport perfetto unico proprietario vendesi contanti, Corso G. Cesare 27 bis, orario negozio lane.
INDIAN come nuova, cilindrata 1200 molleggio posteriore originale, qualunque prova. Volendo telaio sidecar originale. Greppi, corso S. Maurizio 45 (cortile interno). M5104
ISOCARRO furgoncino come nuovo vendesi. Telefonare 290-031/2. L5691
ITOM. Chi possiede Itom consiglia: Itom. Concessionario: Romero, str. Pianezza 51.
ITOM. Dieci modelli per ogni necessità. Concessionario: Ferrero, Repubblica 7.
ITOM. Ciclomotori. Confidando ormai so anni passati, Concessionari Itom presentano [illegible] modello «due velocità». Prezzo imbattibile confrontate qualità. Informatevi. Millo 41. 4157
ITOM. Ciclomotori ineguagliabili velocità durata. Concessionario: Camandona, Nizza 342. 4157
ITOM. Ciclomotori normali, sportivi, economici, di lusso. Concessionario: Firca, Nizza 119. 4157
ITOM. [illegible] Torino successo mondiale. Concessionario: Chiapusso, Gioachino 73. 4157
ITOM. Le macchine che non tradiscono. Concessionario: Moto Sport [illegible]. Di Nanni 110. 4157
ITOM. Massima garanzia assistenza. Concessionario: Zanirolli, Regina Margherita 85-bis. 4157
ITOM. Motobi, Ducati, produzione completa ammirevole da concessionario diretto «Motosport», Di Nanni 110. [illegible]
ITOM. Oltre dieci anni esperienza fabbricazione ciclomotori. Concessionario: F.lli Vecchietti, Martorelli 11. 4157
ITOM. Primavera in motorino, gioia di viaggiare. Concessionario: F.lli Milano, Varallo 11. 4157
LAMBRETTA 1957, prenotazioni, prove, informazioni presso Covolo, corso S. Maurizio 26, telef. 26-[illegible]. 258
LAMBRETTISTI, Dellino, Agenzia di fiducia vende, permuta. Via [illegible] la 35. G2349
MI-VAL [illegible] 1957 dal 5 marzo al 25 marzo. Sconti speciali. Cavalieri, via Nizza 35. [illegible]
MIVALINO ottimo stato, km. 8000, privato vende contanti, 120.000 trattabili. Scrivere cassetta 1041, SPI, Torino,
MONDIAL, Mi-Val due grandi marche, nuovi prezzi. Via Nizza 35. 123
MONDIAL 4 tempi 185.000 dal 5 marzo al 25 marzo sconti speciali, Cavalieri, via Nizza 35. [illegible]
MOSQUITO il micromotore più diffuso nel mondo, di impareggiabile durata. 49 cc. normale o [illegible]. 50 cc. 3 marce a catena; facilitazioni. Agente Generale, Brescia 44. Telefono 23-519.
MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni, informazioni Ginaca, Giulio Cesare 44, telefono 21-405. 306
MOTOCARRI Guzzi 500 portata 15 quintali vendesi. Telefonare 86-751. M5120
MOTOFURGONCINI [illegible] Piaggio nuovi, usati, economicissimi, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 165, tel. 21-135. 347
M.V. dal 5 al 25 marzo sconto speciale per acquisti anche rateali presso l'Esposizione permanente M.V. corso Vittorio Emanuele 26. [illegible]
OCCASIONE vendesi [illegible] Horex cc. 350 seminuova. Telefonare 793-723.
OCCASIONISSIMA Lambretta nuova da immatricolare vendo miglior offerente. Telefonare 396-349. B5062
PRIVATO vende Garua-Puch 150 Sport. Telefonare 665-187. B5429
PRIVATO vende [illegible] 500 S ottime condizioni. Telef. 284-029 ore 18-20.
PRIVATO vende motocarrozzetta Guzzi 500. Via P. Sarpi 67. Telef. 380-637.
PRIVATO vende Vespa seminuova cc. 150. Telefonare ore pasti 397-832. 2503
VENDO Mondial 175 TV, km. 1500. Botlala, Carmagnola, Salsasio, via Bellino 32
VENDO moto BMW 500, km. 8373 effettivi occasionissima. Telef. 770-714.
VERA occasione [illegible] moto tedesca Victoria [illegible] 350 cc. come nuova. Telefonare 561-479. 215
VESPA, Ape, Piaggio. Rateazioni, permute occasioni. Prenotate: [illegible], Peschiera 173. 1913
VESPA prenotazioni [illegible] informazioni cambi, «Elle». Agenzia Piaggio, via Fabro, angolo via Cernaia. 274
VESPANOLEGGIO prezzi miti, noleggio anche Lambretta. Tel. 80-771, Saluzzo 53
VESPIZZATEVI nel 1957. Comperate tempestivamente modelli Vespa desiderati. Agenzia Tino, S. Maurizio 31.
VIVI! Viberti ciclomotori. Aperte prenotazioni per prossima consegna. Esclusivista SATRA, via Pietro 12, tel. 47-114.
VIVI Viberti, [illegible], [illegible] clienti. Isolato Accomasso, via Monferrato 14, telefono 86-057 (Gran Madre). 3980
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa. Agenzia Torino, Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 35. 222